

# RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2019



**autostrade** // *per l'italia*

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

## INDICE

---

<b>1.</b>	<b>Introduzione</b>	<b>5</b>
1.1	Principali dati economico-finanziari consolidati	6
1.2	Organigramma del Gruppo Autostrade per l'Italia	7
1.3	Le concessionarie autostradali del Gruppo	8
1.4	Organi sociali	9
<b>2.</b>	<b>Relazione intermedia sulla gestione</b>	<b>11</b>
2.1	Indicatori Alternativi di Performance	13
2.2	Andamento economico-finanziario del Gruppo	14
2.3	Dati operativi delle società del Gruppo	32
2.4	Andamento gestionale del Gruppo	34
2.5	Risorse umane	36
2.6	Rapporti con parti correlate	38
2.7	Eventi significativi in ambito regolatorio	38
2.8	Altre informazioni	43
2.9	Eventi successivi al 30 giugno 2019	43
2.10	Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza	43
<b>3.</b>	<b>Bilancio consolidato semestrale abbreviato</b>	<b>45</b>
<b>4.</b>	<b>Relazioni</b>	<b>115</b>



01



# INTRODUZIONE



## 1.1 Principali dati economico-finanziari consolidati

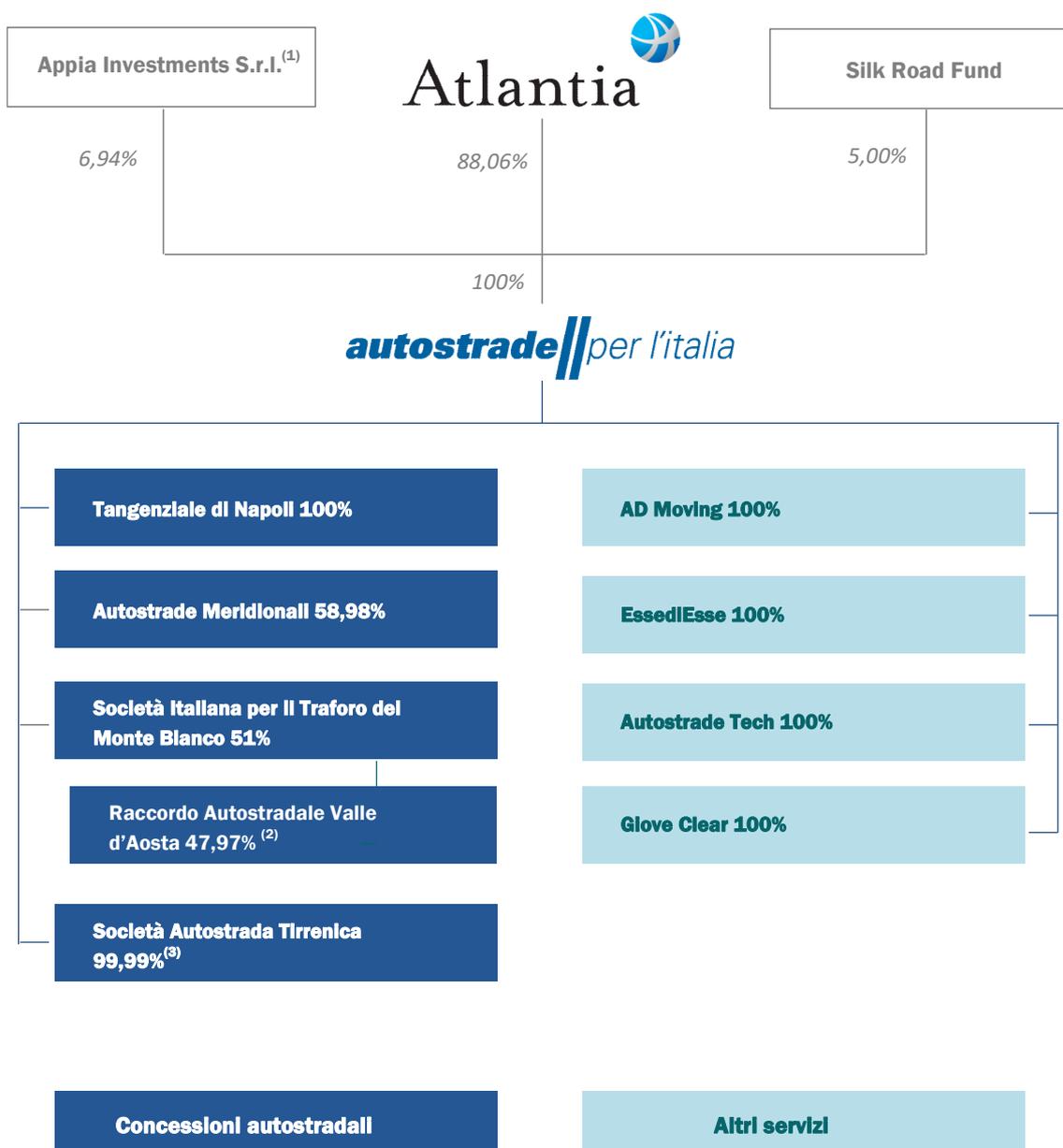
Milioni di euro	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Totale ricavi operativi	1.967	1.901
Ricavi da pedaggio	1.761	1.740
Altri ricavi operativi	206	161
Margine operativo lordo (EBITDA) <sup>(1)</sup>	1.162	1.239
Margine operativo (EBIT)	833	930
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	616	702
Utile del periodo	430	492
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo	426	484
FFO-Cash Flow Operativo	687	824
Investimenti operativi	271	207

Milioni di euro	30.06.2019	31.12.2018
Patrimonio netto	2.851	2.844
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	2.504	2.493
Indebitamento finanziario netto	8.706	8.813

Nota: Si precisa che i valori riportati in tabella sono estratti dai prospetti consolidati riclassificati inclusi nel capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo", dove è presentata anche la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti prospetti ufficiali del "Bilancio consolidato semestrale abbreviato". Alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono Indicatori Alternativi di Performance per la cui definizione si rimanda allo specifico capitolo della Relazione intermedia sulla gestione.

<sup>(1)</sup> Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) del primo semestre 2018, rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018, presenta delle variazioni per effetto della diversa rappresentazione contabile di tale indicatore adottata a partire dalla Relazione Finanziaria Annuale 2018 e illustrata in dettaglio nel capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo" della Relazione intermedia sulla gestione.

## 1.2 Organigramma del Gruppo Autostrade per l'Italia



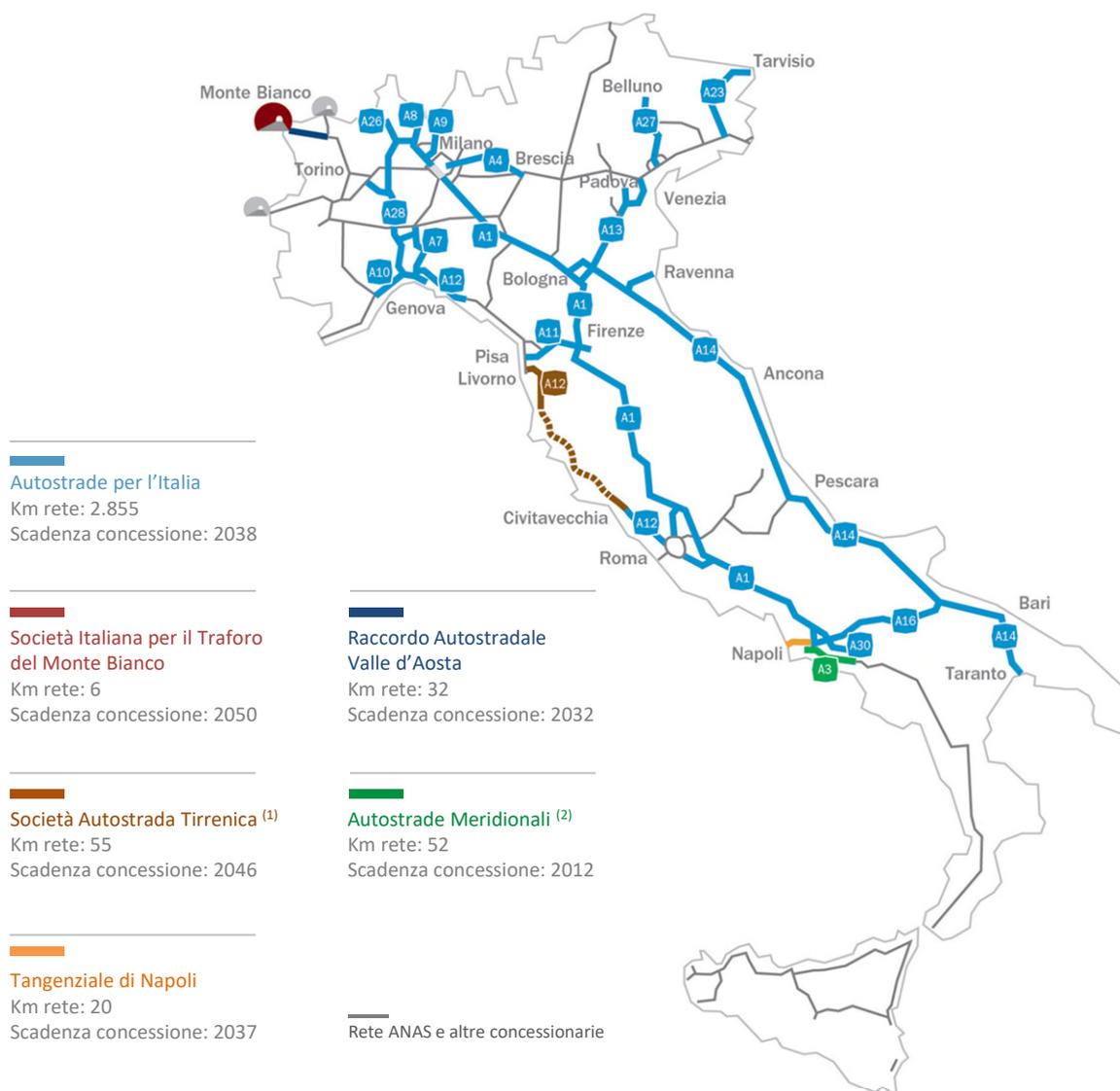
Nota: L'organigramma presenta i rapporti di partecipazione delle principali società del Gruppo Autostrade per l'Italia al 30 giugno 2019, che sono descritte nell'Allegato 1 al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

(1) Veicolo societario partecipato da Allianz Group, EDF Invest e DIF.

(2) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, riferita alle azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria, è pari al 58,00%.

(3) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione.

## 1.3 Le concessionarie autostradali del Gruppo



(dati al 30.06.2019)

	Autostrade per l'Italia	Società controllate
Caselli	240	31
Aree di Servizio	204	14
Aree di parcheggio	104	6
Punto Blu	56	7
Dipendenti <sup>(3)</sup>	5.501	1.834

<sup>(1)</sup> È in corso di definizione uno schema di atto aggiuntivo con il Concedente.

<sup>(2)</sup> In conformità a quanto stabilito dalla Convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste, e di realizzare un programma di messa in sicurezza della stessa.

<sup>(3)</sup> Il dato si riferisce all'organico a tempo indeterminato e a tempo determinato.

## 1.4 Organi sociali

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA PER GLI ESERCIZI 2019 – 2021

PRESIDENTE	Giuliano MARI
VICE-PRESIDENTI	Michelangelo DAMASCO <sup>(1)</sup> Giancarlo GUENZI <sup>(1)</sup>
AMMINISTRATORE DELEGATO	Roberto TOMASI
CONSIGLIERI	Amedeo GAGLIARDI Giuseppe ANGIOLINI Massimo BIANCHI Roberto PISTORELLI Antonino TURICCHI Christoph HOLZER Hongcheng LI
SEGRETARIO	Giulia MAYER

### COLLEGIO SINDACALE IN CARICA PER IL TRIENNIO 2018 – 2019 – 2020

PRESIDENTE	Giandomenico GENTA
SINDACI EFFETTIVI	Alberto DE NIGRO Giulia DE MARTINO Roberto COLUSSI Antonio PARENTE <sup>(2)</sup>
SINDACI SUPPLEMENTI	Mario VENEZIA Francesco ORIOLI

### SOCIETÀ DI REVISIONE PER IL PERIODO 2012 – 2020

Deloitte & Touche S.p.A.

<sup>(1)</sup> In occasione della riunione consiliare del 19 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato i Consiglieri avv. Michelangelo Damasco e dott. Giancarlo Guenzi Vice-Presidenti attribuendo agli stessi, rispettivamente, deleghe in materia di affari regolatori e contenzioso e in materia di finanza.

<sup>(2)</sup> Il dott. Antonio Parente è stato nominato Sindaco Effettivo della Società dal Concedente con provvedimento del 22 maggio 2019 conformemente a quanto previsto dall'art. 40 dello Statuto sociale e dalla Convenzione Unica. L'Assemblea Ordinaria della Società ha preso atto della nomina del dott. Parente in occasione della riunione assembleare del 18 giugno 2019.



02



## **RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE**



(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

## 2.1 Indicatori Alternativi di Performance

Gli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche “IAP”)<sup>1</sup> presentati nella presente Relazione finanziaria semestrale sono ritenuti significativi per la valutazione dei risultati dell’andamento operativo del Gruppo nel suo complesso e delle singole società consolidate. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati presentati nei prospetti contabili consolidati della sezione “Bilancio consolidato semestrale abbreviato” (di seguito anche “dati ufficiali”) e determinati applicando i principi contabili internazionali IFRS.

Con riferimento agli IAP, si evidenzia che, all’interno del capitolo “Andamento economico-finanziario del Gruppo”, sono presentati prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato al 30 giugno 2019 (prospetti ufficiali). Tali prospetti riclassificati presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivanti da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP. In proposito, si rimanda al paragrafo “Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali” incluso nei capitoli “Andamento economico-finanziario del Gruppo” per la riconduzione delle voci dei prospetti riclassificati con quelle dei corrispondenti prospetti ufficiali.

Gli IAP riportati nella presente relazione finanziaria semestrale non hanno subito variazioni rispetto a quelli presentati nella Relazione finanziaria annuale 2018 cui si rimanda per un’informativa maggiormente dettagliata sulla composizione e sulla metodologia di elaborazione adottata dal Gruppo.

Si evidenzia infine che alcuni IAP, elaborati come sopra indicato, sono presentati anche al netto di talune rettifiche operate ai fini di un confronto omogeneo nel tempo, le “**Variazioni su base omogenea**”, utilizzate per il commento delle variazioni del Margine operativo lordo (EBITDA), dell’Utile dell’esercizio, dell’Utile dell’esercizio di pertinenza del Gruppo e dell’FFO-Cash Flow Operativo e determinate escludendo, ove presenti, gli effetti derivanti da: (i) variazioni dell’area di consolidamento, (ii) variazioni dei tassi di cambio dei saldi di società consolidate con valuta funzionale diversa dall’euro ed (iii) eventi e/o operazioni non strettamente connessi alla gestione operativa che influiscono in maniera apprezzabile sui saldi di almeno uno dei due esercizi di confronto. Nel paragrafo “Indicatori economico-finanziari su base omogenea”, nell’ambito del capitolo “Andamento economico-finanziario del Gruppo”, è fornita la riconciliazione tra i valori desunti dai prospetti contabili riclassificati e i corrispondenti indicatori su base omogenea oltre a specifiche note esplicative delle rettifiche apportate.

---

<sup>1</sup> In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli IAP emessi dall’European Securities and Markets Authority (ESMA) sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l’elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo Autostrade per l’Italia.

## 2.2 Andamento economico-finanziario del Gruppo

### Premessa

Nel presente capitolo sono esposti e commentati i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto del primo semestre 2019 del Gruppo Autostrade per l'Italia in confronto con i corrispondenti valori del periodo precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata al 30 giugno 2019 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2018.

Ai fini della predisposizione dei dati consolidati del primo semestre 2019 sono stati applicati i principi contabili internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 30 giugno 2019. Con riferimento ai nuovi IFRS in vigore, si evidenzia che la prima applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 "Leasing" ha comportato, per i contratti nei quali il Gruppo riveste il ruolo di locatario, la rilevazione tra le "Attività non finanziarie non correnti" del valore dei diritti d'uso relativi alle attività materiali detenute (9 milioni di euro corrispondente al valore attuale dei canoni minimi contrattuali per il residuo periodo di durata dei contratti stessi), con la contestuale iscrizione del medesimo importo tra i "Finanziamenti a medio-lungo termine" per la parte non corrente e nella voce "Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine" per la quota entro l'esercizio.

Si segnala che, a seguito dell'acquisizione del Gruppo Abertis da parte della controllante Atlantia, in considerazione di talune preesistenti differenze di presentazione di dati e indicatori di performance da parte del Gruppo Abertis rispetto al Gruppo Atlantia, il conto economico riclassificato consolidato del primo semestre 2018, riportato nel presente paragrafo, include alcune differenze - in omogeneità con il Gruppo Atlantia - rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018. In particolare, la voce corrispondente agli accantonamenti e agli utilizzi del fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali e dell'accantonamento del fondo per rischi e oneri è inclusa tra le componenti che determinano l'EBITDA. Da evidenziare invece che, la rappresentazione economica di taluni interventi di natura straordinaria di rinnovo dell'infrastruttura della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, continua ad essere inserita sotto l'EBITDA del primo semestre 2018 nella voce "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi". Le modifiche hanno comportato un aumento dell'EBITDA del primo semestre 2018 pari a 46 milioni di euro rispetto a quanto già pubblicato in passato.

Si evidenzia, infine, che il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2019 non presenta variazioni rispetto a quello del 31 dicembre 2018.

Con riferimento al crollo di una sezione del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 Genova-Ventimiglia, avvenuto il 14 agosto 2018, si evidenzia che nel corso del primo semestre 2019 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti pari a 4 milioni di euro correlati ai risarcimenti agli eredi delle vittime e ai feriti, incrementando l'onere, pari a 502 milioni di euro (di cui 454 milioni di euro quali accantonamenti a fondi), riportato nel bilancio al 31 dicembre 2018. A tali oneri devono essere sommati i mancati ricavi da pedaggio relativi all'esonero sull'area genovese che nel primo semestre 2019 sono stimati pari a 10 milioni di euro. Si segnala, inoltre, che sono proseguite le attività a sostegno della demolizione e ricostruzione del viadotto delle persone e alle aziende direttamente colpite dal crollo. In particolare:

- a) sono stati già pagati - su richiesta del Commissario straordinario per Genova e ferme restando le riserve espresse nell'ambito della corrispondenza intercorsa con il Commissario stesso e nei ricorsi presentati - complessivi 209 milioni di euro (154 milioni di euro, al netto dell'acconto residuo per l'avvio delle attività e dell'IVA, peraltro inclusi tra gli accantonamenti al 31 dicembre 2018), connessi essenzialmente agli interventi propedeutici alla ricostruzione del viadotto;
- b) sono stati erogati 33 milioni di euro correlati ai risarcimenti agli eredi delle vittime e ai feriti, nonché per le spese legali. Anche tale importo era stato già incluso tra i fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2018.

Si segnala, inoltre, che nel corso del primo semestre 2019 sono stati contabilizzati, tra gli "Altri ricavi operativi", proventi per rimborso assicurativo pari a 38 milioni di euro, relativo all'accordo definito con la compagnia di assicurazione con riferimento alla quantificazione del risarcimento spettante ad Autostrade per l'Italia in relazione alla copertura assicurativa in essere sul Polcevera per la sola responsabilità civile verso terzi.

Si informa, infine, che nei due periodi a confronto non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

## Indicatori economico-finanziari su base omogenea

Nella tabella seguente sono riconciliati i valori consolidati su base omogenea per entrambi i periodi a confronto del Margine Operativo Lordo (EBITDA), dell'Utile del periodo, dell'Utile del periodo di pertinenza del Gruppo e dell'FFO-Cash Flow Operativo con i corrispondenti valori desunti dai prospetti riclassificati di seguito esposti.

Milioni di euro	Note	1° Semestre 2019				1° Semestre 2018			
		Margine operativo lordo (EBITDA)	Utile del periodo	Utile del periodo di pertinenza del Gruppo	FFO-Cash Flow Operativo	Margine operativo lordo (EBITDA)	Utile del periodo	Utile del periodo di pertinenza del Gruppo	FFO-Cash Flow Operativo
<b>Valori reported (A)</b>		<b>1.162</b>	<b>430</b>	<b>426</b>	<b>687</b>	<b>1.239</b>	<b>492</b>	<b>484</b>	<b>824</b>
<b>Effetti non omogenei</b>									
Effetti connessi al crollo di una sezione del viadotto Polcevera	(1)	23	18	18	-145	-	-	-	-
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	(2)	-45	-36	-33	-	12	9	9	-
<b>Subtotale (B)</b>		<b>-22</b>	<b>-18</b>	<b>-15</b>	<b>-145</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>-</b>
<b>Valori su base omogenea (C) = (A)-(B)</b>		<b>1.184</b>	<b>448</b>	<b>441</b>	<b>832</b>	<b>1.227</b>	<b>483</b>	<b>475</b>	<b>824</b>

### Note:

L'espressione "su base omogenea", nel seguito utilizzata per il commento delle variazioni di taluni indicatori economici e finanziari consolidati, indica che i valori dei semestri a confronto sono determinati escludendo i seguenti effetti:

- dai dati consolidati del primo semestre 2019 i minori ricavi da pedaggio, gli oneri e il provento da rimborso assicurativo rilevati nel conto economico e gli impatti sull'FFO derivanti dal pagamento di parte degli importi già accantonati al 31 dicembre 2018, al netto dei relativi effetti fiscali;
- dai dati consolidati del primo semestre 2019 e del primo semestre 2018 l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del Gruppo.

## Gestione economica consolidata

Il **“Totale ricavi operativi”** del primo semestre 2019 è pari a 1.967 milioni di euro e si incrementa di 66 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018 (1.901 milioni di euro).

I **“Ricavi da pedaggio”** sono pari a 1.761 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 21 milioni di euro (+1%) rispetto all’analogo periodo del 2018 (1.740 milioni di euro), principalmente riconducibile alla crescita del traffico pari a +1,0% e all’effetto derivante dal mix positivo di traffico.

Si segnala che l’iniziativa relativa all’esonero del pedaggio sull’area genovese ha originato nei primi sei mesi del 2019 minori ricavi pari a circa 10 milioni di euro.

Gli **“Altri ricavi operativi”** ammontano a 206 milioni di euro in aumento di 45 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018 (161 milioni di euro), in relazione essenzialmente alla rilevazione nel primo semestre 2019 del provento da rimborso assicurativo correlato all’evento del 14 agosto 2018 (circa 38 milioni di euro) già citato nella premessa.

I **“Costi operativi netti”** ammontano a 805 milioni di euro e si incrementano di 143 milioni di euro rispetto all’analogo periodo 2018 (662 milioni di euro).

I **“Costi esterni gestionali”** sono pari a 436 milioni di euro e si incrementano di 202 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018 (234 milioni di euro). Si segnala che la variazione è influenzata essenzialmente dai costi connessi agli interventi propedeutici alla ricostruzione del viadotto Polcevera (155 milioni di euro), il cui impatto sull’EBITDA è essenzialmente nullo per effetto dell’utilizzo del fondo ripristino e sostituzione contabilizzato nella voce “Variazione operativa dei fondi”. Escludendo i sopracitati oneri connessi all’evento del 14 agosto 2018, i costi esterni gestionali si incrementano di 47 milioni di euro in particolare per i maggiori interventi di manutenzione sulla rete di Autostrade per l’Italia in relazione anche alle nuove e più complesse procedure di gara (avviate già nel 2017) che hanno condizionato le attività dell’esercizio precedente.

Gli **“Oneri concessori”** ammontano a 227 milioni di euro e si incrementano di 3 milioni di euro rispetto all’analogo periodo del 2018 (224 milioni di euro), sostanzialmente a seguito delle maggiorazioni tariffarie corrispondenti alle integrazioni del canone di concessione di competenza dell’ANAS, esposte anche tra i ricavi da pedaggio.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO (\*)**

Milioni di euro	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi da pedaggio	1.761	1.740	21	1
Altri ricavi operativi	206	161	45	28
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>1.967</b>	<b>1.901</b>	<b>66</b>	<b>3</b>
Costi esterni gestionali	-436	-234	-202	86
Oneri concessori	-227	-224	-3	1
Costo del lavoro netto	-253	-250	-3	1
Variazione operativa dei fondi	111	46	65	n.s.
<b>Totale costi operativi netti</b>	<b>-805</b>	<b>-662</b>	<b>-143</b>	<b>22</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>1.162</b>	<b>1.239</b>	<b>-77</b>	<b>-6</b>
Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi	-329	-309	-20	6
<b>Margine operativo (EBIT)</b>	<b>833</b>	<b>930</b>	<b>-97</b>	<b>-10</b>
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-19	-15	-4	27
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari	-199	-212	13	-6
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali	2	3	-1	-33
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-1	-4	3	-75
<b>Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento</b>	<b>616</b>	<b>702</b>	<b>-86</b>	<b>-12</b>
Oneri fiscali	-186	-210	24	-11
<b>Risultato delle attività operative in funzionamento</b>	<b>430</b>	<b>492</b>	<b>-62</b>	<b>-13</b>
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	-	-	-	n.s.
<b>Utile del periodo</b>	<b>430</b>	<b>492</b>	<b>-62</b>	<b>-13</b>
Utile del periodo di pertinenza di Terzi	4	8	-4	-50
<b>Utile del periodo di pertinenza del Gruppo</b>	<b>426</b>	<b>484</b>	<b>-58</b>	<b>-12</b>

	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018	Variazione
<b>Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)</b>	<b>0,68</b>	<b>0,78</b>	<b>-0,10</b>
<i>di cui:</i>			
- da attività operative in funzionamento	0,68	0,78	-0,10
- da attività operative cessate	-	-	0,00
<b>Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)</b>	<b>0,68</b>	<b>0,78</b>	<b>-0,10</b>
<i>di cui:</i>			
- da attività operative in funzionamento	0,68	0,78	-0,10
- da attività operative cessate	-	-	0,00

(\*) Per la riconduzione al prospetto di conto economico consolidato ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

Il **“Costo del lavoro netto”** è pari a 253 milioni di euro in aumento di 3 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018 (250 milioni di euro).

La **“Variazione operativa dei fondi”** registra un valore positivo di 111 milioni di euro (46 milioni di euro nel primo semestre 2018). Si segnala che la voce include gli effetti connessi all'utilizzo del fondo ripristino e sostituzione dell'infrastruttura autostradale per gli interventi propedeutici alla ricostruzione del viadotto Polcevera (154 milioni di euro, quale quota già accantonata al 31 dicembre 2018) e gli accantonamenti a fondi rischi e oneri pari a 4 milioni di euro correlati ai risarcimenti agli eredi delle vittime dell'evento del 14 agosto 2018. Escludendo tali impatti, la voce registra un valore negativo pari a 39 milioni di euro, su cui incide prevalentemente la dinamica del tasso di interesse utilizzato per l'adeguamento del valore attuale del fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali delle società del Gruppo (negativa per 45 milioni di euro).

Il **“Margine operativo lordo” (EBITDA)**, pari a 1.162 milioni di euro, si decrementa di 77 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018 (1.239 milioni di euro); su base omogenea l'EBITDA si decrementa di 43 milioni di euro (-4%).

Gli **“Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi”** sono pari a 329 milioni di euro e si incrementano di 20 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018 (309 milioni di euro).

Il **“Margine operativo” (EBIT)** è pari a 833 milioni di euro, con un decremento di 97 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018 (930 milioni di euro).

Gli **“Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni”**, pari a 19 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea con l'ammontare del primo semestre 2018 (15 milioni di euro).

Gli **“Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari”** sono pari a 199 milioni di euro e si decrementano di 13 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2018, essenzialmente per la minore esposizione debitoria nei due periodi a confronto.

Gli **“Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali”** sono pari a 2 milioni di euro (3 milioni di euro nel primo semestre 2018).

La **“Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto”** accoglie una perdita di 1 milione di euro (4 milioni di euro nel primo semestre 2018) tenuto conto dei risultati pro-quota delle società collegate.

Gli **“Oneri fiscali”**, pari a 186 milioni di euro, si decrementano di 24 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018 (210 milioni di euro), sostanzialmente in linea con la riduzione del risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento.

L'**“Utile del periodo”**, pari a 430 milioni di euro, si decrementa di 62 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018 (492 milioni di euro); su base omogenea, l'utile del periodo si decrementa di 35 milioni di euro (-7%).

L'**“Utile del periodo di pertinenza del Gruppo”**, pari a 426 milioni di euro, presenta un decremento di 58 milioni di euro (-12%) rispetto al primo semestre 2018 (492 milioni di euro);

su base omogenea, l'utile del periodo di pertinenza del Gruppo si decrementa di 34 milioni di euro.

L'“Utile del periodo di pertinenza di Terzi”, pari a 4 milioni di euro, si decrementa di 4 milioni di euro rispetto primo semestre 2018 (8 milioni di euro).

#### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Milioni di euro		1° Semestre 2019	1° Semestre 2018
<b>Utile del periodo</b>	<b>(A)</b>	<b>430</b>	<b>492</b>
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-136	-9
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		32	2
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		-	-
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		-	-
<b>Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico del periodo</b>	<b>(B)</b>	<b>-104</b>	<b>-7</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico del periodo</b>	<b>(C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo</b>	<b>(D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo</b>	<b>(E)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo</b>	<b>(F=B+C+D+E)</b>	<b>-104</b>	<b>-7</b>
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>		-	-
<b>Risultato economico complessivo del periodo</b>	<b>(A+F)</b>	<b>326</b>	<b>485</b>
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		322	477
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		4	8

Nel primo semestre 2019 la voce “**Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo**” è negativa per 104 milioni di euro (7 milioni di euro nello stesso periodo del 2018) in relazione all'incremento del fair value negativo dei derivati di cash flow hedge (al netto del corrispondente effetto fiscale) essenzialmente per la sensibile riduzione dei tassi di interesse di riferimento rilevata nel primo semestre 2019.

## Struttura patrimoniale–finanziaria consolidata

Al 30 giugno 2019 le “**Attività non finanziarie non correnti**” sono pari a 18.210 milioni di euro e si decrementano di 152 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2018 (18.362 milioni di euro).

Le “**Attività materiali**” sono pari a 85 milioni di euro e risultano sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2018 (82 milioni di euro).

Le “**Attività immateriali**” sono pari a 17.929 milioni di euro (18.093 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e accolgono essenzialmente i diritti concessori immateriali del Gruppo, per complessivi 11.790 milioni di euro (11.952 milioni di euro al 31 dicembre 2018), e l’avviamento (6.111 milioni di euro) rilevato a seguito del conferimento in Autostrade per l’Italia del compendio autostradale da parte della ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia) nell’ambito del progetto di riorganizzazione societaria che ha interessato il Gruppo nel 2003.

Il decremento delle attività immateriali, pari a 164 milioni di euro, è prevalentemente originato dai seguenti fattori combinati:

- a) gli ammortamenti del periodo (292 milioni di euro);
- b) gli investimenti realizzati in opere con benefici economici aggiuntivi (71 milioni di euro);
- c) l’incremento dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi, in relazione all’aggiornamento delle stime degli investimenti previsti fino al termine della concessione (61 milioni di euro).

Le “**Partecipazioni**” e le “**Attività per imposte anticipate**” ammontano rispettivamente a 86 milioni di euro e a 110 milioni di euro; le stesse risultano sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2018 (84 milioni di euro le prime e 103 milioni di euro le seconde).

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA (\*)

Milioni di euro	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
<b>Attività non finanziarie non correnti</b>			
Attività materiali	85	82	3
Attività immateriali	17.929	18.093	-164
Partecipazioni	86	84	2
Attività per imposte anticipate	110	103	7
<b>Totale attività non finanziarie non correnti (A)</b>	<b>18.210</b>	<b>18.362</b>	<b>-152</b>
<b>Capitale d'esercizio</b>			
Attività commerciali	560	534	26
Attività per imposte sul reddito correnti	43	32	11
Altre attività correnti	172	79	93
Attività non finanziarie destinate alle vendite o connesse ad attività operative cessate	4	4	-
Fondo corrente per impegni da convenzioni	-496	-406	-90
Fondi correnti per accantonamenti	-656	-835	179
Passività commerciali	-1.484	-1.319	-165
Passività per imposte sul reddito correnti	-166	-30	-136
Altre passività correnti	-309	-315	6
<b>Totale capitale d'esercizio (B)</b>	<b>-2.332</b>	<b>-2.256</b>	<b>-76</b>
<b>Capitale investito lordo (C=A+B)</b>	<b>15.878</b>	<b>16.106</b>	<b>-228</b>
<b>Passività non finanziarie non correnti</b>			
Fondo non corrente per impegni da convenzioni	-2.429	-2.639	210
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.242	-1.194	-48
Passività per imposte differite	-621	-589	-32
Altre passività non correnti	-29	-27	-2
<b>Totale passività non finanziarie non correnti (D)</b>	<b>-4.321</b>	<b>-4.449</b>	<b>128</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)</b>	<b>11.557</b>	<b>11.657</b>	<b>-100</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>2.504</b>	<b>2.493</b>	<b>11</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza di Terzi</b>	<b>347</b>	<b>351</b>	<b>-4</b>
<b>Totale patrimonio netto (F)</b>	<b>2.851</b>	<b>2.844</b>	<b>7</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>			
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>			
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>9.818</b>	<b>10.260</b>	<b>-442</b>
Prestiti obbligazionari	6.998	7.500	-502
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.249	2.324	-75
Derivati non correnti con fair value negativo	571	436	135
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>-373</b>	<b>-410</b>	<b>37</b>
Attività finanziarie non correnti per contributi	-178	-196	18
Depositi vincolati non correnti	-174	-192	18
Altre attività finanziarie non correnti	-21	-22	1
<b>Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)</b>	<b>9.445</b>	<b>9.850</b>	<b>-405</b>
<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>			
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>1.088</b>	<b>1.236</b>	<b>-148</b>
Finanziamenti a breve termine	275	245	30
Derivati correnti con fair value negativo	-	1	-1
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	9	7	2
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	772	949	-177
Altre passività finanziarie correnti	32	34	-2
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>-1.324</b>	<b>-1.791</b>	<b>467</b>
Disponibilità liquide	-566	-1.139	573
Mezzi equivalenti	-5	-	-5
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-753	-652	-101
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>-503</b>	<b>-482</b>	<b>-21</b>
Diritti concessori finanziari correnti	-408	-408	-
Attività finanziarie correnti per contributi	-42	-22	-20
Depositi vincolati correnti	-40	-21	-19
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-4	-22	18
Altre attività finanziarie correnti	-9	-9	-
<b>Totale posizione finanziaria netta corrente (H)</b>	<b>-739</b>	<b>-1.037</b>	<b>298</b>
<b>Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H) <sup>(1)</sup></b>	<b>8.706</b>	<b>8.813</b>	<b>-107</b>
<b>COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)</b>	<b>11.557</b>	<b>11.657</b>	<b>-100</b>

(\*) Per la riconduzione al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

(1) L'indebitamento finanziario netto include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria del Gruppo esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

Il **“Capitale d’esercizio”** presenta un saldo complessivo negativo pari a 2.332 milioni di euro (2.256 milioni di euro al 31 dicembre 2018). La variazione pari a 76 milioni di euro è riconducibile essenzialmente ai seguenti effetti combinati:

- a) l’incremento per 165 milioni di euro delle passività commerciali, essenzialmente riconducibile ad Autostrade per l’Italia in relazione essenzialmente ai maggiori debiti verso società interconnesse e dei debiti per pedaggi in corso di regolazione, a seguito della normale evoluzione stagionale del traffico;
- b) l’aumento della quota corrente del fondo per impegni da convenzione, per 90 milioni di euro, essenzialmente attribuibile alla riclassifica derivante dalla quota non corrente del fondo per gli investimenti da realizzare nei successivi dodici mesi (276 milioni di euro), parzialmente compensata dagli investimenti realizzati nel periodo in opere senza benefici economici aggiuntivi (186 milioni di euro);
- c) il decremento, per 179 milioni di euro, della quota corrente dei fondi per accantonamenti, in relazione essenzialmente sia al già citato utilizzo del fondo ripristino e sostituzione dell’infrastruttura autostradale ascrivibile agli interventi propedeutici alla ricostruzione del viadotto Polcevera (154 milioni di euro) che all’utilizzo del fondo oneri connesso ai risarcimenti agli eredi delle vittime e ai feriti e alle spese legali (33 milioni di euro).

Le **“Passività non finanziarie non correnti”** sono pari a 4.321 milioni di euro e si decrementano di 128 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2018 (4.449 milioni di euro). La variazione è determinata principalmente dai seguenti effetti combinati:

- a) il decremento di 210 milioni di euro della quota non corrente del fondo per impegni da convenzione, essenzialmente attribuibile alla riduzione per la sopra citata riclassifica della quota corrente (276 milioni di euro), parzialmente compensata dall’aggiornamento degli investimenti previsti a finire correlato alla stima delle opere ancora da realizzare (61 milioni di euro);
- b) l’incremento della quota non corrente dei fondi per accantonamenti, pari a 48 milioni di euro, prevalentemente in relazione all’aggiornamento del valore attuale delle stime a finire degli interventi oggetto del fondo ripristino e sostituzione dell’infrastruttura autostradale.

Il **“Capitale investito netto”** è pertanto pari a 11.557 milioni di euro, con un decremento di 100 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2018 (11.657 milioni di euro).

Il **“Patrimonio netto”** ammonta a 2.851 milioni di euro (2.844 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Il **“Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo”** (2.504 milioni di euro) presenta un incremento complessivo di 11 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2018 (2.493 milioni di euro) originato dai seguenti effetti combinati:

- a) il risultato economico complessivo di pertinenza del Gruppo (pari a 322 milioni di euro);
- b) la distribuzione del saldo dei dividendi di Autostrade per l’Italia dell’esercizio 2018 (pari a 311 milioni di euro).

Il **“Patrimonio netto di pertinenza di Terzi”** è pari a 347 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2018 (351 milioni di euro), per il sostanziale bilanciamento tra i dividendi erogati da alcune società del Gruppo a soci terzi (8 milioni di euro) e l’utile complessivo del periodo di pertinenza di terzi (4 milioni di euro).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Millioni di euro	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile del periodo al netto dell'accounto sui dividendi	Totale		
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	622	-110	1.355	523	2.390	348	2.738
Effetti dell'applicazione del principio IFRS 9 all'1/1/2018	-	-	26	-	26	-	26
<b>Saldo all'1/1/2018</b>	622	-110	1.381	523	2.416	348	2.764
<b>Risultato economico complessivo del periodo</b>	-	-7	-	484	477	8	485
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>							
Saldo dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a euro 0,832 per azione)	-	-	-	-518	-518	-	-518
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	4	-4	-	-	-
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-8	-8
Variazione delle riserve per effetto di operazioni "under common control"	-	-	2	-	2	-	2
Variazioni del perimetro di consolidamento e altre variazioni minori	-	-	-	-	-	-2	-2
<b>Saldo al 30/06/2018</b>	622	-117	1.387	485	2.377	346	2.723
<b>Saldo 31/12/2018</b>	622	-125	1.388	608	2.493	351	2.844
<b>Risultato economico complessivo del periodo</b>	-	-104	-	426	322	4	326
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>							
Saldo dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a euro 0,50 per azione)	-	-	-	-311	-311	-	-311
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	297	-297	-	-	-
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-8	-8
<b>Saldo al 30/06/2019</b>	622	-229	1.685	426	2.504	347	2.851

La situazione finanziaria del Gruppo presenta al 30 giugno 2019 un “Indebitamento finanziario netto” pari a 8.706 milioni di euro e registra un decremento pari 107 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (8.813 milioni di euro).

L’**“Indebitamento finanziario netto non corrente”**, pari a 9.445 milioni di euro, presenta un decremento di 405 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (9.850 milioni di euro). Escludendo le riclassifiche delle quote correnti dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti concessi da istituti di credito da rimborsare entro dodici mesi (complessivamente pari a 571 milioni di euro), la voce si incrementa di 166 milioni di euro in relazione prevalentemente all’aumento del fair value negativo dei contratti finanziari derivati (135 milioni di euro) essenzialmente a seguito della sensibile riduzione dei tassi di interesse al 30 giugno 2019 rispetto al 31 dicembre 2018.

L’**“Indebitamento finanziario netto corrente”** presenta una posizione finanziaria netta pari a 739 milioni di euro, in diminuzione di 298 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (1.037 milioni di euro). Escludendo la variazione delle sopracitate riclassifiche (complessivamente pari a 571 milioni di euro), la voce si incrementa di 273 milioni di euro in relazione essenzialmente ai flussi finanziari netti generati nel primo semestre 2019 (249 milioni di euro), come commentato nel paragrafo “Gestione finanziaria consolidata”.

La vita media ponderata residua dell’indebitamento finanziario fruttifero al 30 giugno 2019 è pari a circa sei anni. L’indebitamento finanziario netto fruttifero è espresso per il 97% a tasso fisso, tenuto conto degli strumenti derivati di copertura sottoscritti. Si rileva inoltre che l’indebitamento finanziario netto del Gruppo è espresso per il 9% in valute diverse dall’euro (sterlina e yen).

Il costo medio della provvista complessiva a medio-lungo termine del Gruppo, nel primo semestre 2019, è stato pari a circa il 3,5% sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del 2018).

Al 30 giugno 2019 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 2.854 milioni di euro, composta da:

- a) 1.285 milioni di euro riconducibili a investimenti in attività finanziarie e disponibilità liquide con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine (571 milioni di euro), alle disponibilità liquide nette di Autostrade per l'Italia (744 milioni di euro) essenzialmente a seguito dell'attività di tesoreria centralizzata svolta dalla stessa Autostrade per l'Italia;
- b) 214 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici interventi sulle infrastrutture autostradali in concessione;
- c) 1.355 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate.

Al 30 giugno 2019 il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata di circa sei anni e un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa tre anni.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione dell’European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall’indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 30 giugno 2019 un saldo negativo complessivo pari a 9.079 milioni di euro (9.223 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

## Gestione finanziaria consolidata

Il **“Flusso finanziario netto da attività di esercizio”** del primo semestre 2019 è pari a 840 milioni di euro e si decrementa di 35 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018 (875 milioni di euro), per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) Il decremento dell'FFO-Cash Flow Operativo per 137 milioni di euro, originato per 145 milioni di euro dagli effetti connessi alle attività di demolizione e ricostruzione del viadotto Polcevera e ai risarcimenti agli eredi delle vittime e ai feriti e alle spese legali. Su base omogenea, l'FFO-Cash Flow Operativo del primo semestre 2019 aumenta di 8 milioni di euro (+1%) rispetto al primo semestre 2018;
- b) il maggior apporto del capitale operativo e delle attività e passività non finanziarie (complessivamente pari a 102 milioni di euro). Si evidenzia che i flussi finanziari del primo semestre 2019, positivi per 153 milioni di euro, risentono del già commentato incremento delle passività commerciali.

Il **“Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie”** è pari a 272 milioni di euro, con un incremento di 60 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018 (212 milioni di euro), in relazione principalmente ai maggiori investimenti operativi del periodo (64 milioni di euro).

Il **“Flusso finanziario netto per capitale proprio”** è pari a 319 milioni di euro nel primo semestre 2019, con un decremento rispetto al primo semestre 2018 pari a 206 milioni di euro, in relazione ai minori dividendi deliberati da Autostrade per l'Italia e dalle altre società del Gruppo a soci terzi.

Nel primo semestre 2019 si rilevano, inoltre, altre variazioni che determinano un incremento dell'indebitamento finanziario netto per complessivi 142 milioni di euro, in particolare attribuibili all'incremento del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati di copertura (136 milioni di euro), in relazione alla sensibile riduzione dei tassi di interesse di riferimento rilevata al 30 giugno 2019. Si segnala, invece, che le altre variazioni determinavano nel primo semestre 2018 un decremento dell'indebitamento finanziario pari a 48 milioni di euro, su cui incidono anche gli effetti connessi alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 (34 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale).

L'impatto complessivo dei flussi sopra commentati comporta un decremento complessivo dell'indebitamento finanziario netto di 107 milioni di euro nel primo semestre 2019, rispetto al 31 dicembre 2018.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO (\*)

Milioni di euro	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018
<b>FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO</b>		
Utile del periodo	430	492
<b>Rettificato da:</b>		
Ammortamenti	313	306
Variazione operativa dei fondi, ad esclusione degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradali	-139	-42
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	19	15
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	1	4
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti	6	-1
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	59	68
Altri oneri (proventi) non monetari	-2	-18
<b>FFO - Cash Flow Operativo</b>	<b>687</b>	<b>824</b>
Variazione del capitale operativo	55	-86
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	98	137
<b>Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)</b>	<b>840</b>	<b>875</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE</b>		
Investimenti in attività in concessione	-257	-197
Investimenti in attività materiali	-6	-4
Investimenti in altre attività immateriali	-8	-6
<b>Investimenti operativi</b>	<b>-271</b>	<b>-207</b>
Contributi su attività in concessione	1	-
Investimenti in partecipazioni	-3	-10
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	-	1
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	-	4
Variazione netta delle altre attività non correnti	1	-
<b>Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie (B)</b>	<b>-272</b>	<b>-212</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO</b>		
Dividendi deliberati da Autostrade per l'Italia e da società del Gruppo a soci terzi	-319	-525
<b>Flusso finanziario netto per capitale proprio (C)</b>	<b>-319</b>	<b>-525</b>
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo (A+B+C)</b>	<b>249</b>	<b>138</b>
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura	-136	-9
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie	-1	-1
Altre variazioni	-5	53
<b>Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (D)</b>	<b>-142</b>	<b>43</b>
<b>Decremento/(Incremento) dell'indebitamento finanziario netto del periodo (A+B+C+D)</b>	<b>107</b>	<b>181</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a inizio periodo</b>	<b>-8.813</b>	<b>-9.351</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a fine periodo</b>	<b>-8.706</b>	<b>-9.170</b>

(\*) Per la riconduzione al prospetto di rendiconto finanziario consolidato ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

## Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali

Si riportano di seguito i prospetti di riconduzione con i corrispondenti prospetti riclassificati presentati nei paragrafi precedenti di Conto economico, della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Rendiconto finanziario, redatti ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro

	1° Semestre 2019						1° Semestre 2018					
	Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato			Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
<b>Riconduzione delle voci</b>												
Ricavi da pedaggio			1.761			1.761			1.740			1.740
Ricavi per servizi di costruzione			71						55			
<i>Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni</i>	(a)	65							49			
<i>Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi</i>	(b)	4							3			
<i>Ricavi per servizi di costruzione: capitalizzazione degli oneri finanziari</i>	(c)	2							3			
<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>	(d)	-							-			
Altri ricavi	(e)		206						161			
Altri ricavi operativi				(e+d)		206				(e+d)		161
<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>	(d)			(d)		-				(d)		-
<b>Totale Ricavi</b>			<b>2.038</b>						<b>1.956</b>			
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>						<b>1.967</b>						<b>1.901</b>
<b>Materie prime e materiali</b>			-179			-179			-60			-60
<b>Costi per servizi</b>			-451			-451			-325			-325
<b>Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali</b>			-			-			-			-
<b>Altri oneri</b>			-272			-272			-253			-253
Oneri concessori	(f)		-227			-227			-224			-224
Oneri per godimento beni di terzi			-3			-3			-4			-4
Oneri diversi			-42			-42			-25			-25
<i>Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni e altri fondi</i>				(j)		174				(j)		127
<i>Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni</i>	(a)			(a)		65				(a)		49
<i>Utilizzo fondi per rinnovo infrastrutture autostradali</i>	(i)			(i)		-				(i)		4
<b>COSTI ESTERNI GESTIONALI</b>						-436						-234
<b>ONERI CONCESSORI</b>						-227						-224
<b>Costo per il personale</b>	(g)		-269			-269			-264			-264
<b>COSTO DEL LAVORO NETTO</b>				(g+b+k)		-253				(g+b+k)		-250
<b>VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI</b>						111			45			46
<i>Variazione operativa dei fondi per accantonamenti</i>			101									
<i>(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali</i>			123			123			51			51
<i>(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradale</i>			-10			-10			-1			-1
<i>Accantonamenti fondi per rinnovo infrastrutture autostradali</i>	(h)		-10			-10			-5			-5
<i>Utilizzo fondi per rinnovo infrastrutture autostradali</i>	(i)		-			-			4			4
Accantonamenti (Utilizzi) dei fondi per rischi e oneri			-12			-12			-5			-5
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI</b>						<b>-805</b>						<b>-662</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>						<b>1.162</b>						<b>1.239</b>
<b>Utilizzo fondo per impegni da convenzioni</b>			186						138			
<i>Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni</i>	(j)		174						127			
<i>Costo per il personale capitalizzato - opere senza benefici economici aggiuntivi</i>	(k)		12						11			
<b>Ammortamenti</b>	(l)		-312			-312			-305			-305
Ammortamento attività materiali			-11			-11			-11			-11
Ammortamento diritti concessori immateriali			-292			-292			-287			-287
Ammortamento altre attività immateriali			-9			-9			-7			-7
<i>(Svalutazioni) Ripristini di valore</i>	(m)		-7			-7			1			1
<b>AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE E ACCANTONAMENTI PER RINNOVI</b>				(l+h+m)		-329				(l+h+m)		-309
<b>TOTALE COSTI</b>			<b>-1.203</b>						<b>-1.023</b>			
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>			<b>835</b>						<b>933</b>			
<b>MARGINE OPERATIVO (EBIT)</b>						<b>833</b>						<b>930</b>
<b>Proventi finanziari</b>			43						45			
Dividendi da imprese partecipate	(n)		-			-			1			
Altri proventi finanziari	(o)		43			43			44			44
Oneri finanziari	(p)		-261			-261			-272			-272
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	(p)		-19			-19			-15			-15
Altri oneri finanziari	(q)		-242			-242			-257			-257
Utili (Perdite) su cambi	(r)		-			-			-			-
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>			<b>-218</b>						<b>-227</b>			
Oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari				(c+n+o+p+q+r)		-216				(c+n+o+p+q+r)		-224
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto			-1			-1			-4			-4
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO</b>			<b>616</b>			<b>616</b>			<b>702</b>			<b>702</b>
<b>Oneri fiscali</b>			-186			-186			-210			-210
Imposte correnti sul reddito			-131			-131			-142			-142
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti			4			4			-			-
Imposte anticipate e differite			-59			-59			-68			-68
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO</b>			<b>430</b>			<b>430</b>			<b>492</b>			<b>492</b>
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate			-			-			-			-
<b>UTILE DEL PERIODO</b>			<b>430</b>			<b>430</b>			<b>492</b>			<b>492</b>
<b>di cui:</b>												
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo			426			426			484			484
Utile del periodo di pertinenza di Terzi			4			4			8			8

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	30/06/2019				31/12/2018			
	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato		Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato	
	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio Voci da prospetto	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio Voci da prospetto
<b>Riconduzione delle voci</b>								
<b>Attività non finanziarie non correnti</b>								
Attività materiali	(a)	85		85	(a)	82		82
Attività immateriali	(b)	17.929		17.929	(b)	18.093		18.093
Partecipazioni	(c)	86		86	(c)	84		84
Attività per imposte anticipate	(d)	110		110	(d)	103		103
Altre attività non correnti	(e)	-		-	(e)	-		-
<b>Totale attività non finanziarie non correnti (A)</b>				<b>18.210</b>				<b>18.362</b>
<b>Capitale d'esercizio</b>								
Attività commerciali	(f)	560		560	(f)	534		534
Attività per imposte sul reddito correnti	(g)	43		43	(g)	32		32
Altre attività correnti	(h)	172		172	(h)	79		79
Attività non finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate			(w)	4			(w)	4
Fondi correnti per impegni da convenzioni	(i)	-496		-496	(i)	-406		-406
Fondi correnti per accantonamenti	(j)	-656		-656	(j)	-835		-835
Passività commerciali	(k)	-1.484		-1.484	(k)	-1.319		-1.319
Passività per imposte sul reddito correnti	(l)	-166		-166	(l)	-30		-30
Altre passività correnti	(m)	-309		-309	(m)	-315		-315
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate			(x)	-			(x)	-
<b>Totale capitale d'esercizio (B)</b>				<b>-2.332</b>				<b>-2.256</b>
<b>Capitale investito lordo (C=A+B)</b>				<b>15.878</b>				<b>16.106</b>
<b>Passività non finanziarie non correnti</b>								
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	(n)	-2.429		-2.429	(n)	-2.639		-2.639
Fondi non correnti per accantonamenti	(o)	-1.242		-1.242	(o)	-1.194		-1.194
Passività per imposte differite	(p)	-621		-621	(p)	-589		-589
Altre passività non correnti	(q)	-29		-29	(q)	-27		-27
<b>Totale passività non finanziarie non correnti (D)</b>				<b>-4.321</b>				<b>-4.449</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)</b>				<b>11.557</b>				<b>11.657</b>
<b>Totale patrimonio netto (F)</b>		<b>2.851</b>		<b>2.851</b>		<b>2.844</b>		<b>2.844</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>								
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>								
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	(r)	<b>9.818</b>		<b>9.818</b>	(r)	<b>10.260</b>		<b>10.260</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	(s)	<b>-373</b>		<b>-373</b>	(s)	<b>-410</b>		<b>-410</b>
<b>Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)</b>				<b>9.445</b>				<b>9.850</b>
<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>								
<b>Passività finanziarie correnti</b>	(t)	<b>1.088</b>		<b>1.088</b>	(t)	<b>1.236</b>		<b>1.236</b>
Finanziamenti a breve termine	275		275		245		245	
Derivati correnti con fair value negativo	-		-		1		1	
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	9		9		7		7	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	772		772		949		949	
Altre passività finanziarie correnti	32		32		34		34	
Passività finanziarie correnti connesse ad attività operative cessate			(aa)	-			(aa)	-
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	(u)	<b>-1.324</b>		<b>-1.324</b>	(u)	<b>-1.791</b>		<b>-1.791</b>
Disponibilità liquide	-566		-566		-1.139		-1.139	
Mezzi equivalenti	-5		-5		-		-	
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-753		-753		-652		-652	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate			(y)	-			(y)	-
<b>Attività finanziarie correnti</b>	(v)	<b>-503</b>		<b>-503</b>	(v)	<b>-482</b>		<b>-482</b>
Diritti concessori finanziari correnti	-408		-408		-408		-408	
Attività finanziarie correnti per contributi	-42		-42		-22		-22	
Depositi vincolati correnti	-40		-40		-21		-21	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-4		-4		-22		-22	
Altre attività finanziarie correnti	-9		-9		-9		-9	
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate			(z)	-			(z)	-
<b>Totale posizione finanziaria netta corrente (H)</b>				<b>-739</b>				<b>-1.037</b>
<b>Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)</b>				<b>8.706</b>				<b>8.813</b>
<b>COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)</b>				<b>11.557</b>				<b>11.657</b>
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	(-y-z+w)	4			(-y-z+w)	4		
Passività connesse ad attività operative cessate	(-x+aa)	-			(-x+aa)	-		
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	(a+b+c+d+e-s)	<b>18.583</b>			(a+b+c+d+e-s)	<b>18.772</b>		
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	(f+g+h-u-v-y-z+w)	<b>2.606</b>			(f+g+h-u-v-y-z+w)	<b>2.922</b>		
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	(-n-o-p-q+r)	<b>14.139</b>			(-n-o-p-q+r)	<b>14.709</b>		
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	(-i-j-k-l-m+t-x+aa)	<b>4.199</b>			(-i-j-k-l-m+t-x+aa)	<b>4.141</b>		

RICONDUZIONE DEL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO CON IL RENDICONTO FINANZIARIO

MILIONI DI EURO		1° Semestre 2019		1° Semestre 2018	
Riconduzione delle voci	Note	Rendiconto finanziario consolidato	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato	Rendiconto finanziario consolidato	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato
<b>FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO</b>					
<b>Utile del periodo</b>		<b>430</b>	<b>430</b>	<b>492</b>	<b>492</b>
<b>Rettificato da:</b>					
Ammortamenti		313	313	306	306
Variazione operativa dei fondi, ad esclusione degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradali		-139	-139	-42	-42
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		19	19	15	15
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		1	1	4	4
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti		6	6	-1	-1
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		59	59	68	68
Altri oneri (proventi) non monetari		-2	-2	-18	-18
<b>FFO - Cash Flow Operativo</b>			<b>687</b>		<b>824</b>
Variazione del capitale operativo	(a)		55		-86
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	(b)		98		137
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	(a+b)	153		51	
<b>Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)</b>		<b>840</b>	<b>840</b>	<b>875</b>	<b>875</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE</b>					
Investimenti in attività in concessione		-257	-257	-197	-197
Investimenti in attività materiali		-6	-6	-4	-4
Investimenti in altre attività immateriali		-8	-8	-6	-6
<b>Investimenti operativi</b>			<b>-271</b>		<b>-207</b>
Contributi su attività in concessione		1	1	-	-
Investimenti in partecipazioni		-3	-3	-10	-10
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		-	-	1	1
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	(c)		-		4
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti	(d)			6	
Variazione netta delle altre attività non correnti		1	1	-	-
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(e)	16		17	
<b>Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie (B)</b>	<b>(f)</b>		<b>-272</b>		<b>-212</b>
<b>Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento (C)</b>	<b>(f+e)</b>	<b>-256</b>		<b>-193</b>	
<b>FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO</b>					
Dividendi deliberati da Autostrade per l'Italia e da società del Gruppo a soci terzi	(g)		-319		-525
Dividendi corrisposti	(h)	-322		-543	
<b>Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio (D)</b>			<b>-319</b>		<b>-525</b>
<b>Flusso finanziario netto assorbito nel periodo (A+B+D)</b>			<b>249</b>		<b>138</b>
Accensioni di debiti per leasing finanziario		2		-	
Rimborsi di prestiti obbligazionari		-593		-	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing)		-62		-61	
Rimborsi di debiti di leasing		-1		-	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-78		-580	
<b>Flusso di cassa netto per attività finanziaria (E)</b>		<b>-1.054</b>		<b>-1.184</b>	
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura	(i)		-136		-9
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie			-1		-1
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	(j)		-5		53
<b>Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (F)</b>			<b>-142</b>		<b>43</b>
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (G)			-		-
<b>Decremento dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+D+F)</b>			<b>107</b>		<b>181</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a inizio periodo</b>			<b>-8.813</b>		<b>-9.351</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a fine periodo</b>			<b>-8.706</b>		<b>-9.170</b>
<b>Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti del periodo (A+C+E+G)</b>		<b>-470</b>		<b>-502</b>	
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO</b>		<b>1.784</b>		<b>2.931</b>	
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO</b>		<b>1.314</b>		<b>2.429</b>	

Note:

- a) la voce evidenzia il saldo dei flussi finanziari non generati da attività di esercizio con impatto sull'utile dell'esercizio delle società classificate come "attività operative cessate";
- b) la "Variazione del capitale operativo" espone la variazione delle voci patrimoniali di natura commerciale direttamente correlate ai business di riferimento del Gruppo (in particolare: rimanenze di magazzino, attività commerciali e passività commerciali);
- c) la voce comprende gli effetti sull'indebitamento finanziario netto derivanti dalla cessione e conseguente deconsolidamento di società controllate, calcolate come prezzo incassato, al netto della posizione finanziaria netta trasferita/ceduta;
- d) la voce comprende gli effetti sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti derivanti dalla cessione e conseguente deconsolidamento di società controllate, calcolate come prezzo incassato, al netto delle disponibilità liquide trasferite/cedute;
- e) la voce "Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti" è esclusa dal Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato in quanto non incide sull'indebitamento finanziario netto;
- f) il "Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie" esclude le variazioni delle attività e passività finanziarie che non incidono sull'indebitamento finanziario netto;
- g) i "Dividendi deliberati da società del Gruppo" corrispondono agli importi deliberati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo per la quota di pertinenza di soci Terzi, indipendentemente dall'esercizio di erogazione;
- h) i "Dividendi corrisposti" si riferiscono agli ammontari effettivamente erogati nel periodo di riferimento;
- i) il valore corrisponde alla variazione del fair value dei derivati iscritta nella riserva di cash flow hedge, al lordo del relativo effetto fiscale, come riportata nella voce "Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge" del prospetto di conto economico complessivo consolidato;
- j) la voce include l'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio delle attività finanziarie (incluse le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti) e delle passività finanziarie in valuta diversa dall'euro detenute dalle società del Gruppo, nonché i proventi/(oneri) non monetari che determinano variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

## 2.3 Dati operativi delle società del Gruppo

Milioni di euro

	RICAVI OPERATIVI <sup>(1)</sup>		
	1° semestre 2019	1° semestre 2018	Variazione
	Assoluta		
Autostrade per l'Italia	1.792	1.740	52
Autostrade Meridionali	45	46	-1
Tangenziale di Napoli	38	37	1
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	31	30	1
Società Autostrada Tirrenica	17	17	-
Essediesse	14	13	1
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	15	14	1
Giove Clear	7	7	-
Ad Moving	3	3	-
Autostrade Tech	41	26	15
Infoblu <sup>(2)</sup>	-	1	-1
<b>Elisioni e rettifiche di consolidato</b>	<b>-36</b>	<b>-33</b>	<b>-3</b>
<b>TOTALE GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA</b>	<b>1.967</b>	<b>1.901</b>	<b>66</b>

<sup>(1)</sup> Gli indicatori alternativi di performance presentati sono definiti nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", cui si rimanda.

<sup>(2)</sup> Si segnala che la società Infoblu contribuisce ai dati operativi del Gruppo del primo semestre 2018 fino alla data del deconsolidamento (fine aprile 2018), a seguito della cessione della partecipazione da Autostrade per l'Italia a Telepass.

EBITDA <sup>(1)</sup>			INVESTIMENTI OPERATIVI <sup>(1)</sup>		
1° semestre 2019	1° semestre 2018	Variazione	1° semestre 2019	1° semestre 2018	Variazione
Assoluta			Assoluta		
1.093	1.169	-76	261	195	66
17	18	-1	1	-	1
17	16	1	2	1	1
15	16	-1	1	5	-4
9	9	-	4	4	-
1	1	-	-	-	-
7	7	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
3	3	-	2	2	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
<b>1.162</b>	<b>1.239</b>	<b>-77</b>	<b>271</b>	<b>207</b>	<b>64</b>

## 2.4 Andamento gestionale del Gruppo

### Traffico

Nel primo semestre 2019 sulla rete autostradale del Gruppo i volumi di traffico si incrementano dell'1,0% rispetto al primo semestre 2018. In particolare, i chilometri percorsi dai veicoli a "2 assi" sono aumentati dello 0,6%, mentre quelli dai veicoli a "3 o più assi" sono aumentati del 3,5%. Sull'andamento del traffico hanno influito negativamente le condizioni meteorologiche di maltempo registratesi nel mese di maggio.

SOCIETÀ CONCESSIONARIA	MILIONI DI KM PERCORSI <sup>(1)</sup>			
	VEICOLI A 2 ASSI	VEICOLI A 3+ ASSI	VEICOLI TOTALI	VAR. % SU 1° SEM. 2018
Autostrade per l'Italia	19.357,6	3.442,3	22.799,9	1,1%
Autostrade Meridionali	821,7	13,5	835,2	-0,6%
Tangenziale di Napoli	461,7	8,0	469,7	0,1%
Società Autostrada Tirrenica	116,4	12,0	128,4	-0,5%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	42,4	10,6	53,0	2,8%
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	3,6	1,8	5,4	2,2%
<b>Totale</b>	<b>20.803,4</b>	<b>3.488,2</b>	<b>24.291,6</b>	<b>1,0%</b>

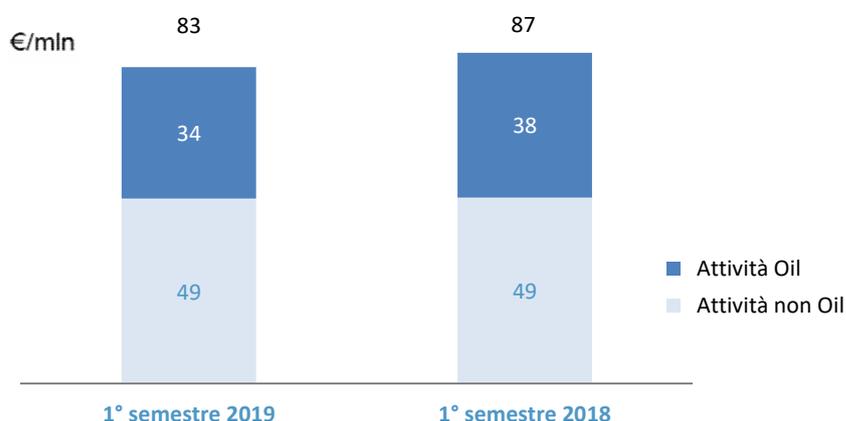
(1) Dati di maggio e giugno 2019 provvisori.

Dati espressi in milioni di chilometri percorsi, arrotondati alla prima cifra decimale.

### Aree di servizio

Nel primo semestre 2019 le royalty correnti percepite dagli affidatari dei servizi affidati in sub-concessione nelle aree di servizio presenti sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie controllate ammontano a 83 milioni di euro. Rispetto al primo semestre 2018 le attività Oil evidenziano una contrazione, anche in relazione alla flessione dei litri erogati, mentre le attività non Oil presentano un andamento sostanzialmente in linea.

#### ROYALTY CORRENTI PER SERVIZI IN SUB-CONCESSIONE - AUTOSTRADE PER L'ITALIA E CONTROLLATE



## Investimenti operativi

Nel primo semestre 2019 gli investimenti operativi del Gruppo ammontano a 271 milioni di euro.

MILIONI DI EURO	1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018
Autostrade per l'Italia: interventi Convenzione 1997	101	82
Autostrade per l'Italia: interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	57	43
Autostrade per l'Italia: altri investimenti (compresi oneri capitalizzati)	91	63
Altre concessionarie (compresi oneri capitalizzati)	8	9
<b>Totale investimenti su infrastrutture in concessione</b>	<b>257</b>	<b>197</b>
Investimenti in altri beni immateriali	8	6
Investimenti in beni materiali	6	4
<b>Totale investimenti operativi</b>	<b>271</b>	<b>207</b>

Relativamente agli interventi della Convenzione 1997, nel corso del primo semestre 2019 sono proseguiti i lavori di potenziamento alla terza corsia della A1 nel tratto compreso tra Barberino e Firenze Nord – per i quali è in corso lo scavo meccanizzato della nuova Galleria S. Lucia, in variante di tracciato rispetto all'autostrada esistente - e tra Firenze Sud ed Incisa, dove sono in corso i lavori del lotto 1 Nord. Proseguono, inoltre, i lavori di completamento, fuori dall'asse autostradale, della Variante di Valico e della A1 nel tratto compreso tra Firenze Nord e Firenze Sud.

Per quanto riguarda gli interventi previsti dal IV Atto Aggiuntivo 2002, nel primo semestre 2019 sono proseguiti i lavori di realizzazione delle opere di collegamento alla viabilità ordinaria nel Comune di Fano, connesse ad interventi di ampliamento alla terza corsia sull'A14, ultimati e già aperti al traffico.

In riferimento all'adeguamento del nodo stradale e autostradale di Genova (c.d. "Gronda di Genova"), il cui progetto definitivo è stato approvato dal Concedente nel settembre 2017, i progetti esecutivi di tutti i 10 lotti di cui si compone l'intervento sono stati trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra febbraio ed agosto 2018. Ad oggi sono state già realizzate gran parte delle attività propedeutiche all'avvio dei lavori (indagini, espropri, spostamento di sottoservizi interferenti, etc.), con una spesa progressiva per l'intervento che ammonta, ad oggi, a oltre 140 milioni, e avviate procedure di gara per ulteriori 700 milioni nonostante si resti in attesa della formale approvazione dei progetti esecutivi, da parte del Concedente, per poter procedere all'affidamento dei lavori.

Sono stati inoltre avviati i lavori relativi a gran parte dei lotti del Piano Sicurezza Gallerie II Fase per attività afferenti alle prescrizioni indicate nel D.P.R. 151/11 "Nuovo regolamento di prevenzione incendi".

Relativamente agli altri investimenti di Autostrade per l'Italia, circa 31 milioni riguardano interventi in Grandi Opere, legati in particolare alle produzioni per la quarta corsia dinamica della A4 in area milanese e per il potenziamento della viabilità di adduzione al tratto toscano della A1, oltre che a spese residue su altri interventi già aperti al traffico e spese di progettazione e pubblicazione bandi per interventi prioritari ex art. 15, come gli ampliamenti programmati della Firenze-Pistoia, della Ravenna-Bologna S. Lazzaro e della Milano Sud-Lodi.

Per quanto riguarda il Nodo di Bologna, è stato recentemente definito con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il nuovo scenario progettuale, anche a seguito del confronto con gli Enti territoriali competenti.

## 2.5 Risorse umane

Al 30 giugno 2019 il Gruppo Autostrade per l'Italia impiega 6.845 risorse a tempo indeterminato e 490 risorse a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 7.335 risorse (in incremento di +46 unità, pari al +0,6%, rispetto alle 7.289 del 31 dicembre 2018).

La variazione del personale a tempo indeterminato (+26 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti Società:

- Giove Clear (+58 unità), principalmente per la stabilizzazione di personale con contratto a tempo determinato;
- Autostrade per l'Italia (-21 unità), per il rallentamento del turn over nel comparto esazione parzialmente compensato da inserimenti mirati in alcune unità organizzative;
- Tangenziale di Napoli (-11 unità), per il rallentamento del turn over nel comparto esazione.

La variazione del personale a tempo determinato (+20 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti Società:

- Società autostradali (+66 unità), per il differente utilizzo di personale stagionale nei due periodi a confronto;
- Giove Clear (-46 unità) per la sopracitata stabilizzazione di personale con contratto a tempo determinato, in parte compensata dal differente utilizzo di personale stagionale nei due periodi a confronto.

L'organico medio (comprensivo del personale interinale) è passato da 6.766 unità medie del primo semestre 2018 a 6.690 unità medie del primo semestre 2019, evidenziando un decremento complessivo di -76 unità medie (-1,1%). Tale variazione è riconducibile prevalentemente alle seguenti Società:

- Società autostradali (-81 unità medie), principalmente per il rallentamento del turnover nel comparto esazione ed il passaggio di alcune risorse dell'Area Amministrazione e Finanza da Autostrade per l'Italia in Atlantia da Luglio 2018, parzialmente compensati da inserimenti mirati in alcune unità organizzative;
- Giove Clear (+14 unità medie), per l'incremento del perimetro di attività.

## Gruppo Autostrade per l'Italia

### ORGANICO A TEMPO INDETERMINATO

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione	
			assoluta	%
Dirigenti	94	98	-4	-4,1%
Quadri	367	369	-2	-0,5%
Impiegati	2.688	2.683	5	0,2%
Operai	1.500	1.439	61	4,2%
Corpo esattoriale	2.196	2.230	-34	-1,5%
<b>Totale</b>	<b>6.845</b>	<b>6.819</b>	<b>26</b>	<b>0,4%</b>

### ORGANICO A TEMPO DETERMINATO

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione	
			assoluta	%
Dirigenti	-	-	-	n.a.
Quadri	-	-	-	n.a.
Impiegati	24	25	-1	-4,0%
Operai	146	192	-46	-24,0%
Corpo esattoriale	320	253	67	26,5%
<b>Totale</b>	<b>490</b>	<b>470</b>	<b>20</b>	<b>4,3%</b>

### ORGANICO MEDIO (incluso personale interinale, pari a 1 unità nel 2018)

	01.01.2019	01.01.2018	Variazione	
	30.06.2019	30.06.2018	assoluta	%
Dirigenti	96	96	-	0,0%
Quadri	360	373	-13	-3,5%
Impiegati	2.651	2.638	13	0,5%
Operai	1.443	1.456	-13	-0,9%
Corpo esattoriale	2.140	2.203	-63	-2,9%
<b>Totale</b>	<b>6.690</b>	<b>6.766</b>	<b>-76</b>	<b>-1,1%</b>

## 2.6 Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 10.5 “Rapporti con parti correlate” del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## 2.7 Eventi significativi in ambito regolatorio

Con riferimento ai principali eventi regolatori di rilievo per le società del Gruppo, in aggiunta a quanto già descritto nella Relazione finanziaria annuale 2018 cui si rinvia, si riporta di seguito una descrizione degli sviluppi o di nuovi eventi intercorsi sino alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019.

### Adeguamenti tariffari 2019

- Per Autostrade per l'Italia (di seguito “ASPI”), con Decreto interministeriale n. 588 del 31 dicembre 2018, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito “MIT”) e il Ministero dell’Economia e delle Finanze (di seguito “MEF”), tenuto conto della disponibilità rappresentata da Autostrade per l'Italia di sterilizzare per un periodo di sei mesi l’incremento tariffario netto all’utente, hanno disposto la sospensione dello stesso - determinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti DGVCA nella misura dello 0,81% - applicabile dal 1° gennaio 2019, differendone l’applicazione a decorrere dal 1° luglio 2019, salve diverse determinazioni tra Autostrade per l'Italia e lo stesso Concedente. L’incremento riconosciuto tiene conto del recupero - in misura pari allo 0,43% - della percentuale di incremento applicato nel 2018 relativa agli sconti ai pendolari ex protocollo d’intesa MIT – AISCAT. La disponibilità di sterilizzare l’incremento tariffario è stata rappresentata nel presupposto di attivare tavoli tecnici per la risoluzione delle tematiche rilevanti pendenti. Il Concedente, con lettera del 31 dicembre 2018, ha comunicato che in breve tempo avrebbe fissato specifiche riunioni. Relativamente all’incremento tariffario non riconosciuto rispetto alla richiesta, pari allo 0,06%, afferente alla componente X investimenti, Autostrade per l'Italia si è riservata di produrre documentazione integrativa finalizzata al residuo riconoscimento ed a tal fine ha effettuato l’accesso alla documentazione relativa all’istruttoria svolta dal Concedente. All’esito di ulteriori interlocuzioni tra ASPI e il MIT, la Società ha manifestato, con nota del 27 giugno u.s., la propria disponibilità al prolungamento temporaneo della sospensione tariffaria con decorrenza 1° gennaio 2019, mantenendo dunque invariata l’attuale tariffa all’utente, fino al 15 settembre 2019, sul presupposto che, entro tale data, possa addivenirsi a soluzioni condivise in ordine alle tematiche sulle quali è in atto già da tempo un confronto con il Concedente.
- Per Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (nel seguito anche “RAV”), con Decreto interministeriale MIT – MEF n. 566 del 31 dicembre 2018 è stato riconosciuto l’incremento tariffario pari al 6,32%, confermando la richiesta della società. Il Decreto dà atto che RAV con nota del 27 dicembre 2018, nel riscontrare l’istanza del Concedente, ha comunicato la propria disponibilità a sterilizzare gli effetti della variazione tariffaria con decorrenza 1° gennaio 2019 per i residenti/pendolari valdostani dotati di Telepass e

aderenti all'iniziativa. Con sentenza del 27 giugno 2019 il TAR della Valle D'Aosta ha accolto il ricorso promosso da RAV avverso il Decreto Interministeriale n. 605 del 29 dicembre 2017 con cui il MIT e il MEF hanno riconosciuto per l'anno 2018 un incremento tariffario pari al 52,69% a fronte di una richiesta tariffaria della società dell'81,12%.

- Per la società Autostrade Meridionali, il Decreto interministeriale MIT - MEF n. 583 del 31 dicembre 2018 ha negato l'incremento tariffario, tenuto conto della scadenza della concessione avvenuta in data 31 dicembre 2012. La società ha presentato ricorso avverso il relativo provvedimento.
- Per la Società Autostrada Tirrenica, il Decreto interministeriale MIT - MEF n. 564 del 31 dicembre 2018 ha negato l'incremento tariffario in considerazione della sussistenza della procedura di infrazione n. 2014/4011 della Commissione Europea nei confronti dello Stato Italiano vertente sulla proroga della concessione.
- Per Tangenziale di Napoli è stato riconosciuto un incremento tariffario pari all'1,82%, a fronte della richiesta presentata pari all'1,93%. La società ha presentato ricorso verso il mancato riconoscimento di alcuni investimenti effettuati.
- Per la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco (SITMB) che ha un diverso regime convenzionale basato su un accordo bilaterale Italia-Francia, è stato applicato l'incremento pari all'1,78% risultante dalla media aritmetica dell'inflazione registrata in Italia (1,57%) e in Francia (1,98%), oltre allo 0,95% legato all'incremento straordinario per il Frejus e applicato anche alla SITMB.

#### **Convenzione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Anas/Autostrade per l'Italia relativa al Nodo di Casalecchio**

Con riferimento al II atto aggiuntivo alla Convenzione Unica per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio - stralcio Nord - tra gli impegni di investimento di Autostrade per l'Italia, siglato in data 10 luglio 2017, il MIT, con nota del 17 giugno 2019, ha espresso il proprio nulla osta alla sottoscrizione della Convenzione attuativa tra lo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anas e la Società, finalizzata a disciplinare le modalità di corresponsione da parte di Autostrade per l'Italia, dell'importo massimo di 155 milioni di euro per la realizzazione del Nodo stradale di Casalecchio Stralcio Nord ad "ANAS". Autostrade per l'Italia, così come Anas, ha provveduto a sottoscrivere la Convenzione mediante apposizione di firma digitale. Il MIT – Direzione Vigilanza Concessionari Autostradali, il 18 luglio 2019 ha provveduto ad inviare alle parti l'atto firmato digitalmente da tutti i sottoscrittori.

#### **Autorità per la Regolazione dei Trasporti – Sistemi tariffari**

Il 29 marzo 2019 Autostrade per l'Italia, in parallelo ad altre società concessionarie autostradali, ha presentato ricorso al TAR Piemonte avverso la delibera n. 16 del 18 febbraio 2019 dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti (di seguito "ART") contestandone la legittimità per eccesso di potere e incompetenza a stabilire i sistemi tariffari con riferimento alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia, oltreché per violazione dei principi comunitari e costituzionali della certezza del diritto e del legittimo affidamento. Inoltre la Società ha partecipato alla relativa consultazione nell'ambito della quale ha contestato – muovendo dalle argomentazioni già esposte nel suddetto ricorso – il perimetro di applicazione del sistema tariffario individuato dall'ART nonché ha formulato le proprie osservazioni relativamente agli aspetti economico-finanziari.

Con delibera n. 71 del 19 giugno 2019 l'ART ha deliberato di *“approvare..... il sistema tariffario di pedaggio basato sul metodo del price cap con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale relativo alla Convenzione Unica ANAS S.p.A. – Autostrade per l'Italia S.p.A. ....”*. In data 15 luglio 2019 Autostrade per l'Italia, al fine di effettuare un esame completo della sopra richiamata delibera n. 71, ha presentato istanza di accesso all'ART e al MIT in relazione agli atti, documenti, dati e stime relativi alla delibera stessa avendo necessità di avere contezza dei criteri in base ai quali l'Autorità ha adottato la delibera in argomento. Autostrade per l'Italia sta effettuando le relative valutazioni in merito alle eventuali azioni da intraprendere.

#### **Normativa in materia di appalti e concessioni**

Con legge n. 55 del 14 giugno 2019 è stato prorogato al 31 dicembre 2020 il termine di scadenza del periodo transitorio di adeguamento alla nuova disciplina di cui all'art. 177 del decreto legislativo n. 50/2016 che prevede l'obbligo per i concessionari autostradali in essere di affidare a terzi tramite gara il 60% dei lavori. In relazione al contenzioso instaurato sulla illegittimità delle Linee Guida interpretative dell'art. 177, in data 27 giugno e 3 luglio 2019 il TAR Lazio ha dichiarato inammissibili i ricorsi presentati da AISCAT e dalle società concessionarie, tra le quali Autostrade per l'Italia, per difetto del requisito di immediata lesività del loro contenuto.

Autostrade per l'Italia, le altre concessionarie e AISCAT stanno valutando l'eventuale impugnativa al Consiglio di Stato.

#### **Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno**

In relazione alla gara bandita nel 2012 dal MIT per l'affidamento della nuova concessione della A3 Napoli - Pompei - Salerno, a seguito del contenzioso definito dinanzi al Consiglio di Stato che ha confermato la legittimità dell'esclusione di entrambi i concorrenti, con nota del 9 luglio 2019, il Concedente MIT ha comunicato ad Autostrade Meridionali che, ai fini del prosieguo dell'iter procedurale finalizzato all'affidamento della concessione, intende ricorrere alla procedura di gara negoziata ai sensi dell'art. 59, comma 2, lettera b) e comma 2-bis del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice degli Appalti).

Pertanto, il Concedente ha invitato Autostrade Meridionali, ove ritenuto di proprio interesse, a presentare entro il termine 14 ottobre 2019 la propria offerta secondo i contenuti della lettera di invito.

#### **Aggiornamento quinquennale del piano economico finanziario di Autostrade per l'Italia**

A seguito della proposta di aggiornamento quinquennale del piano economico finanziario, presentata da Autostrade per l'Italia il 15 giugno 2018, nonostante i vari solleciti, il Concedente non ha proceduto alla approvazione dello stesso adducendo, tra l'altro, con nota del 4 dicembre 2018, la sopravvenienza delle competenze regolatorie attribuite all'Autorità di Regolazione dei Trasporti dal DL 109/2018.

In relazione a quanto sopra, Autostrade per l'Italia ha esperito:

- con ricorso Straordinario al Capo dello Stato notificato in data 24 marzo 2019, un contenzioso volto all'annullamento del provvedimento con cui il Concedente, dando atto della dilazione dei tempi necessari per l'approvazione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario presentato da Autostrade per l'Italia, dovuta ad una modifica del contesto regolatorio, determina nei fatti un arresto sine die di tale approvazione;

- ricorso, notificato il 14 giugno 2019 davanti al TAR Lazio per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio serbato dal Concedente sulla proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Autostrade per l'Italia per il periodo regolatorio 2018-2022. L'udienza è stata fissata per il 2 ottobre 2019.

#### **Evento del 14 agosto 2018 relativo al crollo di una sezione del viadotto Polcevera a Genova**

In data 14 agosto 2018 si è verificato, per cause non ancora accertate alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, il tragico crollo di una sezione del viadotto Polcevera che ha comportato la morte di 43 persone.

#### *Corrispondenza con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti circa il procedimento di contestazione di grave inadempimento*

In data 3 maggio 2019, Autostrade per l'Italia, nel termine assegnatole dal MIT, ha fornito ulteriore (rispetto alla lettera già inviata in data 31 agosto 2018) riscontro alle richieste di chiarimenti formulate dal Ministero medesimo con le comunicazioni del 16 agosto 2018, del 20 dicembre 2018 e del 5 aprile 2019, ribadendo nel documento la correttezza del proprio operato e reiterando le riserve ed eccezioni già rappresentate in merito al procedimento di contestazione di grave inadempimento. Autostrade per l'Italia si è resa disponibile ad ulteriori approfondimenti che dovessero essere richiesti.

Con ricorso al TAR Lazio del 4 giugno 2019, ASPI ha promosso, a fini puramente cautelativi, un contenzioso contro il MIT avverso la nota del 5 aprile 2019 con la quale il Ministero, nell'ambito della contestazione di grave inadempimento, ipotizza la nullità dell'art. 9-bis c.1 della Convenzione Unica, nella parte relativa all'indennizzo.

In data 2 luglio 2019, a seguito di istanza d'accesso, Autostrade per l'Italia ha ricevuto dal Concedente copia del parere reso dal Gruppo di Lavoro Interistituzionale istituito presso il Gabinetto del MIT che, da un lato, riterrebbe sussistenti i presupposti di "grave inadempimento" sulla base di una presunta violazione degli obblighi di custodia e restituzione pretesamente incombenti sul concessionario e, dall'altro, evidenzia i rischi per il Concedente rivenienti da un contenzioso con la Società, nel caso di un provvedimento unilaterale di risoluzione del rapporto concessorio, che, qualora tale provvedimento fosse assunto, potrebbe generare un obbligo di indennizzo/risarcitorio a carico dell'erario di "importo particolarmente elevato" e conclude, fra l'altro, indicando l'opportunità di una "soluzione negoziale".

Come già descritto nella relazione finanziaria annuale 2018, cui si rinvia, la società conferma, anche sulla base di pareri resi da autorevoli professionisti aggiornati tenendo conto della corrispondenza intercorsa nel periodo, che le comunicazioni del Concedente non possano qualificarsi come il primo atto del procedimento di decadenza di cui all'art. 9 della Convenzione Unica. Pertanto la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 è stata predisposta in coerenza con la relazione finanziaria annuale 2018.

#### *Ricorsi della Società dinanzi al TAR Liguria avverso i provvedimenti adottati dal Commissario Straordinario ai sensi del decreto legge 109/2018*

Relativamente al contenzioso attivato da Autostrade per l'Italia avverso i provvedimenti adottati dal Commissario Straordinario per la ricostruzione aventi ad oggetto in particolare la: (i) procedura di affidamento dei lavori di demolizione e ricostruzione del viadotto; (ii) procedura di affidamento della direzione lavori e attività connesse; (iii) richiesta del Commissario Straordinario di consegna dei tronchi autostradali funzionalmente connessi ai lavori di ricostruzione del viadotto; (iv) richiesta del Commissario Straordinario delle somme relative alla ricostruzione e demolizione del viadotto a seguito dell'udienza del 22 maggio 2019, il TAR ha fissato una nuova udienza di discussione per tutti e quattro i ricorsi per il 9 ottobre 2019.

### *Indagine della Procura di Genova*

A seguito dell'evento del 14 agosto 2018, è stato incardinato un procedimento penale innanzi al Tribunale di Genova con l'iscrizione nel registro di 9 indagati di Autostrade per l'Italia, successivamente arrivati a 39, tra dirigenti anche di vertice e funzionari della sede di Roma e della Direzione di Tronco competente di Genova nonché dipendenti e funzionari di altra società del Gruppo Atlantia, per i reati previsti e puniti dagli artt.: 449-434 c.p. ("crollo colposo di costruzioni"); 449-432 c.p. ("attentato alla sicurezza dei trasporti aggravato dal disastro"); 589-bis, co. 1, c.p. ("omicidio stradale colposo"); 590-bis, co. 1, c.p. ("lesioni personali stradali gravi o gravissime"); 589, co. 1, 2 e 3 c.p. ("omicidio colposo plurimo con violazione della normativa in materia antinfortunistica"); 590, co. 1, 3 e 4 c.p. ("lesioni colpose plurime con violazione della normativa in materia antinfortunistica"). Inoltre, a 3 dirigenti di ASPI è stata successivamente contestata l'ipotesi di reato di cui agli artt. 110 e 479 del codice penale ("*falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici*").

Nello stesso procedimento risulta altresì indagata Autostrade per l'Italia ai sensi dell'art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001, rubricato "Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro".

In data 12 settembre 2018, il Giudice per le indagini preliminari (G.I.P.) ha disposto un incidente probatorio per l'espletamento di un incarico peritale volto a descrivere lo stato dei luoghi e delle cose, ad accertare le condizioni di conservazione e di manutenzione dei manufatti non crollati e delle parti del viadotto precipitate e non ancora rimosse, nonché di quelle rimosse e conservate altrove e, ancora, ad individuare quanto sia necessario conservare ai fini di salvaguardare la prova in giudizio in vista della demolizione.

In data 31 luglio 2019 è stata depositata la perizia ed il GIP ha già fissato l'udienza del 20 settembre 2019 per l'esame e il controesame dei periti sull'elaborato in questione.

Nel mese di aprile il GIP ha altresì notificato a tutte le parti processuali l'ordinanza di ammissione ad un secondo incidente probatorio relativo alle cause del crollo, con contestuale fissazione dell'udienza al 2 maggio 2019 per la formulazione dei quesiti e il conferimento dell'incarico al collegio peritale.

All'udienza del 18 giugno il GIP ha provveduto a formulare i quesiti da porre ai periti, tutti incentrati sull'accertamento delle cause del crollo (con particolare riferimento al cinematismo, allo stato di manutenzione ed alla sussistenza di fattori indipendenti). Ha, quindi, fissato le date del deposito della perizia (14 dicembre 2019) e dell'udienza di discussione (17 gennaio 2020).

### *Indagine della Procura di Genova su sei ponti e viadotti: Paolillo sulla Napoli-Canosa, Moro vicino a Pescara, Pecetti, Sei Luci e Gargassa in Liguria e il Sarno sull'A30*

È stato avviato dalla Procura un ulteriore procedimento nell'ambito del quale è stata formulata anche un'ipotesi di falso in relazione a *report* di sorveglianza aventi ad oggetto i ponti: Paolillo sulla Napoli-Canosa, Moro vicino a Pescara, Pecetti, Sei Luci e Gargassa in Liguria e il Sarno sull'A30.

Nell'ambito del procedimento penale risultano indagati per i reati di cui agli artt. 81, 110 e 479 c.p. ("*Falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici*"), quattro tra Dirigenti e funzionari della Società, oltre a funzionari di altra società del Gruppo Atlantia. Le indagini sono tuttora in pieno corso.

## 2.8 Altre informazioni

Autostrade per l'Italia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Autostrade per l'Italia non ha sedi secondarie.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato, rispetto a quelli già commentati nella nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

## 2.9 Eventi successivi al 30 giugno 2019

Alla data di approvazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 del Gruppo Autostrade per l'Italia, non si segnalano eventi successivi di rilievo.

## 2.10 Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

L'andamento gestionale del primo semestre 2019 consente di confermare per l'intero anno la previsione di sostanziale stabilità della performance operativa rispetto all'esercizio precedente (escludendo le poste non ricorrenti dovute al crollo del viadotto Polcevera di Genova e gli impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del Gruppo).

Per il potenziamento degli snodi più critici dell'infrastruttura, anche per supportare la crescita e la competitività del Paese, Autostrade per l'Italia rimane pronta ad avviare diversi nuovi cantieri, attivando investimenti per oltre 7,7 miliardi di euro complessivi.

Si ritiene infine doveroso ricordare i potenziali rischi derivanti dalla comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad Autostrade per l'Italia del 16 agosto 2018 circa la contestazione di presunto grave inadempimento agli obblighi convenzionali in relazione all'evento di Genova, dalla successiva lettera del 20 dicembre 2018 e da ultimo, dalla lettera del 5 aprile 2019, con la quale il Ministero concedente ha inteso precisare le proprie considerazioni in merito ad aspetti inerenti la pretesa violazione degli obblighi di custodia e manutenzione del viadotto. A tali lettere Autostrade per l'Italia ha fornito riscontro in data 3 maggio 2019, ritenendo di aver dimostrato la correttezza del proprio operato e reiterando le riserve ed eccezioni già rappresentate in merito al procedimento di cui sopra.

Si rimanda al paragrafo 2.7 "Eventi significativi in ambito regolatorio" della presente relazione per ulteriori dettagli sulla corrispondenza con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti circa il procedimento di contestazione di grave inadempimento.



03

139



# **BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**



## Prospetti contabili consolidati

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	Note	30/06/2019	di cui verso parti correlate	31/12/2018	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
<b>Attività materiali</b>	<b>7.1</b>	<b>85.325</b>		<b>81.953</b>	
Immobili, impianti e macchinari		84.240		80.667	
Investimenti immobiliari		1.085		1.286	
<b>Attività immateriali</b>	<b>7.2</b>	<b>17.929.447</b>		<b>18.092.536</b>	
Diritti concessori immateriali		11.790.069		11.952.363	
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		6.111.304		6.111.304	
Altre attività immateriali		28.074		28.869	
<b>Partecipazioni</b>	<b>7.3</b>	<b>86.090</b>		<b>83.812</b>	
Partecipazioni contabilizzate al fair value		1.645		61.379	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		84.445		22.433	
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>7.4</b>	<b>373.329</b>		<b>410.141</b>	
Attività finanziarie non correnti per contributi		178.052		196.481	
Depositi vincolati non correnti		173.915		192.432	
Altre attività finanziarie non correnti		21.362		21.228	
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>7.5</b>	<b>109.131</b>		<b>102.946</b>	
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>7.6</b>	<b>285</b>		<b>285</b>	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>18.583.607</b>		<b>18.771.673</b>	
<b>Attività correnti</b>					
<b>Attività commerciali</b>	<b>7.7</b>	<b>560.313</b>		<b>533.891</b>	
Rimanenze		57.342		54.491	
Attività contrattuali		4.204		4.204	
Crediti commerciali		498.767	71.576	475.196	91.632
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>7.8</b>	<b>1.324.127</b>		<b>1.791.628</b>	
Disponibilità liquide		565.744		1.139.220	
Mezzi equivalenti		5.107		122	
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		753.276	753.276	652.286	652.286
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>7.4</b>	<b>503.193</b>		<b>482.057</b>	
Diritti concessori finanziari correnti		408.792		408.313	
Attività finanziarie correnti per contributi		41.807		22.108	
Depositi vincolati correnti		39.793		21.364	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		4.269		21.947	
Altre attività finanziarie correnti		8.532		8.325	
<b>Attività per imposte sul reddito correnti</b>	<b>7.9</b>	<b>42.798</b>	31.225	<b>32.190</b>	31.026
<b>Altre attività correnti</b>	<b>7.10</b>	<b>172.309</b>		<b>78.572</b>	
<b>Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate</b>	<b>7.11</b>	<b>4.271</b>		<b>4.274</b>	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>2.607.011</b>		<b>2.922.612</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>21.190.618</b>		<b>21.694.285</b>	

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	Note	30/06/2019	di cui verso parti correlate	31/12/2018	di cui verso parti correlate
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>					
<b>Patrimonio netto</b>					
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>		<b>2.504.043</b>		<b>2.492.772</b>	
Capitale emesso		622.027		622.027	
Riserve e utili portati a nuovo		1.456.287		1.262.636	
Utile del periodo		425.729		608.109	
<b>Patrimonio netto di pertinenza di Terzi</b>		<b>346.809</b>		<b>350.825</b>	
Capitale emesso e riserve		342.828		336.701	
Utile del periodo		3.981		14.124	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.12</b>	<b>2.850.852</b>		<b>2.843.597</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
<b>Fondo non corrente per impegni da convenzione</b>	<b>7.13</b>	<b>2.428.673</b>		<b>2.639.004</b>	
<b>Fondi non correnti per accantonamenti</b>	<b>7.14</b>	<b>1.242.292</b>		<b>1.194.114</b>	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		85.531		91.356	
Fondi non correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		1.064.658		1.020.513	
Fondi non correnti per rinnovo infrastrutture autostradali		75.762		64.996	
Altri fondi non correnti per rischi e oneri		16.341		17.249	
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>7.15</b>	<b>9.817.834</b>		<b>10.259.795</b>	
Prestiti obbligazionari		6.998.073		7.499.827	
Finanziamenti a medio-lungo termine		2.248.657		2.324.205	
Derivati non correnti con fair value negativo		571.104		435.763	
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>7.5</b>	<b>620.725</b>		<b>588.563</b>	
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>7.16</b>	<b>29.693</b>		<b>27.904</b>	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>14.139.217</b>		<b>14.709.380</b>	
<b>Passività correnti</b>					
<b>Passività commerciali</b>	<b>7.17</b>	<b>1.484.038</b>		<b>1.318.598</b>	
Debiti commerciali		1.484.038	285.971	1.318.598	278.274
<b>Fondo corrente per impegni da convenzione</b>	<b>7.13</b>	<b>495.731</b>		<b>405.562</b>	
<b>Fondi correnti per accantonamenti</b>	<b>7.14</b>	<b>655.872</b>		<b>834.901</b>	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		24.575		24.085	
Fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		540.223		693.832	
Fondi correnti per rinnovo infrastrutture autostradali		8		25	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		91.066		116.959	
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>7.15</b>	<b>1.088.506</b>		<b>1.236.761</b>	
Scoperti di conto corrente		4		2	
Finanziamenti a breve termine		274.999		244.999	
Derivati correnti con fair value negativo		394		575	
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		8.889	8.889	7.425	7.425
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		771.833		948.787	653
Altre passività finanziarie correnti		32.387		34.973	
<b>Passività per imposte sul reddito correnti</b>	<b>7.9</b>	<b>166.382</b>	29.734	<b>29.604</b>	23.955
<b>Altre passività correnti</b>	<b>7.18</b>	<b>309.924</b>	18.017	<b>315.823</b>	16.343
<b>Passività connesse ad attività operative cessate</b>	<b>7.11</b>	<b>96</b>		<b>59</b>	
<b>Totale passività correnti</b>		<b>4.200.549</b>		<b>4.141.308</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>18.339.766</b>		<b>18.850.688</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>21.190.618</b>		<b>21.694.285</b>	

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

Migliaia di euro	Note	1° Semestre 2019	<i>di cui verso parti correlate</i>	1° Semestre 2018	<i>di cui verso parti correlate</i>
<b>RICAVI</b>					
Ricavi da pedaggio	8.1	1.761.206		1.740.436	
Ricavi per servizi di costruzione	8.2	70.741		54.921	
Altri ricavi	8.3	205.968	68.667	160.912	52.343
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>2.037.915</b>		<b>1.956.269</b>	
<b>COSTI</b>					
Materie prime e materiali	8.4	-179.429		-60.107	
Costi per servizi	8.5	-451.352	-135.464	-324.879	-132.283
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		149		280	
Costo per il personale	8.6	-269.020	-12.910	-264.383	-9.667
Altri oneri	8.7	-271.737		-253.218	
Oneri concessori		-226.708		-223.725	
Oneri per godimento beni di terzi		-3.127		-4.070	
Oneri diversi		-41.902		-25.423	
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	8.8	100.524		45.008	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		122.722		51.364	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradali		-10.239		-1.368	
(Accantonamenti) Utilizzi dei fondi per rischi e oneri		-11.959		-4.988	
Utilizzo fondo per impegni da convenzione	8.9	186.031		138.492	
Ammortamenti		-311.960		-304.721	
Ammortamento attività materiali		-11.418		-11.124	
Ammortamento diritti concessori immateriali		-292.048		-286.533	
Ammortamento altre attività immateriali		-8.494		-7.064	
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.10	-6.446		512	
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>-1.203.240</b>		<b>-1.023.016</b>	
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>834.675</b>		<b>933.253</b>	
<b>Proventi finanziari</b>					
Dividendi da imprese partecipate		42.935		45.208	
Altri proventi finanziari		-		1.028	
Oneri finanziari		42.935		44.180	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-261.750		-272.411	
Altri oneri finanziari		-19.384		-15.310	
Utili (Perdite) su cambi		-242.366	-7.507	-257.101	-28.930
Utili (Perdite) su cambi		410		173	
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	8.11	<b>-218.405</b>		<b>-227.030</b>	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.3	-526		-4.121	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>615.744</b>		<b>702.102</b>	
<b>Oneri fiscali</b>					
Imposte correnti sul reddito	8.12	-185.964		-210.471	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		-130.854		-142.089	
Imposte anticipate e differite		3.537		-184	
Imposte anticipate e differite		-58.647		-68.198	
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>429.780</b>		<b>491.631</b>	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate		-70		188	
<b>UTILE DEL PERIODO</b>		<b>429.710</b>		<b>491.819</b>	
<i>di cui:</i>					
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo		425.729		484.223	
Utile del periodo di pertinenza di Terzi		3.981		7.596	
<b>Euro</b>					
		<b>1° Semestre 2019</b>		<b>1° Semestre 2018</b>	
<b>Utile base di pertinenza del Gruppo</b>	8.13	<b>0,68</b>		<b>0,78</b>	
di cui:					
- da attività operative in funzionamento		0,68		0,78	
- da attività operative cessate		-		-	
<b>Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo</b>	8.13	<b>0,68</b>		<b>0,78</b>	
di cui:					
- da attività operative in funzionamento		0,68		0,78	
- da attività operative cessate		-		-	

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Migliaia di euro		1° Semestre 2019	1° Semestre 2018
<b>Utile del periodo</b>	<b>(A)</b>	<b>429.710</b>	<b>491.819</b>
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-136.143	-9.058
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		32.670	2.174
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		-64	-244
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		-4	-6
<b>Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico del periodo</b>	<b>(B)</b>	<b>-103.541</b>	<b>-7.134</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico del periodo</b>	<b>(C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo</b>	<b>(D)</b>	<b>15</b>	<b>2</b>
<b>Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo</b>	<b>(E)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo</b>	<b>(F=B+C+D+E)</b>	<b>-103.526</b>	<b>-7.132</b>
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>		-	-
<b>Risultato economico complessivo del periodo</b>	<b>(A+F)</b>	<b>326.184</b>	<b>484.687</b>
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		322.203	477.091
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		3.981	7.596

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva per differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	Riserva per differenze di partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile del periodo al netto dell'acconto sui dividendi			Totale
Saldo al 31/12/2017	622.027	-110.199	111	28	1.356.620	521.545	2.390.132	347.660	2.737.792
Effetti dell'applicazione del principio IFRS 9 all'1/1/2018	-	-	-	-	25.528	-	25.528	-	25.528
Saldo all'1/1/2018	622.027	-110.199	111	28	1.382.148	521.545	2.415.660	347.660	2.763.320
Risultato economico complessivo del periodo	-	-6.882	-244	-6	-	484.223	477.091	7.596	484.687
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>									
Saldo dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a euro 0,832 per azione)	-	-	-	-	-	-517.526	-517.526	-	-517.526
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	4.019	-4.019	-	-	-
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-7.698	-7.698
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-72	-	-72	-	-72
Variazione delle riserve per effetto di operazioni "under common control"	-	-	-	-	2.056	-	2.056	-	2.056
Variazioni del perimetro di consolidamento e altre variazioni minori	-	-	-	-	-9	-	-9	-1.371	-1.380
Saldo al 30/06/2018	622.027	-117.081	-133	22	1.388.142	484.223	2.377.200	346.187	2.723.387
Saldo 31/12/2018	622.027	-125.499	39	-16	1.388.112	608.109	2.492.772	350.825	2.843.597
Risultato economico complessivo del periodo	-	-103.458	-64	-4	-	425.729	322.203	3.981	326.184
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>									
Saldo dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a euro 0,50 per azione)	-	-	-	-	-	-311.013	-311.013	-	-311.013
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	297.096	-297.096	-	-	-
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-8.016	-8.016
Piani di compensi basati su azioni e altre variazioni minori	-	-	-	-	81	-	81	19	100
Saldo al 30/06/2019	622.027	-228.957	-25	-20	1.685.289	425.729	2.504.043	346.809	2.850.852

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

Migliaia di euro	Note	1° Semestre 2019	di cui verso parti correlate	1° Semestre 2018	di cui verso parti correlate
<b>FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO</b>					
Utile del periodo		<b>429.710</b>		<b>491.819</b>	
Rettificato da:					
Ammortamenti		311.960		304.721	
Variazione operativa dei fondi, ad esclusione degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradali		-138.880		-41.418	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	8.11	19.384		15.310	
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		526		4.121	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti	8.10	6.446		-512	
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-149		-280	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		58.647		68.198	
Altri oneri (proventi) non monetari		-2.194		-18.604	
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		154.539	34.900	51.748	41
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]</b>	<b>9.1</b>	<b>839.989</b>		<b>875.103</b>	
<b>FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>					
Investimenti in attività in concessione	7.2	-256.760		-196.525	
Investimenti in attività materiali	7.1	-6.265		-3.523	
Investimenti in altre attività immateriali	7.2	-7.698		-6.193	
Contributi su attività in concessione		1.368		229	
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		479		-6	
Investimenti in partecipazioni	7.3	-2.808		-9.842	
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		495		732	
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti		-		6.200	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		16.148		16.767	
<b>Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento [b]</b>	<b>9.1</b>	<b>-255.041</b>		<b>-192.161</b>	
<b>FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>					
Dividendi corrisposti		-321.621		-543.376	
Accensioni di debiti per leasing	7.15	2.476		-	
Rimborsi di prestiti obbligazionari		-593.334		-	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing)	7.15	-62.222		-60.896	
Rimborsi di debiti di leasing	7.15	-1.223		-	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-77.991	1.463	-579.812	-478.549
<b>Flusso di cassa netto per attività finanziaria [c]</b>	<b>9.1</b>	<b>-1.053.915</b>		<b>-1.184.084</b>	
<b>Decremento disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti del periodo [a+b+c]</b>	<b>9.1</b>	<b>-468.967</b>		<b>-501.142</b>	
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO</b>		<b>1.784.201</b>		<b>2.930.623</b>	
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO</b>		<b>1.315.234</b>		<b>2.429.481</b>	

## INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018
Imposte sul reddito corrisposte		107	4.531
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		39.476	41.351
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		334.314	333.008
Dividendi incassati	8.11	-	1.028
Utili su cambi incassati		22	74
Perdite su cambi corrisposte		5	36

## RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Migliaia di euro	Note	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO</b>		<b>1.784.201</b>	<b>2.930.623</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	1.791.628	2.938.061
Scoperti di conto corrente	7.15	-2	-7
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	7.15	-7.425	-13.954
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	7.11	-	6.523
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO</b>		<b>1.315.234</b>	<b>2.429.481</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	1.324.127	2.898.458
Scoperti di conto corrente	7.15	-4	-3.125
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	7.15	-8.889	-472.322
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	7.11	-	6.470

## Note illustrative

### Note illustrative

#### 1. Informazioni generali

Il core business del Gruppo Autostrade per l'Italia (nel seguito definito anche il "Gruppo") è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative rilasciate dalle Autorità competenti, aventi ad oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di infrastrutture autostradali in Italia da parte delle società concessionarie del Gruppo. Per maggiori informazioni circa i contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4 "Concessioni". Si evidenzia che i risultati operativi del Gruppo non risentono, nel complesso, di variazioni stagionali significative tra il primo e il secondo semestre dell'esercizio.

La Capogruppo è Autostrade per l'Italia S.p.A. (nel seguito "Autostrade per l'Italia" o "Società" o "Capogruppo"), una società per azioni costituita nel 2003 il cui core business è rappresentato dalla gestione della concessione amministrativa autostradale italiana rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che è succeduto all'ANAS S.p.A. nelle funzioni di Concedente a partire dall'1 ottobre 2012.

La sede legale è in Roma, Via Bergamini, 50 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato l'88,06% del capitale della Società è detenuto da Atlantia S.p.A. (nel seguito anche "Atlantia"), le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. e che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società. Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 1° agosto 2019.

#### 2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è redatto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo Unico della Finanza (TUF) e successive modifiche, nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese controllate e consolidate del Gruppo.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), in particolare allo IAS 34 "Bilanci intermedi" (applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale), emanati dall'International Accounting Standards Board e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché ai precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore, omologati dalla Commissione Europea. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Inoltre si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative,

applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, cui si rinvia. Rispetto al bilancio consolidato annuale è prevista una informativa di bilancio sintetica in termini di forma e contenuto, come consentito dallo IAS 34. Pertanto, per una più completa informativa, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Si evidenzia, inoltre, che dal 1° gennaio 2019 è divenuto applicabile il principio contabile IFRS 16 – Leasing; per l’applicazione dello stesso il Gruppo si è avvalso della facoltà di rilevazione nello stato patrimoniale al 1° gennaio 2019 degli effetti connessi alla rideterminazione dei valori, senza effettuare alcuna rideterminazione dei saldi delle voci dell’esercizio o periodo precedente, posti a confronto. Per maggiori informazioni relative agli impatti derivanti dall’applicazione di tale principio si rimanda alla successiva nota n. 3.

La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l’inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente previste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito rilevanti derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività.

A tal proposito, si evidenzia che:

- a) nel corso del primo semestre 2019 non sono occorsi eventi non ricorrenti e non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali con terzi o con parti correlate che abbiano impatti significativi sui dati economico-finanziari del Gruppo. Pertanto, i prospetti contabili consolidati evidenziano solamente i saldi principali dei rapporti con parti correlate intercorsi nel periodo di riferimento;
- b) il bilancio consolidato semestrale abbreviato del primo semestre 2019 include gli effetti economici e patrimoniali conseguenti l’evento non ricorrente occorso nell’agosto 2018, relativo al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera dell’autostrada A10 Genova-Ventimiglia gestita da Autostrade per l’Italia, i cui effetti sul conto economico consolidato del primo semestre 2019 sono descritti nella nota n. 6, cui si rinvia.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L’euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate e quella di presentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio o periodo. A tal riguardo, si evidenzia che coerentemente alla rappresentazione già adottata per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, rispetto a quanto pubblicato nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 il conto economico consolidato del primo semestre 2018 presenta una diversa classificazione degli interventi di rinnovo dell’infrastruttura in concessione di Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco (nel seguito TMB), ritenuta migliore ai fini della rappresentazione contabile della fattispecie. In particolare è stata effettuata una riclassifica

dell'importo negativo di 1 milione di euro dalla voce "(Accantonamenti) Utilizzi del fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali" alla voce "(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradali".

### 3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione già applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ad eccezione delle modifiche introdotte dall'applicazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 – Leasing.

Nella nota n. 3 del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, cui si rinvia, sono analiticamente descritti sia i principi contabili e criteri di valutazione applicati, sia gli elementi salienti del nuovo principio contabile IFRS 16.

Si ricorda che, come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e alle passività potenziali in essere alla chiusura del periodo. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività, dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e delle passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Si evidenzia, inoltre, che in sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato le attività materiali e immateriali nonché le partecipazioni in imprese collegate e joint venture sono oggetto di test di impairment, ai sensi dello IAS 36, solo al verificarsi di indicatori interni o esterni che queste attività possano aver subito una perdita di valore, tenuto conto degli indicatori e dei risultati già emersi dai test di impairment effettuati in sede di predisposizione del bilancio annuale dell'esercizio precedente.

Con riferimento al principio contabile IFRS 16, che come indicato è stato applicato con decorrenza dal 1° gennaio 2019, si riportano nel seguito gli elementi salienti introdotti da tale principio nonché le differenze rispetto ai criteri precedentemente applicati.

#### *Elementi salienti dell'IFRS 16*

Il principio (che sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC27) fornisce una diversa definizione di locazione ed introduce un criterio basato sul controllo di un bene, per distinguere i contratti di locazione dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. Infatti, l'IFRS 16 impone al locatario di esporre nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività derivanti da un contratto di leasing, da rilevare e classificare come diritti d'uso, ovvero nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto. Al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto,

il locatario provvede, inoltre all'iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi dovuti.

L'IFRS 16 chiarisce che un conduttore, nell'ambito del contratto di leasing, deve separare le componenti relative alla locazione (a cui risultano applicabili le previsioni dell'IFRS 16) da quelle relative ad altri servizi, cui devono essere invece applicabili le relative previsioni degli altri IFRS.

Possono essere esclusi dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività per il locatario, i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Per quanto riguarda il locatore, rimangono invece sostanzialmente applicabili i modelli contabili alternativi del leasing finanziario o del leasing operativo, a seconda delle caratteristiche del contratto, così come già disciplinati dallo IAS 17; conseguentemente, è necessario procedere alla rilevazione del credito finanziario (nel caso di leasing finanziario) o dell'attività materiale (nel caso di un leasing operativo).

#### *Impatti sul bilancio consolidato derivanti dall'adozione dell'IFRS 16*

Il progetto di identificazione degli impatti è stato delineato in più fasi, tra cui la mappatura dei contratti potenzialmente idonei a contenere un contratto di locazione e l'analisi degli stessi al fine di comprendere le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16. Ne è emerso che il Gruppo non detiene significativi strumenti di leasing in qualità di locatario, e che gli stessi sono principalmente riferibili a locazioni operative di immobili e di noleggio di autoveicoli a lungo termine.

Inoltre, il Gruppo si è avvalso delle seguenti semplificazioni concesse dal principio in sede di prima adozione:

- a) applicazione retrospettica modificata, con l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2019 degli effetti derivanti dall'applicazione del principio, senza impatti sul patrimonio netto e senza modifica del conto economico comparativo dell'esercizio 2018;
- b) utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione della durata del contratto di locazione, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata;
- c) esclusione dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività, per i contratti di leasing che hanno una durata residua pari o inferiore a 12 mesi (a partire dalla data del 1° gennaio 2019) e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore, relativi essenzialmente a computer, stampanti, telefoni e altri dispositivi elettronici. Per tali beni i canoni di locazione continuano ad essere rilevati a conto economico, per la durata dei rispettivi contratti;
- d) esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto al 1° gennaio 2019;
- e) esclusione dell'applicazione del nuovo principio per i contratti contenenti un contratto di locazione con attività sottostante un bene immateriale.

In relazione alle attività sviluppate, l'applicazione del nuovo principio ha comportato, con riferimento alla data del 1° gennaio 2019, per i contratti nei quali il Gruppo riveste il ruolo di locatario, l'iscrizione tra "Immobili, impianti e macchinari" del valore dei diritti d'uso relativi alle attività materiali detenute, pari a 8.869 migliaia di euro, con l'iscrizione del corrispondente importo tra i "Finanziamenti a medio-lungo termine" per la parte non corrente (6.680 migliaia di euro) e nella voce "Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine" per la quota entro l'esercizio (2.189 migliaia di euro), pari al valore attuale dei canoni minimi contrattuali per il residuo periodo di durata dei contratti.

Infine, per quanto riguarda i contratti nei quali le società del Gruppo rivestono il ruolo di locatore, si conferma che gli stessi rappresentano locazioni operative (essenzialmente riconducibili alle subconcessioni per la locazione delle aree destinate ad attività commerciale e di ristoro delle infrastrutture autostradali in concessione), per le quali quindi non si rilevano impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 16.

## 4. Concessioni

Il core business del Gruppo è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative autostradali di cui sono titolari le società del Gruppo, aventi ad oggetto, la costruzione e la gestione di infrastrutture autostradali. Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative alle variazioni intercorse nel primo semestre 2019 circa i contratti di concessione detenuti dalle imprese del Gruppo, mentre si rimanda alla nota n. 4 “Concessioni” del bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 per la descrizione delle caratteristiche salienti degli stessi.

Con riferimento ad Autostrade per l’Italia e in particolare all’accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna, si segnala che a seguito delle interlocuzioni intercorse e degli approfondimenti progettuali voluti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) è stata individuata una nuova soluzione per la realizzazione dell’opera. La stessa è stata presentata agli enti territoriali e, infine, formalizzata in data 8 aprile 2019. Il MIT, con nota del 20 giugno 2019, al fine di avviare le successive fasi approvative, ha trasmesso a tutti i contraenti una bozza di atto aggiuntivo all’accordo del 15 aprile 2016 per eventuali osservazioni da fornire.

Per ulteriori approfondimenti sugli eventi significativi del primo semestre 2019 connessi alle concessioni detenute dalle società del Gruppo, incluso l’aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario di Autostrade per l’Italia sottoposto al MIT in data 15 giugno 2018, si rimanda alla nota n. 10.7 “Eventi significativi in ambito legale e concessionario”.

## 5. Perimetro di consolidamento

I criteri e i metodi di consolidamento utilizzati per il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 sono i medesimi applicati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 ed illustrati nella relativa nota n. 5.

Oltre alla Capogruppo Autostrade per l’Italia, sono incluse nel perimetro di consolidamento le imprese su cui Autostrade per l’Italia, direttamente o indirettamente, esercita il controllo. Il controllo di una impresa si realizza quando il Gruppo è esposto o ha il diritto a rendimenti variabili dall’investimento nell’impresa ed è in grado di influenzare tali rendimenti attraverso l’esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell’Allegato 1.

Le imprese sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo ne perde il controllo, come sopra definito.

Si evidenzia che il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2019 non è variato rispetto a quello del 31 dicembre 2018.

Come per i bilanci consolidati dei precedenti periodi contabili, al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, tutte le imprese consolidate hanno predisposto uno specifico “reporting package” alla data di chiusura del bilancio, in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

## 6. Evento del 14 agosto 2018 relativo al crollo di una sezione del viadotto Polcevera a Genova

Con riferimento al tragico crollo, avvenuto il 14 agosto 2018, di una sezione del viadotto Polcevera (nel seguito anche “il Ponte”) dell'autostrada A10 Genova-Ventimiglia, si rinvia all'informativa già fornita nella nota n. 6.1 della nota integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Per quanto riguarda le evoluzioni intercorse nel primo semestre 2019 per gli aspetti in ambito legale e concessorio, si rinvia a quanto descritto nella successiva nota n. 10.7 “Eventi significativi in ambito legale e concessorio”.

Si ricorda che la capogruppo Autostrade per l'Italia, nel convincimento di aver adempiuto ai propri obblighi concessori e nelle more degli esiti dell'accertamento delle cause del crollo, ha in ogni caso l'obbligazione di ricostruzione del Ponte nell'ambito di quanto stabilito dalla vigente Convenzione Unica; tale obbligazione è da inquadrare nell'ambito degli importi da accantonare al “Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali”, in applicazione dei principi contabili e criteri di valutazione applicati, richiamati nella nota n. 3. In particolare, l'accantonamento effettuato già a partire dal bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rispetta i requisiti generali previsti dallo IAS 37 per i fondi per accantonamenti, quali:

- a) la presenza di una obbligazione attuale legale che derivi da un evento passato;
- b) la probabilità di un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione;
- c) la possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Si precisa, inoltre, che non ricorrono le casistiche previste per l'iscrizione di un'attività immateriale, né come un diritto concessorio per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi, né come un diritto concessorio per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi.

Infatti, Autostrade per l'Italia ha l'obbligazione di ricostruzione dell'infrastruttura già assentita in concessione e tale attività di ricostruzione del Ponte:

- a) non fa parte degli specifici obblighi di realizzazione di talune opere (opere che non determinano il riconoscimento di un incremento tariffario o altro beneficio) assunti al momento di sottoscrizione della Convenzione Unica;
- b) non genera alcun beneficio economico aggiuntivo, in quanto mera ricostruzione/sostituzione dell'infrastruttura preesistente. Eventuali benefici indiretti, quali ad esempio la circostanza che il nuovo ponte comporterà il sostenimento di minori costi di manutenzione nei prossimi esercizi, non possono dar luogo alla rilevazione di un'attività immateriale in quanto non risultano soddisfatti i requisiti stabiliti dal principio contabile IAS 38.

In relazione a quanto precedentemente illustrato, coerentemente con il trattamento contabile applicabile qualora Autostrade per l'Italia avesse provveduto in via diretta all'esecuzione delle medesime attività sulla base di quanto stabilito dalla Convenzione Unica (ancorché, per Legge, tali attività di ricostruzione sono invece state attribuite ad un Commissario straordinario individuato dal Governo), nel conto economico dell'esercizio 2018 erano stati già rilevati una serie di oneri derivanti dall'evento in oggetto, che includono anche gli oneri sostenuti direttamente dalla capogruppo, analiticamente illustrati nella nota n. 6.1 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Come illustrato in tale sede, relativamente alle modalità di contabilizzazione dei rischi e oneri connessi ai danni “diretti” e “indiretti”, si ricorda che:

- a) i c.d. “danni diretti”, intendendo come tali quelli direttamente legati come conseguenza diretta e immediata del crollo del viadotto e a prescindere dalla causa dello stesso astrattamente identificabili in relazione all'evento, si possono suddividere in due tipologie: (i) gli oneri connessi alle attività di demolizione e ricostruzione, compresi gli oneri per il ristoro dei danni subiti dalle attività produttive residenti sotto il viadotto, a fronte dei quali la Società

ha contabilizzato un accantonamento al “Fondo corrente per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali”; e (ii) gli oneri derivanti dal ristoro ai parenti delle vittime e ai feriti di somme a titolo d’indennizzo che sono stati contabilizzati negli “Altri fondi correnti per rischi e oneri”;

- b) relativamente ai c.d. “danni indiretti” astrattamente identificabili in relazione all’evento, per quanto attiene alla determinazione delle probabilità di soccombenza e, di conseguenza, all’identificazione delle fattispecie contabili previste dallo IAS 37 (accantonamento o passività potenziale) alle quali appare ragionevole ricondurre i rischi legali in esame, le valutazioni effettuate si basano e risultano coerenti con un insieme di pareri tecnico-legali espressi da professionisti specializzati nelle tematiche oggetto di indagine, nei quali la vicenda relativa al crollo del viadotto e annessi contenziosi sono stati oggetto di una valutazione analitica volta alla stima della probabilità di soccombenza di Autostrade per l’Italia e del relativo valore atteso dell’esborso in tale ipotesi.

Relativamente ai c.d. “danni indiretti”, i pareri acquisiti costituiscono utili, se non decisivi, elementi in base ai quali Autostrade per l’Italia ha valutato la qualificazione della natura dell’accantonamento (passività potenziale), ovvero la misurazione del grado di realizzazione e di avveramento dell’evento di soccombenza nell’ambito dei contenziosi e la possibilità di stimare con ragionevole certezza l’entità della perdita connessa all’eventuale avveramento di tale evento. I suddetti pareri tecnico-legali hanno evidenziato, come, risultando allo stato attuale impossibile una valutazione astratta ex ante, occorrerà misurarsi con le fattispecie concrete che di tempo in tempo potranno concretamente emergere e che, quanto all’individuazione del soggetto responsabile dell’occorrere dell’evento, la Società non è stata individuata come responsabile dell’evento da alcun accertamento giudiziale o stragiudiziale definitivo.

Tenuto conto dunque che:

- a) non appare possibile effettuare valutazioni astratte ex ante in merito ai profili di responsabilità della Società in relazione al verificarsi dell’evento, né, di conseguenza, in merito all’an e al quantum degli indennizzi eventualmente dovuti;
- b) allo stato attuale si ravvisano ulteriori elementi di incertezza relativamente all’an e al quantum degli eventuali esborsi dovuti da Autostrade per l’Italia in relazione ai contenziosi per effetto delle procedure di valutazione relative alle coperture assicurative connesse al crollo del viadotto,

da un punto di vista contabile, non risultano verificate le condizioni di cui al paragrafo 14 dello IAS 37 necessarie per rilevare un accantonamento tra gli “Altri fondi correnti per rischi ed oneri”.

Si segnala, inoltre, che l’iniziativa aziendale relativa all’esenzione del pedaggio sull’area genovese ha originato un minor introito di ricavi da pedaggio nel 2018 e nel primo semestre 2019 stimabile complessivamente in circa 17 milioni di euro.

Nel corso del primo semestre 2019 Autostrade per l’Italia ha provveduto a:

- a) rilevare oneri, pari a 153.703 migliaia di euro, in relazione a quanto richiesto dal Commissario straordinario, con lettera del 21 dicembre 2018, in esecuzione degli art. 1 commi 5 e 6, 1-bis, 4-bis del Decreto Legge n. 109 convertito con modificazioni nella Legge n. 130 del 16 novembre 2018; tali oneri risultano interamente coperti dal “Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali” già stanziato al 31 dicembre 2018 e sono neutralizzati nel conto economico consolidato del primo semestre 2019 tramite l’utilizzo indiretto dello stesso Fondo rilevato nella “Variazione operativa dei fondi”;
- b) liquidare 33.253 migliaia di euro, tramite utilizzo diretto di quanto già stanziato al 31 dicembre 2018 nell’ambito degli “Altri fondi per rischi ed oneri”, a titolo di indennizzi a favore di alcuni familiari delle vittime colpiti direttamente dal crollo del Ponte e per le consulenze e spese legali correlate all’avvio delle azioni a tutela dei diritti della Società e dei dipendenti che risultano iscritti nel registro degli indagati;

- c) accantonare nella voce “Altri fondi per rischi ed oneri” ulteriori 4.000 migliaia di euro, in relazione all’aggiornamento degli oneri da sostenere per ulteriori risarcimenti a favore dei familiari delle vittime.

Infine, nel corso del primo semestre del 2019 è intercorso un accordo definito con la compagnia di assicurazione relativamente alla quantificazione del risarcimento spettante alla Capogruppo in relazione alla copertura assicurativa in essere sul Ponte per la responsabilità civile verso terzi, pari a 37.500 migliaia di euro. Tale importo è stato rilevato tra gli “Altri ricavi” del conto economico consolidato del primo semestre 2019 in quanto riferibile ai costi già accantonati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018; lo stesso non era stato rilevato nel bilancio a tale data in quanto non risultavano soddisfatti i requisiti di ragionevole certezza in merito agli importi e alle date di eventuale incasso.

Analogamente, alla data del 30 giugno 2019 non sono stati rilevati eventuali ulteriori risarcimenti che, in futuro, potrebbero essere riconosciuti in relazione alle altre coperture assicurative in essere sul Ponte.

In seguito alle variazioni operative nette avvenute nel corso del periodo, l’ammontare residuo dei fondi stanziati in relazione al crollo di una sezione del viadotto Polcevera nel bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2019, è così composto:

- a) “Fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali” pari a 243.697 migliaia di euro;
- b) “Altri fondi correnti rischi e oneri” pari a 27.933 migliaia di euro.

## 7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2019. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2018.

Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5 "Rapporti con parti correlate".

### 7.1 Attività materiali - Migliaia di euro 85.325 (81.953)

Le attività materiali al 30 giugno 2019 presentano un valore netto pari a 85.325 migliaia di euro, rispetto al valore netto al 31 dicembre 2018 pari a 81.953 migliaia di euro.

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine periodo.

Migliaia di euro	30/06/2019			31/12/2018		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	344.902	-270.894	74.008	343.367	-262.700	80.667
Ditetti d'uso di immobili, impianti e macchinari in locazione	11.344	-1.112	10.232	-	-	-
<b>Totale Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>356.246</b>	<b>-272.006</b>	<b>84.240</b>	<b>343.367</b>	<b>-262.700</b>	<b>80.667</b>
Investimenti immobiliari	5.680	-4.595	1.085	5.680	-4.394	1.286
<b>Attività materiali</b>	<b>361.926</b>	<b>-276.601</b>	<b>85.325</b>	<b>349.047</b>	<b>-267.094</b>	<b>81.953</b>

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine periodo delle diverse categorie di attività materiali, nonché le relative variazioni intercorse nel primo semestre 2019.

Migliaia di euro	Valore netto al 31/12/2018	VARIAZIONI DEL PERIODO				Valore netto al 30/06/2019
		Investimenti	Ammortamenti	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche e altre rettifiche	
<b>Immobili, impianti e macchinari</b>						
Terreni	2.918	-	-	-	-	2.918
Fabbricati	23.379	120	-698	-	-	22.801
Impianti e macchinari	984	-	-74	-323	-	587
Attrezzature industriali e commerciali	25.029	2.091	-6.129	-23	777	21.745
Altri beni	18.038	498	-3.204	-	2	15.335
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	10.319	1.080	-	-	-777	10.622
<b>Totale</b>	<b>80.667</b>	<b>3.789</b>	<b>-10.105</b>	<b>-346</b>	<b>2</b>	<b>74.008</b>
<b>Ditetti d'uso Immobili, impianti e macchinari in locazione</b>						
Diritti d'uso di fabbricati in locazione	-	2.476	-637	-	5.538	7.376
Diritti d'uso impianti e macchinari in locazione	-	-	-	-	-	-
Diritti d'uso di attrezzature e altri beni in locazione	-	-	-475	-	3.331	2.856
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.476</b>	<b>-1.112</b>	<b>-</b>	<b>8.869</b>	<b>10.232</b>
<b>Totale Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>80.667</b>	<b>6.265</b>	<b>-11.217</b>	<b>-346</b>	<b>8.871</b>	<b>84.240</b>
<b>Investimenti immobiliari</b>						
Terreni	130	-	-	-	-	130
Fabbricati	1.156	-	-201	-	-	955
<b>Totale</b>	<b>1.286</b>	<b>-</b>	<b>-201</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.085</b>
<b>Attività materiali</b>	<b>81.953</b>	<b>6.265</b>	<b>-11.418</b>	<b>-346</b>	<b>8.871</b>	<b>85.325</b>

L'incremento del valore netto delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2018, pari a 3.372 migliaia di euro, è essenzialmente dovuto agli effetti combinati degli investimenti del periodo (6.265 migliaia di euro), della rilevazione dei diritti d'uso correlati alla prima applicazione dell'IFRS 16 "Leasing" (8.869 migliaia di euro) e degli ammortamenti del periodo (11.418 migliaia di euro).

Si evidenzia che la voce "Investimenti immobiliari", pari a 1.085 migliaia di euro al 30 giugno 2019, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo e che il fair value di tali attività è

stimato complessivamente in 20 milioni di euro, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti, basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare ed applicabili alla tipologia di investimenti detenuti.

Nel corso del primo semestre 2019 non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Si evidenzia, infine, che al 30 giugno 2019 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali significative che ne limitano la disponibilità.

## 7.2 Attività immateriali - Migliaia di euro 17.929.447 (18.092.536)

La voce è costituita da:

- a) i diritti concessori immateriali pari a 11.790.069 migliaia di euro (11.952.363 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) riconducibili alle seguenti categorie:
  - 1) i diritti rilevati a fronte dell'impegno alla realizzazione di opere infrastrutturali per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (7.591.938 migliaia di euro);
  - 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione di opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (3.998.093 migliaia di euro);
  - 3) i diritti su opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio autostradali (106.403 migliaia di euro), devoluti gratuitamente alle concessionarie del Gruppo al termine dei relativi contratti;
  - 4) i diritti acquisiti da terzi (pari a 93.635 migliaia di euro), essenzialmente riferibili ai fair value dei diritti concessori iscritti a seguito delle acquisizioni di società concessionarie autostradali, perfezionate in esercizi precedenti;
- b) l'avviamento e le altre attività a vita utile indefinita per un valore complessivo pari a 6.111.304 migliaia di euro, invariati rispetto all'esercizio precedente;
- c) le altre attività immateriali pari a 28.074 migliaia di euro.

Migliaia di euro	30/06/2019				31/12/2018			
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto
Diritti concessori immateriali	19.063.551	-7.157.434	-116.048	11.790.069	18.933.795	-6.865.384	-116.048	11.952.363
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	6.111.304	-	-	6.111.304	6.111.304	-	-	6.111.304
Altre attività immateriali	295.315	-267.241	-	28.074	287.618	-258.749	-	28.869
<b>Attività immateriali</b>	<b>25.470.170</b>	<b>-7.424.675</b>	<b>-116.048</b>	<b>17.929.447</b>	<b>25.332.717</b>	<b>-7.124.133</b>	<b>-116.048</b>	<b>18.092.536</b>

Nel corso del primo semestre 2019 le attività immateriali evidenziano un decremento netto pari a 163.089 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) gli ammortamenti del periodo, pari a 300.542 migliaia di euro;
- b) gli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi per 70.712 migliaia di euro;
- c) l'incremento del valore attuale della stima a fine degli investimenti previsti in opere senza benefici economici aggiuntivi, pari a 60.862 migliaia di euro.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine periodo delle diverse categorie di attività immateriali, nonché le relative variazioni intercorse nel primo semestre 2019.

Migliaia di euro	Valore netto al 31/12/2018	VARIAZIONI DEL PERIODO				Valore netto al 30/06/2019
		Incrementi per opere realizzate, acquisizioni e capitalizzazioni	Ammortamenti	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Riclassifiche e altre rettifiche	
<b>Diritti concessori immateriali</b>						
Diritti acquisiti	95.977	-	-2.342	-	-	93.635
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	7.725.548	-	-193.105	60.862	-1.367	7.591.938
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	4.021.735	70.712	-93.874	-	-480	3.998.093
Diritti per investimenti in opere a carico dei subconcessionari	109.103	29	-2.727	-	-2	106.403
<b>Totale</b>	<b>11.952.363</b>	<b>70.741</b>	<b>-292.048</b>	<b>60.862</b>	<b>-1.849</b>	<b>11.790.069</b>
<b>Avviamento e altre attività a vita utile indefinita</b>						
Avviamento	6.111.234	-	-	-	-	6.111.234
Marchi	70	-	-	-	-	70
<b>Totale</b>	<b>6.111.304</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.111.304</b>
<b>Altre attività immateriali</b>						
Costi di sviluppo	13.415	3.406	-4.842	-	1	11.980
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.020	244	-3.258	-	14	7.020
Concessioni e licenze	2.000	-	-394	-	-	1.606
Attività immateriali in corso e acconti	3.434	4.048	-	-	-14	7.468
<b>Totale</b>	<b>28.869</b>	<b>7.698</b>	<b>-8.494</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>28.074</b>
<b>Attività immateriali</b>	<b>18.092.536</b>	<b>78.439</b>	<b>-300.542</b>	<b>60.862</b>	<b>-1.848</b>	<b>17.929.447</b>

Nel corso del periodo non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

Nel corso del primo semestre 2019 il Gruppo ha effettuato investimenti in attività in concessione per complessivi 256.760 migliaia di euro (196.525 migliaia di euro nello stesso periodo del 2018). Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in attività in concessione, indicate anche nel rendiconto finanziario consolidato, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti.

Migliaia di euro	Note	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018	Variazione
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi e altri fondi	7.13	186.031	138.492	47.539
Utilizzo del fondo per rinnovo infrastrutture autostradali	7.14	17	3.112	-3.095
Incremento dei diritti concessori immateriali per opere realizzate con benefici economici aggiuntivi	8.2	70.712	54.921	15.791
<b>Investimenti in attività in concessione</b>		<b>256.760</b>	<b>196.525</b>	<b>60.235</b>

Nel primo semestre 2019 sono stati rilevati inoltre nel conto economico consolidato costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 0,2 milioni di euro. Le attività di ricerca e sviluppo sono relative al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente, software e sistemi informatici sviluppati internamente.

La voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", pari a 6.111.304 migliaia di euro è costituita dal valore contabile dell'avviamento (non oggetto di ammortamento sistematico, ma soggetto a test di impairment almeno annualmente), relativo al valore rilevato a seguito del conferimento in Autostrade per l'Italia del compendio autostradale, da parte della ex Autostrade

– Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia), nell’ambito del progetto di riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel 2003. Tale valore è determinato sulla base dei precedenti principi contabili (in accordo con l’esenzione prevista dall’IFRS 1) e coincide con il valore netto contabile in essere al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS della Capogruppo.

Con riferimento alla recuperabilità dell’avviamento iscritto e dei valori dei diritti concessori delle società concessionarie del Gruppo, nonché delle partecipazioni in società collegate e joint venture (descritte nella successiva nota 7.3), si precisa che nel corso del primo semestre 2019 non si sono identificati nuovi indicatori di impairment rispetto a quelli già in essere al 31 dicembre 2018. In relazione a ciò, tenuto conto dei risultati dei test di impairment effettuati ai sensi dello IAS 36 nell’ambito della predisposizione del bilancio consolidato a quest’ultima data, nonché dell’assenza nel periodo successivo di evoluzioni che richiedano modifiche delle principali assunzioni utilizzate nei test che possano avere un’incidenza sostanziale sui risultati degli stessi, si è ritenuto che non ricorressero i presupposti per procedere all’aggiornamento al 30 giugno 2019 dei test già sviluppati e descritti nelle note 7.2 e 7.3 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, cui si rinvia per una puntuale descrizione delle assunzioni adottate e dei parametri utilizzati.

### 7.3 Partecipazioni - Migliaia di euro 86.090 (83.812)

Al 30 giugno 2019 la voce si incrementa di 2.278 migliaia di euro, essenzialmente per l’effetto combinato dei seguenti fattori:

- l’acquisizione di ulteriori azioni nella società Tangenziali Esterne di Milano, per un valore complessivo pari a 2.639 migliaia di euro;
- la rilevazione del risultato pro-quota di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto, negativo per 526 migliaia di euro.

Si segnala che a partire dall’esercizio 2019 la partecipazione in Tangenziali Esterne di Milano viene valutata in base al metodo del patrimonio netto per effetto della scadenza del diritto di usufrutto sulle azioni concesso fino al 31 dicembre 2018 sul 12,58% della quota partecipativa nella società.

Nella tabella seguente si riportano i saldi di apertura e di chiusura delle partecipazioni detenute dal Gruppo, classificate per categoria, e le relative variazioni verificatesi nel corso del primo semestre 2019.

Migliaia di euro	31/12/2018	VARIAZIONI DEL PERIODO				30/06/2019		
		Saldo iniziale	Acquisizioni e apporti di capitale	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto			Cessioni e rimborsi di capitale e altre variazioni	Saldo finale
				Conto economico	Altre componenti del conto economico complessivo			
Partecipazioni contabilizzate al fair value:	61.379	-	-	-	-59.734	1.645		
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:								
- società collegate	21.433	2.808	-526	-4	59.734	83.445		
- joint venture	1.000	-	-	-	-	1.000		
<b>Partecipazioni</b>	<b>83.812</b>	<b>2.808</b>	<b>-526</b>	<b>-4</b>	<b>-</b>	<b>86.090</b>		

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle imprese collegate e nelle joint venture è effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle rispettive società. Tali dati, in caso di indisponibilità delle relazioni infrannuali al 30 giugno 2019, sono integrati da apposite stime sulla base delle informazioni a disposizione e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Per le considerazioni relative ai test di impairment in società collegate e joint venture, si rinvia alla nota 7.2 “Attività immateriali”.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo al 30 giugno 2019, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico. Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint venture, non si riscontrano partecipazioni in imprese individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, sia alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall’IFRS 12.

Migliaia di euro	30/06/2019		31/12/2018	
	% possesso	Saldo finale	% possesso	Saldo finale
<b>Partecipazioni contabilizzate al fair value:</b>				
Tangenziali Esterne di Milano			26,25%	59.736
Tangenziale Esterna	0,25%	1.162	0,25%	1.162
Uirnet	1,51%	427	1,51%	427
Altre partecipazioni minori	-	56	-	54
<b>Totale Partecipazioni contabilizzate al fair value</b>		<b>1.645</b>		<b>61.379</b>
<b>Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:</b>				
<b>- società collegate</b>				
Tangenziali Esterne di Milano	27,45%	61.796		
Spea Engineering	20,00%	15.028	20,00%	15.544
Pavimental	20,00%	2.202	20,00%	3.607
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	29,77%	1.842	29,77%	1.675
Bologna & Fiera Parking	36,81%	2.514	36,81%	544
Altre partecipazioni minori	-	63	-	63
<b>- joint venture</b>				
Geie del Traforo del Monte Bianco	50,00%	1.000	50,00%	1.000
<b>Totale Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto</b>		<b>84.445</b>		<b>22.433</b>
<b>Partecipazioni</b>		<b>86.090</b>		<b>83.812</b>

Si rinvia all’Allegato 1 per l’elenco analitico delle partecipazioni detenute dal Gruppo al 30 giugno 2019.

#### 7.4 Attività finanziarie

(quota non corrente) Migliaia di euro 373.329 (410.141)

(quota corrente) Migliaia di euro 503.193 (482.057)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie ad inizio e a fine periodo, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

Migliaia di euro		30/06/2019			31/12/2018		
		Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
	Note						
Diritti di subentro		408.792	408.792	-	408.313	408.313	-
Diritti concessori finanziari	(1)	408.792	408.792	-	408.313	408.313	-
Attività finanziarie per contributi su opere	(1)	219.859	41.807	178.052	218.589	22.108	196.481
Depositi vincolati	(1)	213.708	39.793	173.915	213.796	21.364	192.432
Attività per contratti derivati	(2)	2.253	2.253	-	19.862	19.862	-
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	(1)	23.378	2.016	21.362	23.313	2.085	21.228
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine		25.631	4.269	21.362	43.175	21.947	21.228
Altre attività finanziarie correnti	(1)	8.532	8.532	-	8.325	8.325	-
<b>Totale</b>		<b>876.522</b>	<b>503.193</b>	<b>373.329</b>	<b>892.198</b>	<b>482.057</b>	<b>410.141</b>

(1) Tali strumenti finanziari rientrano nel Business Model Hold to collect e come tali sono valutati a costo ammortizzato.

(2) Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

I diritti concessori finanziari includono il diritto di subentro (408.792 migliaia di euro al 30 giugno 2019) di Autostrade Meridionali, che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla società a fronte degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione della concessione e non ammortizzati, come previsto dal contratto di concessione.

Le attività finanziarie per contributi su opere pari a 219.859 migliaia di euro al 30 giugno 2019 accolgono i crediti relativi alle somme dovute dai Concedenti, da terzi o da altri enti pubblici quali contributi maturati per gli investimenti e le manutenzioni su attività in concessione.

I depositi vincolati, pari a 213.708 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente a somme vincolate a fronte delle erogazioni effettuate dagli istituti bancari in relazione ai finanziamenti stipulati da Autostrade per l'Italia per l'attivazione dei contributi previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997 riferibili ad alcuni lotti della Variante di Valico e del potenziamento del nodo di Firenze. La natura del vincolo deriva dall'indisponibilità delle somme accreditate sui conti, fino al rilascio da parte del Concedente di specifici nulla-osta in relazione alla verifica dell'effettiva esecuzione dei lavori ed all'avanzamento dei progetti.

Si precisa che per le attività finanziarie iscritte in bilancio, commentate nella presente voce, non si sono manifestati indicatori di impairment nel corso del primo semestre 2019.

## 7.5 Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate - Migliaia di euro 109.131 (102.946)

Passività per imposte differite - Migliaia di euro 620.725 (588.563)

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati ed i corrispondenti valori fiscali in essere a fine periodo.

Migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
Attività per imposte anticipate	1.113.263	1.070.034
Passività per imposte differite compensabili	-1.004.132	-967.088
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>109.131</b>	<b>102.946</b>
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>-620.725</b>	<b>-588.563</b>
<b>Differenza tra imposte anticipate e imposte differite</b>	<b>-511.594</b>	<b>-485.617</b>

La movimentazione delle imposte anticipate e differite, in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate, è riepilogata nella tabella seguente.

Migliaia di euro	VARIAZIONI DEL PERIODO					30/06/2019
	31/12/2018	Accantonamenti	Rilasci	Accantonamenti (rilasci) su altre componenti del conto economico complessivo	Variazione di stime di esercizi precedenti e altre variazioni	
<b>Attività per imposte anticipate su:</b>						
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	382.167	224	-10.067	-	5.639	377.963
Fondi per accantonamenti	564.327	83.042	-83.751	-	9.446	573.064
Svalutazioni ed ammortamenti di attività non correnti	14.220	-	-402	-	-64	13.754
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	44.836	-	-	32.298	-	77.134
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	3.095	1.544	-44	-	392	4.987
Altre differenze temporanee	61.389	5.544	-647	-	75	66.361
<b>Totale</b>	<b>1.070.034</b>	<b>90.354</b>	<b>-94.911</b>	<b>32.298</b>	<b>15.488</b>	<b>1.113.263</b>
<b>Passività per imposte differite su:</b>						
Ammortamento avviamento dedotto in via extracontabile	-1.514.562	-50.043	-	-	-19.552	-1.584.157
Altre differenze temporanee	-41.089	-553	568	372	2	-40.700
<b>Totale</b>	<b>-1.555.651</b>	<b>-50.596</b>	<b>568</b>	<b>372</b>	<b>-19.550</b>	<b>-1.624.857</b>
<b>Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)</b>	<b>-485.617</b>	<b>39.758</b>	<b>-94.343</b>	<b>32.670</b>	<b>-4.062</b>	<b>-511.594</b>

Il saldo delle imposte differite nette pari a 511.594 migliaia di euro al 30 giugno 2019, è composto principalmente da:

- le imposte differite stanziata a partire dal 2003 in relazione alla deduzione, ai soli fini fiscali, dell'ammortamento dell'avviamento iscritto da Autostrade per l'Italia, pari a 1.584.157 migliaia di euro;
- il saldo residuo delle imposte anticipate di Autostrade per l'Italia registrate in relazione al riconoscimento fiscale dei relativi valori contabili iscritti in applicazione dell'IFRIC 12, pari a 377.963 migliaia di euro;
- le imposte anticipate sulle quote deducibili nei futuri esercizi dei fondi per accantonamenti, pari a 573.064 migliaia di euro, prevalentemente riferibili al fondo spese di ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali.

L'incremento pari a 25.977 migliaia di euro delle imposte differite nette è correlato principalmente ai seguenti effetti combinati:

- l'accantonamento (50.043 migliaia di euro) in relazione alla deduzione, ai soli fini fiscali, dell'ammortamento dell'avviamento iscritto da Autostrade per l'Italia;
- il rilascio netto (9.843 migliaia di euro) di imposte anticipate per la quota del periodo relativa al saldo globale derivante dall'applicazione dell'IFRIC 12 ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.M. 8 giugno 2011 di coordinamento tra fiscalità e principi contabili internazionali;
- l'accantonamento netto di imposte anticipate (32.670 migliaia di euro) in relazione all'adeguamento del fair value negativo dei derivati di cash flow hedge.

## 7.6 Altre attività non correnti - Migliaia di euro 285 (285)

La voce non presenta variazioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2018.

## 7.7 Attività commerciali - Migliaia di euro 560.313 (533.891)

Al 30 giugno 2019 le attività commerciali comprendono:

- le rimanenze pari a 57.342 migliaia di euro (54.491 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti;
- le attività contrattuali per 4.204 migliaia di euro (saldo invariato rispetto al 31 dicembre 2018);
- i crediti commerciali, pari a 498.767 migliaia di euro (475.196 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue.

Migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
<b>Crediti commerciali verso:</b>		
Clienti autostradali	312.412	268.643
Subconcessionari delle aree di servizio autostradali	42.595	73.882
Clienti diversi	125.218	115.431
<b>Crediti commerciali (saldo lordo)</b>	<b>480.225</b>	<b>457.956</b>
<b>Fondo svalutazione crediti commerciali</b>	<b>(44.233)</b>	<b>(36.909)</b>
<b>Altre attività commerciali</b>	<b>62.775</b>	<b>54.149</b>
<b>Crediti commerciali (saldo netto)</b>	<b>498.767</b>	<b>475.196</b>

I crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, aumentano di 23.571 migliaia di euro, principalmente in relazione ai seguenti effetti combinati:

- l'incremento dei crediti verso clienti autostradali per 43.769 migliaia di euro, in relazione prevalentemente alle dinamiche di fatturazione e al positivo andamento del traffico sulla rete autostradale in gestione;
- la riduzione dei crediti verso i subconcessionari delle aree di servizio autostradali per 31.287 migliaia di euro, essenzialmente in relazione all'incasso del conguaglio relativo ai corrispettivi iscritti al 31 dicembre 2018, con particolare riferimento ai contratti stipulati prima del 2014 e caratterizzati da fatturazione annua.

La tabella seguente evidenzia l'anzianità dei crediti verso clienti e degli altri crediti commerciali.

Migliaia di euro	Totale saldo crediti al 30/06/2019	Saldo a scadere	Scaduto da 90 giorni	Scaduto tra 90 e 365 giorni	Scaduto superiore ad un anno
Crediti commerciali	480.225	389.736	13.870	10.769	65.850

I crediti commerciali scaduti sono riferibili ai pedaggi autostradali non incassati, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio e alle prestazioni o forniture di diversa natura.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nel primo semestre 2019, determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

Migliaia di euro	31/12/2018	Incrementi	Utilizzi	30/06/2019
Fondo svalutazione crediti commerciali	36.909	7.644	-320	44.233

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

## 7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Migliaia di euro 1.324.127 (1.791.628)

La voce include le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale di breve termine e si decrementa di 467.501 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2018.

Per un'analisi dei flussi finanziari che hanno generato la variazione delle disponibilità liquide nette del Gruppo nel corso del primo semestre 2019 si rinvia alla nota n. 9.1 "Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato".

## 7.9 Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Attività per imposte correnti - Migliaia di euro 42.798 (32.190)

Passività per imposte correnti - Migliaia di euro 166.382 (29.604)

La tabella seguente evidenzia la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine periodo.

Migliaia di euro	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	30/06/2019	31/12/2018	30/06/2019	31/12/2018
IRES	31.784	31.525	140.802	26.471
IRAP	495	492	25.580	3.133
Imposte sul reddito delle società estere	10.519	173	-	-
	<b>42.798</b>	<b>32.190</b>	<b>166.382</b>	<b>29.604</b>

Al 30 giugno 2019 il Gruppo presenta passività nette per imposte sul reddito pari a 123.584 migliaia di euro, in aumento di 126.170 migliaia di euro rispetto alle attività nette registrate al 31 dicembre 2018 (2.586 migliaia di euro), in relazione sostanzialmente allo stanziamento delle imposte di periodo.

## 7.10 Altre attività correnti - Migliaia di euro 172.309 (78.572)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria, come esposto in dettaglio nella tabella seguente.

Migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	54.021	18.199	35.822
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	42.272	776	41.496
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	27.245	7.847	19.398
Crediti verso enti previdenziali	2.804	599	2.205
Crediti verso dipendenti	2.115	1.730	385
Risconti attivi non commerciali	1.041	461	580
Acconti a fornitori e altre attività correnti	45.822	52.041	-6.219
<b>Altre attività correnti (saldo lordo)</b>	<b>175.320</b>	<b>81.653</b>	<b>93.667</b>
Fondo svalutazione	-3.011	-3.081	70
<b>Altre attività correnti (saldo netto)</b>	<b>172.309</b>	<b>78.572</b>	<b>93.737</b>

Il saldo di bilancio si incrementa di 93.737 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018, in relazione principalmente a:

- l'aumento dei crediti verso amministrazioni pubbliche, essenzialmente riferibile agli acconti versati al Commissario straordinario per l'avvio delle attività di demolizione e ricostruzione del viadotto Polcevera (41.374 migliaia di euro);
- l'aumento dei crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni, essenzialmente riferibile all'accordo definito con la compagnia assicurativa per la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in relazione al crollo di una sezione del viadotto Polcevera (37.500 migliaia di euro);

- c) l'incremento dei crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito in relazione all'IVA correlata alle fatture ricevute per le attività di demolizione e ricostruzione del viadotto Polcevera (14.412 migliaia di euro).

Si evidenzia inoltre che il fondo svalutazione, pari a 3.011 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (3.081 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), è essenzialmente correlato alla stima di inesigibilità dei crediti verso gli utenti e verso le assicurazioni per il recupero dei danni subiti all'infrastruttura autostradale gestita da Autostrade per l'Italia.

## 7.11 Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate - Migliaia di euro 4.271 (4.274)

### Passività connesse ad attività operative cessate - Migliaia di euro 96 (59)

La tabella seguente presenta la composizione delle attività e delle passività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate, distinte per natura (commerciale, finanziaria o altra).

Migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Attività non finanziarie non correnti	4.271	4.271	-
Attività non finanziarie correnti	-	3	-3
<b>Totale attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate</b>	<b>4.271</b>	<b>4.274</b>	<b>-3</b>
Passività commerciali e altre passività non finanziarie correnti	76	39	37
Passività finanziarie correnti	20	20	-
<b>Totale passività connesse ad attività operative cessate</b>	<b>96</b>	<b>59</b>	<b>37</b>

Le attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate, al netto delle relative passività, risultano pari a 4.175 migliaia di euro al 30 giugno 2019 e comprendono essenzialmente la quota di partecipazione residua del 2% in Strada dei Parchi per 4.271 migliaia di euro, oggetto di un'opzione di acquisto e di vendita con la società Toto Costruzioni Generali, come stabilito nell'ambito degli accordi di cessione della quota di controllo della società perfezionata nel corso del 2011.

## 7.12 Patrimonio netto - Migliaia di euro 2.850.852 (2.843.597)

Al 30 giugno 2019 il capitale sociale della capogruppo Autostrade per l'Italia, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 622.027.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 622.027 migliaia di euro e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 2.504.043 migliaia di euro, si incrementa di 11.271 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (2.492.772 migliaia di euro). Le principali variazioni intervenute nel periodo, espone in dettaglio nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, sono relative a:

- la distribuzione del saldo dei dividendi di Autostrade per l'Italia dell'esercizio 2018 (pari a 311.013 migliaia di euro);
- il risultato economico complessivo del periodo (pari a 322.203 migliaia di euro).

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 346.809 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2018 (350.825 migliaia di euro), per il sostanziale bilanciamento tra i

dividendi erogati da alcune società del Gruppo a soci terzi (8.016 migliaia di euro) e l'utile complessivo del periodo di pertinenza di terzi (3.981 migliaia di euro).

Gli obiettivi di Autostrade per l'Italia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per l'azionista, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo e il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

### 7.13 Fondi per impegni da convenzioni

(quota non corrente) Migliaia di euro 2.428.673 (2.639.004)

(quota corrente) Migliaia di euro 495.731 (405.562)

Il fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione, finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali di Autostrade per l'Italia, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine periodo dei fondi per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi, nonché delle movimentazioni del primo semestre 2019, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

Migliaia di euro	31/12/2018			VARIAZIONI DEL PERIODO			30/06/2019		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Accantonamenti finanziari e altre variazioni	Utilizzi per opere realizzate	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per impegni da convenzioni	3.044.566	2.639.004	405.562	60.862	5.007	-186.031	2.924.404	2.428.673	495.731

Il decremento del saldo di bilancio, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, è pari a 120.162 migliaia di euro ed è originato prevalentemente dai seguenti effetti combinati:

- l'utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nel periodo (186.031 migliaia di euro);
- l'incremento, con corrispondente aumento dei diritti concessori iscritti nelle attività immateriali, per l'aggiornamento della stima delle opere ancora da realizzare per 60.862 migliaia di euro.

### 7.14 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) - Migliaia di euro 1.242.292 (1.194.114)

(quota corrente) - Migliaia di euro 655.872 (834.901)

Al 30 giugno 2019 i fondi per accantonamenti sono pari a 1.898.164 migliaia di euro (2.029.015 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per accantonamenti per natura e la distinzione tra le relative quote correnti e non correnti.

Migliaia di euro	30/06/2019			31/12/2018		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti	110.106	85.531	24.575	115.441	91.356	24.085
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.604.881	1.064.658	540.223	1.714.345	1.020.513	693.832
Fondi per rinnovo infrastrutture autostradali	75.770	75.762	8	65.021	64.996	25
Altri fondi per rischi e oneri	107.407	16.341	91.066	134.208	17.249	116.959
Fondi per accantonamenti	1.898.164	1.242.292	655.872	2.029.015	1.194.114	834.901

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze ad inizio e fine periodo dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del primo semestre 2019.

Migliaia di euro	31/12/2018	VARIAZIONI DEL PERIODO				30/06/2019
	Saldo di bilancio	Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	Decrementi per utilizzi	Riclassifiche e altre variazioni	Saldo di bilancio
<b>Fondi per benefici per dipendenti</b>						
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	115.441	387	610	-6.364	32	110.106
<b>Totale</b>	<b>115.441</b>	<b>387</b>	<b>610</b>	<b>-6.364</b>	<b>32</b>	<b>110.106</b>
<b>Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali</b>						
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.714.345	218.379	13.257	-341.101	1	1.604.881
Fondi per rinnovo infrastrutture autostradali	65.021	10.256	510	-17	-	75.770
<b>Altri fondi per rischi e oneri</b>						
Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi	134.208	14.225	-	-41.026	-	107.407
<b>Totale</b>	<b>134.208</b>	<b>14.225</b>	<b>-</b>	<b>-41.026</b>	<b>-</b>	<b>107.407</b>
<b>Fondi per accantonamenti</b>	<b>2.029.015</b>	<b>243.247</b>	<b>14.377</b>	<b>-388.508</b>	<b>33</b>	<b>1.898.164</b>

## FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

(quota non corrente) - Migliaia di euro 85.531 (91.356)

(quota corrente) - Migliaia di euro 24.575 (24.085)

Al 30 giugno 2019 la voce è composta interamente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro come previsto dalla normativa vigente in Italia. La riduzione di 5.335 migliaia di euro è relativa prevalentemente alle liquidazioni e anticipazioni avvenute nel periodo. Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR è basato su ipotesi sia di tipo demografico, che economico. Avendo effettuato al 30 giugno 2019 una valutazione attuariale semplificata di tale passività, le assunzioni chiave utilizzate sono le medesime già adottate in sede di valutazione al 31 dicembre 2018, illustrate nella nota n. 7.14 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, cui si rinvia.

## FONDO PER RIPRISTINO E SOSTITUZIONE INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI

(quota non corrente) - Migliaia di euro 1.064.658 (1.020.513)

(quota corrente) - Migliaia di euro 540.223 (693.832)

Il fondo accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali in concessione, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del Gruppo e finalizzate ad assicurarne l'adeguata funzionalità e sicurezza. Il fondo, comprensivo della quota corrente e non corrente, si decrementa di 109.464 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- gli utilizzi, pari a 341.101 migliaia di euro (di cui 153.703 migliaia di euro correlati alle attività di demolizione e ricostruzione del viadotto Polcevera), per interventi di ripristino e sostituzione effettuati nel corso del periodo;
- gli accantonamenti operativi, complessivamente pari a 218.379 migliaia di euro;
- gli accantonamenti finanziari del periodo, pari a 13.257 migliaia di euro.

## FONDO PER RINNOVO INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI

(quota non corrente) - Migliaia di euro 75.762 (64.996)

(quota corrente) - Migliaia di euro 8 (25)

Il fondo per rinnovo infrastrutture autostradali, comprensivo della quota corrente e non corrente, è pari complessivamente a 75.770 migliaia di euro (65.021 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere nel tempo a fronte della obbligazione

contrattuale, posta in capo alla società SITMB, di esecuzione di specifici interventi di manutenzione straordinaria al fine di assicurare la funzionalità e la sicurezza dell'infrastruttura autostradale. Rispetto al 31 dicembre 2018 il fondo presenta un incremento pari a 10.749 migliaia di euro, essenzialmente per gli accantonamenti operativi del periodo.

#### ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

(quota non corrente) - Migliaia di euro 16.341 (17.249)

(quota corrente) - Migliaia di euro 91.066 (116.959)

Gli altri fondi per rischi e oneri includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine periodo, incluse le riserve iscritte da appaltatori per attività non di investimento delle infrastrutture in concessione. Il saldo complessivo si decrementa di 26.801 migliaia di euro, in relazione a:

- gli utilizzi diretti, pari a 41.026 migliaia di euro, in relazione prevalentemente agli indennizzi definiti a favore dei familiari delle vittime colpiti direttamente dal crollo di una sezione del viadotto Polcevera e per le consulenze e spese legali correlate all'avvio delle azioni a tutela dei diritti della Società e dei dipendenti che risultano iscritti nel registro degli indagati (complessivamente pari a 33.253 migliaia di euro);
- gli accantonamenti operativi del periodo, pari a 14.225 migliaia di euro, prevalentemente per alcuni avvisi di accertamento di Autostrade per l'Italia in materia di tributi locali.

Per maggiori dettagli circa le evoluzioni dei principali contenziosi in essere al 30 giugno 2019 si rinvia alla nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

#### 7.15 Passività finanziarie

(quota non corrente) Migliaia di euro 9.817.834 (10.259.795)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.088.506 (1.236.761)

#### PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro 9.817.834 (10.259.795)

(quota corrente) Migliaia di euro 771.833 (948.787)

Al 30 giugno 2019 le passività finanziarie a medio-lungo termine ammontano complessivamente a 10.589.667 migliaia di euro e sono essenzialmente costituite dai prestiti obbligazionari emessi da Autostrade per l'Italia a partire dal 2015, dai prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di "issuer substitution", perfezionata a fine 2016, e dai finanziamenti bancari.

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza dei seguenti aspetti:

- la composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

(Migliaia di euro)	Note	30/06/2019				31/12/2018					
		Valore nominale	Valore di bilancio	di cui		Esigibilità		Valore nominale	Valore di bilancio	di cui	
				Quota corrente	Quota non corrente	in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi			Quota corrente	Quota non corrente
Prestiti obbligazionari	(1) (2) (3)	7.656.254	7.499.207	501.134	6.998.073	2.437.619	4.560.454	8.247.813	8.092.981	593.154	7.499.827
Debiti verso istituti di credito		2.206.185	2.173.474	132.273	2.041.201	485.410	1.555.791	2.268.408	2.231.844	124.814	2.107.030
Debiti verso altri finanziatori		263.596	253.082	45.626	207.456	193.687	13.768	253.271	241.861	24.686	217.175
Finanziamenti a medio-lungo termine	(2) (3)	2.469.781	2.426.556	177.899	2.248.657	679.097	1.569.559	2.521.679	2.473.705	149.500	2.324.205
Derivati con fair value negativo			571.104	-	571.104	256.538	314.566		435.763	-	435.763
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine <sup>(2)</sup>			92.800	92.800	-	-	-		206.133	206.133	-
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine			92.800	92.800	-	-	-		206.133	206.133	-
<b>Totale</b>			<b>10.589.667</b>	<b>771.833</b>	<b>9.817.834</b>	<b>3.373.254</b>	<b>6.444.579</b>		<b>11.208.582</b>	<b>948.787</b>	<b>10.259.795</b>

(1) Il valore nominale dei prestiti obbligazionari in sterlina inglese e yen sono espressi al tasso di cambio dei relativi Cross Currency Swap ad essi collegati.

(2) Tali strumenti finanziari sono valutati a costo ammortizzato.

(3) Per maggiori dettagli relativi alle passività finanziarie coperte con strumenti derivati si rimanda alla nota 9.2.

- le tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value;

Migliaia di euro	Scadenza	30/06/2019		31/12/2018	
		Valore di bilancio <sup>(1)</sup>	Fair value <sup>(2)</sup>	Valore di bilancio <sup>(1)</sup>	Fair value <sup>(2)</sup>
<b>Prestiti obbligazionari</b>					
- tasso fisso quotate	dal 2020 al 2038	7.499.207	7.917.187	8.092.981	7.757.600
		<b>7.499.207</b>	<b>7.917.187</b>	<b>8.092.981</b>	<b>7.757.600</b>
<b>Debiti verso istituti di credito</b>					
- tasso fisso	dal 2020 al 2036	1.434.092	1.673.236	1.484.687	1.522.820
- tasso variabile	dal 2020 al 2034	739.382	782.370	747.157	701.438
		<b>2.173.474</b>	<b>2.455.606</b>	<b>2.231.844</b>	<b>2.224.258</b>
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>					
- tasso fisso		10.324	10.324	-	-
- infruttiferi	(3) dal 2020 al 2028	242.758	242.758	241.861	241.861
		<b>253.082</b>	<b>253.082</b>	<b>241.861</b>	<b>241.861</b>
<b>Finanziamenti a medio-lungo termine</b>					
		<b>2.426.556</b>	<b>2.708.688</b>	<b>2.473.705</b>	<b>2.466.119</b>
<b>Derivati con fair value negativo</b>					
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		92.800	92.800	206.133	206.133
<b>Altre passività finanziarie a medio-lungo termine</b>					
		<b>92.800</b>	<b>92.800</b>	<b>206.133</b>	<b>206.133</b>
<b>Totale</b>		<b>10.589.667</b>	<b>11.289.779</b>	<b>11.208.582</b>	<b>10.865.615</b>

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che quella corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

(3) La voce include principalmente i debiti di Autostrade per l'Italia nonché il debito di SAT verso il Fondo Centrale di Garanzia.

- c) il confronto tra il saldo nominale della passività (prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione con indicazione dei corrispondenti tasso medio e tasso effettivo di interesse;

Migliaia di euro	30/06/2019				31/12/2018	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio di interesse applicato fino al 30/06/2019	Tasso di interesse effettivo al 30/06/2019	Valore nominale	Valore di bilancio
Euro (EUR)	9.226.859	9.092.626	3,22%	3,30%	9.870.316	9.724.732
Sterlina (GBP)	750.000	625.013	5,99%	2,20%	750.000	637.230
Yen (JPY)	149.176	208.124	5,30%	3,39%	149.176	204.724
<b>Totale</b>	<b>10.126.035</b>	<b>9.925.763</b>	<b>3,46%</b>		<b>10.769.492</b>	<b>10.566.686</b>

- d) la movimentazione nel periodo dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine espressi in valore di bilancio.

Migliaia di euro	Valore di bilancio al 31/12/2018	Nuove accensioni	Rimborsi	Effetti prima applicazione IFRS 16	Differenze di cambio e altri movimenti	Valore di bilancio al 30/06/2019
Prestiti obbligazionari	8.092.981		-593.334	-	-440	7.499.207
Debiti verso istituti di credito	2.231.844	-	-62.222	-	3.852	2.173.474
Debiti verso altri finanziatori	241.861	2.476	-1.223	8.869	1.099	253.082
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.473.705	2.476	-63.445	8.869	4.951	2.426.556
<b>Totale</b>	<b>10.566.686</b>	<b>2.476</b>	<b>-656.779</b>	<b>8.869</b>	<b>4.511</b>	<b>9.925.763</b>

Si evidenzia che, a fronte di talune passività finanziarie attuali e prospettive altamente probabili, il Gruppo ha posto in essere strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS) e di Cross Currency Swap (CCIRS). Si precisa che gli strumenti finanziari derivati che rispettano i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 9 sono classificati come operazioni di cash flow hedge. Il valore di mercato (fair value) al 30 giugno 2019 di tali strumenti finanziari è rilevato nelle voci di

bilancio “Derivati con fair value negativo”. Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota n. 9.2 “Gestione dei rischi finanziari”.

#### PRESTITI OBBLIGAZIONARI

(quota non corrente) Migliaia di euro 6.998.073 (7.499.827)

(quota corrente) Migliaia di euro 501.134 (593.154)

La voce “Prestiti obbligazionari” è composta dalle emissioni obbligazionarie di Autostrade per l’Italia, relative a:

- a) i prestiti obbligazionari trasferiti da Atlantia ad Autostrade per l’Italia a seguito dell’operazione di “issuer substitution” effettuata a dicembre 2016 (complessivamente pari a 3.786.091 migliaia di euro al 30 giugno 2019);
- b) i prestiti obbligazionari (2.972.483 migliaia di euro al 30 giugno 2019) collocati a investitori istituzionali nell’ambito dell’Euro Medium Term Note Programme costituito ad ottobre 2014 (autorizzato per un valore complessivo pari a 7 miliardi di euro);
- c) le emissioni obbligazionarie destinate a investitori privati (complessivamente pari a 740.633 migliaia di euro al 30 giugno 2019).

Al 30 giugno 2019 il saldo si decrementa di 593.774 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2018 essenzialmente in relazione al rimborso avvenuto a febbraio 2019 del prestito obbligazionario di importo nominale pari a 593.334 migliaia di euro, garantito da Atlantia e avente cedola del 4,5%.

#### FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro 2.248.657 (2.324.205)

(quota corrente) Migliaia di euro 177.899 (149.500)

La voce, comprensiva sia della quota corrente che di quella non corrente, è composta prevalentemente dai finanziamenti bancari del Gruppo (iscritti in bilancio per 2.173.474 migliaia di euro).

La diminuzione dei finanziamenti a medio-lungo termine pari a 47.149 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 è essenzialmente riconducibile a:

- a) i rimborsi dei finanziamenti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti e da Cassa Depositi e Prestiti (62.222 migliaia di euro);
- b) l’iscrizione, in relazione alla prima applicazione dell’IFRS 16, dei debiti per leasing (8.869 migliaia di euro);
- c) le nuove accensioni di debiti per leasing (2.476 migliaia di euro);
- d) i rimborsi dei debiti per leasing (1.223 migliaia di euro).

Si evidenzia che alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine includono, in linea con la prassi internazionale, clausole di “negative pledge” sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà ad eccezione dell’indebitamento derivante da finanzia di progetto, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari (“financial covenant”).

I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definiti nei relativi contratti. Il mancato rispetto dei suddetti covenant, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l’obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

I financial covenant più significativi sono relativi ai contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti che richiedono il rispetto di una soglia minima dell’“Operating Cash Flow available for

Debt Service” e “Debt Service” (DSCR); tali covenant risultano rispettati dalla Società alla data di bilancio.

Si segnala che a dicembre 2018 la Società ha sottoscritto con BEI un accordo che prevede la sospensione, fino a marzo 2020, dell'applicazione di alcune clausole che consentono alla banca la facoltà di recedere dal contratto di finanziamento richiedendone il rimborso anticipato a seguito della riduzione del rating sotto il livello BBB e/o a seguito dell'avvio di iniziative formali da parte del Concedente che possono comportare la risoluzione anticipata della Convenzione Unica.

#### DERIVATI NON CORRENTI CON FAIR VALUE NEGATIVO

(quota non corrente) Migliaia di euro 571.104 (435.763)

(quota corrente) Migliaia di euro - (-)

La voce accoglie al 30 giugno 2019 gli strumenti finanziari derivati stipulati con alcuni istituti di credito allo scopo di mitigare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio di talune passività finanziarie a medio-lungo termine, anche a fronte di operazioni di finanziamento prospettiche e altamente probabili che saranno assunte dalla Società entro il 2021. L'incremento complessivo della voce rispetto al saldo al 31 dicembre 2018, pari a 135.341 migliaia di euro, è correlato essenzialmente all'effetto combinato di:

- a) l'incremento del fair value negativo, 136.143 migliaia di euro, dei derivati di Interest Rate Swap e di Interest Rate Swap Forward Starting in essere, essenzialmente a seguito della diminuzione della curva dei tassi di interesse al 30 giugno 2019 rispetto al 31 dicembre 2018;
- b) l'aumento (5.784 migliaia di euro) del fair value negativo per dei Cross Currency Swap connessi ai prestiti obbligazionari in sterlina e yen, derivante dalla variazione del fair value (8.736 migliaia di euro) rilevato, a seguito dell'operazione di issuer substitution, tra gli oneri finanziari e dall'effetto cambio positivo (2.953 migliaia di euro) connesso principalmente all'apprezzamento dello yen rispetto all'euro.

Si segnala che, in relazione ai derivati di Interest Rate Swap Forward Starting, al 30 giugno 2019 risulta iscritto un fair value negativo complessivamente pari a 192.261 migliaia di euro, per un importo nozionale complessivamente pari a 2.350 milioni di euro di durata media residua ponderata di sette anni e due mesi a un tasso fisso medio ponderato pari a circa l'1,13%, connessi a passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte entro il 2021 a copertura dei fabbisogni finanziari.

Per maggiori dettagli, si rinvia alla nota n. 9.2 “Gestione dei rischi finanziari”.

#### ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro - (-)

(quota corrente) Migliaia di euro 92.800 (206.133)

Il saldo della voce, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, si decrementa di 113.333 migliaia di euro essenzialmente per la diminuzione dei ratei passivi sui prestiti obbligazionari (89.821 migliaia di euro) e dei ratei passivi su strumenti finanziari derivati (23.169 migliaia di euro).

#### PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE - Migliaia di euro 316.763 (287.974)

La composizione delle passività finanziarie a breve termine è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
Scoperti di conto corrente	4	2
Finanziamenti a breve termine	274.999	244.999
Derivati correnti con fair value negativo <sup>(1)</sup>	394	575
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	8.889	7.425
Altre passività finanziarie correnti	32.387	34.973
<b>Passività finanziarie a breve termine</b>	<b>316.673</b>	<b>287.974</b>

(1) Tali passività includono strumenti derivati di non hedge accounting che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

La voce pari 316.673 migliaia di euro si incrementa di 28.699 migliaia di euro essenzialmente a seguito delle nuove accensioni di debito verso istituti di credito (30.000 migliaia di euro).

### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA DEL 20 MARZO 2013

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

Milioni di euro	30/06/2019	di cui verso parti correlate	31/12/2018	di cui verso parti correlate
Disponibilità liquide	-566		-1.139	
Mezzi equivalenti e rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-758	-753	-652	-652
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	-		-	
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)</b>	<b>-1.324</b>		<b>-1.791</b>	
<b>Attività finanziarie correnti <sup>(1)</sup> (B)</b>	<b>-503</b>		<b>-482</b>	
Scoperti di conto corrente bancari	-		-	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	772	-	949	1
Altri debiti finanziari	316	9	287	7
<b>Passività finanziarie correnti (C)</b>	<b>1.088</b>		<b>1.236</b>	
<b>Posizione finanziaria netta corrente (D=A+B+C)</b>	<b>-739</b>		<b>-1.037</b>	
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.249		2.324	
Prestiti obbligazionari	6.998		7.500	
Altri debiti finanziari non correnti	571		436	
<b>Passività finanziarie non correnti (E)</b>	<b>9.818</b>		<b>10.260</b>	
<b>(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA (F=D+E)</b>	<b>9.079</b>		<b>9.223</b>	
<b>Attività finanziarie non correnti (G)</b>	<b>-373</b>		<b>-410</b>	
<b>Indebitamento finanziario netto (H=F+G)</b>	<b>8.706</b>		<b>8.813</b>	

(1) Include le attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate.

## 7.16 Altre passività non correnti - Migliaia di euro 29.693 (27.904)

Al 30 giugno 2019 il saldo della voce è pari a 29.693 migliaia di euro e risulta sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2018 (27.904 migliaia di euro). La composizione è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
Risconti passivi non commerciali	23.322	23.946
Debiti verso il personale	5.892	3.479
Debiti per espropri	405	405
Altri debiti	74	74
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>29.693</b>	<b>27.904</b>

## 7.17 Passività commerciali - Migliaia di euro 1.484.038 (1.318.598)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
Debiti verso fornitori	553.162	538.435
Debiti per rapporti di interconnessione	804.748	693.712
Pedaggi in corso di regolazione	118.483	85.574
Ratei e risconti passivi e altre passività commerciali	7.645	877
<b>Passività commerciali</b>	<b>1.484.038</b>	<b>1.318.598</b>

Le passività commerciali, pari a 1.484.038 migliaia di euro, presentano un incremento pari a 165.440 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (1.318.598 migliaia di euro), principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- l'incremento dei debiti verso le società interconnesse (111.036 migliaia di euro) e dei pedaggi in corso di regolazione (32.909 migliaia di euro), riconducibile essenzialmente all'incremento dei ricavi da pedaggio delle stesse e in linea con i tempi di pagamento contrattualmente previsti;
- l'aumento dei debiti verso fornitori (14.727 migliaia di euro), principalmente originato dalla dinamica degli investimenti.

Il valore di bilancio delle passività commerciali approssima il relativo fair value.

## 7.18 Altre passività correnti - Migliaia di euro 309.924 (315.823)

La composizione delle altre passività correnti è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	52.672	11.896
Debiti verso il personale	53.599	32.935
Debiti per canoni	46.353	85.883
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.304	21.618
Debiti per espropri	2.177	7.113
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	20	19
Altri debiti	123.799	156.359
<b>Altre passività correnti</b>	<b>309.924</b>	<b>315.823</b>

Al 30 giugno 2019 il saldo della voce è pari a 309.924 migliaia di euro e presenta un decremento pari a 5.899 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2018 (315.823 migliaia di euro). Sulla variazione incidono essenzialmente i seguenti effetti combinati:

- a) l'incremento dei debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito per 40.776 migliaia di euro, riconducibile prevalentemente al debito IVA, liquidato nel mese di luglio 2019;
- b) l'incremento dei debiti verso il personale e verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale per complessivi 30.350 migliaia di euro, connesso essenzialmente alla maturazione dei ratei della tredicesima da corrispondere entro l'esercizio;
- c) il decremento dei debiti per canoni di concessione per 39.530 migliaia di euro, in relazione ai pagamenti effettuati nel corso del primo semestre 2019 principalmente da parte di Autostrade per l'Italia;
- d) la riduzione degli altri debiti per 32.560 migliaia di euro, essenzialmente in relazione alla liquidazione da parte di Autostrade per l'Italia del debito nei confronti di S.A.T.A.P. S.p.A. e Intesa San Paolo S.p.A. connesso all'acquisizione di azioni della società Tangenziali Esterne di Milano.

## 8. Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico consolidato. Le componenti negative di conto economico sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al primo semestre 2018. Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5 “Rapporti con parti correlate”.

### 8.1 Ricavi da pedaggio - Migliaia di euro 1.761.206 (1.740.436)

I Ricavi da pedaggio sono pari a 1.761.206 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 20.770 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2018 (1.740.436 migliaia di euro) principalmente riconducibile alla crescita del traffico pari a +1,0% e all'effetto derivante dal mix positivo di traffico.

Si segnala che l'iniziativa relativa all'esenzione del pedaggio sull'area genovese ha originato minori ricavi da pedaggio stimabili in circa 10 milioni di euro.

### 8.2 Ricavi per servizi di costruzione - Migliaia di euro 70.741 (54.921)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione - opere con benefici economici aggiuntivi	70.712	54.921	15.791
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	29	-	29
<b>Ricavi per servizi di costruzione</b>	<b>70.741</b>	<b>54.921</b>	<b>15.820</b>

I ricavi per servizi di costruzione sono costituiti essenzialmente dagli interventi relativi a opere con benefici economici aggiuntivi e ad opere classificate tra diritti concessori finanziari e sono rappresentativi del fair value del corrispettivo spettante per le attività di ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture in concessione effettuate nel periodo.

I ricavi per servizi di costruzione eseguiti nel primo semestre 2019, pari a 70.741 migliaia di euro, si incrementano di 15.820 migliaia di euro rispetto al saldo del periodo precedente (54.921 migliaia di euro) prevalentemente per i maggiori investimenti realizzati in opere con benefici economici aggiuntivi.

Nel primo semestre 2019, il Gruppo ha eseguito ulteriori servizi di costruzione per opere che non comportano benefici economici aggiuntivi, per complessivi 186.031 migliaia di euro, a fronte dei quali sono stati utilizzati i “Fondi per impegni da convenzione” appositamente stanziati. Tali utilizzi dei fondi sono classificati a riduzione dei costi operativi del periodo e commentati nella nota n. 8.9 “Utilizzo del fondo impegni da convenzioni”. Per un dettaglio completo degli investimenti complessivi in attività in concessione nel periodo, si rinvia alla precedente nota n. 7.2 “Attività immateriali”.

### 8.3 Altri ricavi - Migliaia di euro 205.968 (160.912)

Il dettaglio degli altri ricavi è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018	Variazione
Ricavi da subconcessionari	83.432	87.179	-3.747
Ricavi per manutenzioni	9.262	7.657	1.605
Altri ricavi da gestione autostradale	11.966	12.094	-128
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	27.167	13.202	13.965
Rimborsi	9.607	10.092	-485
Risarcimento danni e indennizzi	43.653	8.027	35.626
Ricavi da pubblicità	814	1.492	-678
Altri proventi	20.067	21.169	-1.102
<b>Altri ricavi</b>	<b>205.968</b>	<b>160.912</b>	<b>45.056</b>

Gli altri ricavi ammontano a 205.968 migliaia di euro, con un incremento di 45.056 migliaia di euro rispetto al periodo precedente, sostanzialmente in relazione all'accordo definito con la compagnia assicurativa per la responsabilità civile terzi in relazione al crollo di una sezione del viadotto Polcevera (37.500 migliaia di euro).

#### 8.4 Materie prime e materiali - Migliaia di euro -179.429 (-60.107)

La voce include gli acquisti di materiali e le variazioni delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo.

Migliaia di euro	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018	Variazione
Materiale da costruzione	-2.862	-5.128	2.266
Materiale elettrico ed elettronico	-22.935	-18.655	-4.280
Carbolubrificanti e combustibili	-5.643	-5.456	-187
Altre materie prime e materiali di consumo	-150.938	-32.881	-118.057
<b>Acquisti di materiali</b>	<b>-182.378</b>	<b>-62.120</b>	<b>-120.258</b>
<b>Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci</b>	<b>2.851</b>	<b>1.882</b>	<b>969</b>
<b>Costi per materie prime capitalizzati</b>	<b>98</b>	<b>131</b>	<b>-33</b>
<b>Materie prime e materiali</b>	<b>-179.429</b>	<b>-60.107</b>	<b>-119.322</b>

La voce registra un incremento pari a 119.322 migliaia di euro, essenzialmente riconducibile agli oneri sostenuti per l'acquisizione delle proprietà degli immobili civili e di quelle oggetto di attività di impresa, come richiesto dal Commissario straordinario, coerentemente con quanto previsto negli art. 1-bis, art. 4-bis del decreto Legge n. 109, convertito con modificazioni nella legge n. 130 del 16 novembre 2018 (114.913 migliaia di euro, tali oneri sono interamente coperti dall'utilizzo del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali per il ripristino del viadotto Polcevera, già accantonato al 31 dicembre 2018 in relazione a quanto comunicato dal Commissario con lettera del 21 dicembre 2018 in esecuzione del citato decreto, e rilevato nella voce "Variazione operativa dei fondi per accantonamenti").

#### 8.5 Costi per servizi - Migliaia di euro -451.352 (-324.879)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-318.080	-196.791	-121.289
Prestazioni professionali	-59.433	-59.021	-412
Trasporti e simili	-15.737	-16.734	997
Utenze	-19.298	-16.108	-3.190
Assicurazioni	-8.700	-5.651	-3.049
Compensi collegio sindacale	-315	-336	21
Prestazioni diverse	-29.789	-30.238	449
<b>Costi per servizi</b>	<b>-451.352</b>	<b>-324.879</b>	<b>-126.473</b>

L'incremento dei costi per servizi, pari a 126.473 migliaia di euro, è attribuibile essenzialmente all'aumento delle prestazioni edili correlate sostanzialmente ai maggiori volumi di investimento in attività in concessione, alle maggiori manutenzioni dell'infrastruttura autostradale e ai costi correlati allo stato avanzamento dei lavori in relazione alla demolizione e ricostruzione del viadotto Polcevera (24.345 migliaia di euro, tali oneri sono interamente coperti dall'utilizzo del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali per il ripristino del viadotto Polcevera, accantonato al 31 dicembre 2018 in relazione a quanto comunicato dal Commissario straordinario con lettera del 21 dicembre 2018 in esecuzione del citato decreto all'art. 1, commi 5 e 6, e rilevato nella voce "Variazione operativa dei fondi per accantonamenti").

### 8.6 Costo per il personale - Migliaia di euro -269.020 (-264.383)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

Migliaia di euro	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018	Variazione
Salari e stipendi	-182.276	-182.439	163
Oneri sociali	-54.690	-54.464	-226
Accantonamento ai fondi di previdenza complementare, INPS e TFR	-10.758	-10.941	183
Compensi ad amministratori	-1.316	-1.900	584
Altri costi del personale	-20.837	-14.639	-6.198
<b>Costo per il personale lordo</b>	<b>-269.877</b>	<b>-264.383</b>	<b>-5.494</b>
Costo del lavoro capitalizzato per attività non in concessione	857	-	857
<b>Costo per il personale</b>	<b>-269.020</b>	<b>-264.383</b>	<b>-4.637</b>

Il costo per il personale è pari a 269.020 migliaia di euro con un incremento di 4.637 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2018 (264.383 migliaia di euro).

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale).

Unità	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018	Variazione
Dirigenti	96	96	0
Quadri e impiegati	3.011	3.011	0
Esattori	2.140	2.203	-63
Operai	1.443	1.456	-13
<b>Totale</b>	<b>6.690</b>	<b>6.766</b>	<b>-76</b>

In relazione ai piani di compensi basati su azioni e regolati con azioni o per cassa che coinvolgono alcuni amministratori e dipendenti delle società del Gruppo, si rimanda a quanto descritto nella nota n. 10.6 "Informativa sui piani di compensi basati su azioni".

## 8.7 Altri oneri - Migliaia di euro -271.737 (-253.218)

Gli altri oneri del primo semestre 2019, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente, risultano in aumento di 18.519 migliaia di euro rispetto al saldo del periodo precedente, essenzialmente per gli oneri sostenuti a fronte degli indennizzi erogati alle imprese per il ristoro delle perdite delle attrezzature, dei macchinari e dei materiali ovvero per il trasferimento in altra sede in relazione al crollo di una sezione del viadotto Polcevera (14.445 migliaia di euro, tali oneri sono interamente coperti dall'utilizzo del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali per il ripristino del viadotto Polcevera, accantonato al 31 dicembre 2018 in relazione a quanto comunicato dal Commissario straordinario con lettera del 21 dicembre 2018 in esecuzione di quanto disposto dal citato decreto all'art. 4-bis, comma 6).

Migliaia di euro	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018	Variazione
Oneri concessori	-226.708	-223.725	-2.983
Oneri per godimento beni di terzi	-3.127	-4.070	943
Contributi e liberalità	-14.951	-12.772	-2.179
Imposte indirette e tasse	-5.974	-5.316	-658
Altri oneri diversi	-20.977	-7.335	-13.642
<b>Oneri diversi</b>	<b>-41.902</b>	<b>-25.423</b>	<b>-16.479</b>
<b>Altri oneri</b>	<b>-271.737</b>	<b>-253.218</b>	<b>-18.519</b>

## 8.8 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti - Migliaia di euro 100.524 (45.008)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, ad esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), stanziati dalle società del Gruppo per poter adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di esborsi finanziari negli esercizi successivi. L'ammontare della voce registra una variazione positiva per 100.524 migliaia di euro nel primo semestre 2019, riconducibile a:

- la variazione operativa positiva del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali (122.722 migliaia di euro). Escludendo l'utilizzo (153.703 migliaia di euro) correlato agli oneri sostenuti in relazione alla demolizione e ricostruzione del viadotto Polcevera, la variazione risulta negativa per 30.981 migliaia di euro in relazione prevalentemente dalla diminuzione dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione del fondo;
- la variazione operativa negativa dei fondi per rischi e oneri (11.959 migliaia di euro) in relazione prevalentemente ad alcuni avvisi di accertamento in materia di tributi locali;
- la variazione operativa negativa del fondo rinnovo infrastrutture autostradali (10.239 migliaia di euro).

## 8.9 Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni - Migliaia di euro 186.031 (138.492)

La voce accoglie l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nel periodo, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella precedente nota n. 8.2 "Ricavi per servizi da costruzioni"). La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione, classificati per natura e sostenuti nell'esercizio da Autostrade per l'Italia, che presenta tale tipologia di impegno previsto nella rispettiva concessione. L'incremento di 47.539 migliaia di euro è sostanzialmente attribuibile ai maggiori investimenti effettuati per il potenziamento dell'A1

Milano-Napoli (tratto Bologna-Firenze) sia per gli altri investimenti nominativi previsti dall'art. 2 della Convenzione Unica del 2007.

### 8.10 (Svalutazioni) Ripristini di valore - Migliaia di euro -6.446 (512)

L'ammontare della voce accoglie gli effetti derivanti dalle variazioni di stime relative alla parziale inesigibilità di crediti sorti in esercizi precedenti.

### 8.11 Proventi (Oneri) finanziari - Migliaia di euro -218.405 (-227.030)

Proventi finanziari - Migliaia di euro 42.935 (45.208)

Oneri finanziari - Migliaia di euro -261.750 (-272.411)

Utili (perdite) su cambi - Migliaia di euro 410 (173)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018	Variazione
<b>Dividendi da imprese partecipate</b>	-	1.028	-1.028
Proventi finanziari rilevati ad incremento delle attività finanziarie	472	472	-
Proventi da operazioni di finanza derivata	28.225	29.146	-921
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	794	963	-169
Proventi finanziari diversi	13.444	13.599	-155
<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>42.935</b>	<b>44.180</b>	<b>-1.245</b>
<b>Totale proventi finanziari (a)</b>	<b>42.935</b>	<b>45.208</b>	<b>-2.273</b>
<b>Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione</b>	<b>-19.384</b>	<b>-15.310</b>	<b>-4.074</b>
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	-35.658	-56.670	21.012
Oneri da operazioni di finanza derivata	-65.720	-46.662	-19.058
Oneri su prestiti obbligazionari	-130.276	-143.116	12.840
Oneri per interessi passivi rilevati ad incremento delle passività finanziarie	-1.775	-1.687	-88
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-307	-418	111
Oneri finanziari diversi	-8.630	-8.548	-82
<b>Altri oneri finanziari</b>	<b>-242.366</b>	<b>-257.101</b>	<b>14.735</b>
<b>Totale oneri finanziari (b)</b>	<b>-261.750</b>	<b>-272.411</b>	<b>10.661</b>
Utili su cambi	5.888	7.824	-1.936
Perdite su cambi	-5.478	-7.651	2.173
<b>Utili (perdite) su cambi (c)</b>	<b>410</b>	<b>173</b>	<b>237</b>
<b>Proventi (oneri) finanziari (a+b+c)</b>	<b>-218.405</b>	<b>-227.030</b>	<b>8.625</b>

Gli "Altri oneri finanziari", al netto degli "Altri proventi finanziari", sono pari a 199.431 migliaia di euro e si decrementano di 13.490 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2018 (212.921 migliaia di euro), essenzialmente in relazione ai seguenti effetti combinati:

- i minori proventi (15.757 migliaia di euro) in relazione alle variazioni dei fair value degli strumenti finanziari connessi all'operazione di "issuer substitution" effettuata a dicembre 2016, riconducibili al rilascio della quota del periodo del fair value da prima iscrizione dei bond in valuta e alla variazione di relativi strumenti finanziari derivati di Cross Currency Swap ad essi connessi;
- i minori oneri e interessi passivi dovuti essenzialmente alla minore esposizione debitoria nel primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 (29.247 migliaia di euro).

La voce "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione", pari a 19.384 migliaia di euro al 30 giugno 2019, risulta in aumento di 4.074 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2018 (15.310 migliaia di euro), essenzialmente per l'aumento dei tassi di riferimento applicati nei due semestri a confronto.

## 8.12 Oneri fiscali - Migliaia di euro -185.964 (-210.471)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali netti nei due periodi a confronto.

Migliaia di euro	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018	Variazione
IRES	-108.509	-111.491	2.982
IRAP	-22.345	-30.598	8.253
<b>Imposte correnti sul reddito</b>	<b>-130.854</b>	<b>-142.089</b>	<b>11.235</b>
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	3.803	243	3.560
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-266	-427	161
<b>Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti</b>	<b>3.537</b>	<b>-184</b>	<b>3.721</b>
Accantonamenti	90.354	16.271	74.083
Rilasci	-94.911	-35.265	-59.646
Variazione di stime di esercizi precedenti	15.488	-120	15.608
<b>Imposte anticipate</b>	<b>10.931</b>	<b>-19.114</b>	<b>30.045</b>
Accantonamenti	-50.596	-49.990	-606
Rilasci	568	906	-338
Variazione di stime di esercizi precedenti	-19.550	-	-19.550
<b>Imposte differite</b>	<b>-69.578</b>	<b>-49.084</b>	<b>-20.494</b>
<b>Imposte anticipate e differite</b>	<b>-58.647</b>	<b>-68.198</b>	<b>9.551</b>
<b>(Oneri) Proventi fiscali</b>	<b>-185.964</b>	<b>-210.471</b>	<b>24.507</b>

Gli oneri fiscali del primo semestre 2019 ammontano a 185.964 migliaia di euro, con un decremento di 24.507 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2018 (210.471 migliaia di euro), che risulta proporzionalmente in linea con il decremento del risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento.

## 8.13 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due periodi oggetto di comparazione. Si evidenzia che in assenza di opzioni e/o strumenti finanziari convertibili in azioni della Capogruppo, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	622.027.000	622.027.000
<b>Numero medio ponderato di azioni in circolazione</b>	<b>622.027.000</b>	<b>622.027.000</b>
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	425.729	484.223
<b>Utile per azione (euro)</b>	<b>0,68</b>	<b>0,78</b>
Utile da attività operative in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	425.799	484.091
<b>Utile base per azione da attività operative in funzionamento (euro)</b>	<b>0,68</b>	<b>0,78</b>
Utile da attività operative cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	-70	132
<b>Utile base per azione da attività operative cessate (euro)</b>	<b>-0,00</b>	<b>0,00</b>

## 9. Altre informazioni finanziarie

### 9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del primo semestre 2019, a confronto con quella del primo semestre 2018, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione "Prospetti contabili consolidati".

La dinamica finanziaria del primo semestre 2019 evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 468.967 migliaia di euro (501.142 migliaia di euro nel primo semestre 2018).

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio nel primo semestre 2019 è pari a 839.989 migliaia di euro, in diminuzione di 35.114 migliaia di euro rispetto al saldo del periodo di confronto (875.103 migliaia di euro) per i seguenti effetti combinati:

- a) il minor apporto nei due periodi a confronto dell'"FFO" (Funds From Operations o Cash Flow Operativo) pari a 137.905 migliaia di euro, sostanzialmente attribuibile al minor flusso generato dalla gestione operativa;
- b) il maggiore apporto nei due periodi a confronto del capitale di esercizio e delle altre variazioni (102.791 migliaia di euro). In particolare, l'apporto di tali poste nel primo semestre 2019 è pari a 154.539 migliaia di euro in relazione prevalentemente allo stanziamento delle imposte del periodo e all'aumento delle passività commerciali, parzialmente compensati dall'aumento delle altre attività correnti e delle attività commerciali, come commentato nelle rispettive note. Nel primo semestre 2018 il capitale di esercizio e le altre variazioni avevano generato un flusso di cassa di 51.748 migliaia di euro in relazione prevalentemente allo stanziamento delle imposte del periodo, parzialmente compensato sia dalla diminuzione delle passività commerciali che dall'aumento delle attività commerciali.

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento è pari a 255.041 migliaia di euro con un aumento di 62.880 migliaia di euro rispetto all'ammontare del primo semestre 2018, pari a 192.161 migliaia di euro, prevalentemente per l'effetto combinato di:

- a) i maggiori investimenti in attività in concessione al netto dei contributi (59.096 migliaia di euro), relativi principalmente ai lavori svolti per il potenziamento del tratto autostradale dell'A1 tra Bologna e Firenze e per gli altri investimenti nominativi previsti dall'art. 2 della Convenzione Unica del 2007;
- b) i maggiori investimenti in attività materiali e altre attività immateriali (4.247 migliaia di euro).

Il flusso di cassa assorbito dalle attività finanziarie nel primo semestre 2019 è pari a 1.053.915 migliaia di euro con una riduzione di 130.169 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2018 (pari 1.184.084 migliaia di euro), principalmente in relazione ai seguenti effetti combinati:

- a) i minori dividendi corrisposti nei semestri a confronto (221.755 migliaia di euro);
- b) i maggiori rimborsi di passività finanziarie nei semestri a confronto (rimborso del prestito obbligazionario avvenuto a febbraio 2019 per 593.334 migliaia di euro, a fronte del rimborso del finanziamento ad Atlantia per 500.000 migliaia di euro avvenuto nel corso del primo semestre 2018).

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti complessivi delle attività operative cessate nel primo semestre 2018 che includevano il contributo delle società francesi (Ecomouv e Tech Solutions Integrators). Tali flussi erano inclusi nel rendiconto finanziario consolidato nell'ambito dei flussi attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

**FLUSSI DI CASSA CONNESSI DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE**

<b>Milioni di euro</b>	<b>1° Semestre 2019</b>	<b>1° Semestre 2018</b>
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	-	-5
Flusso di cassa netto per attività di investimento	-	-
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	-	2

## 9.2 Gestione dei rischi finanziari

### Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Autostrade per l'Italia

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- a) al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nell'ambito dei piani pluriennali predisposti annualmente, tenuto conto dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da quest'ultima su Autostrade per l'Italia.

#### Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione della controllante Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando, per questi ultimi, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse possono avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 30 giugno 2019 le operazioni di copertura del portafoglio derivati del Gruppo sono classificate, in applicazione dell'IFRS 9, come di cash flow hedge o fair value hedge, a seconda dello specifico rischio coperto. Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio pubblicato dalla Banca Centrale Europea.

Al 30 giugno 2019 è inoltre presente un'operazione di non-hedge accounting che include un derivato incorporato in un finanziamento a breve termine in capo ad Autostrade Meridionali di importo nozionale complessivamente pari a 245.000 migliaia di euro e fair value negativo pari a 394 migliaia di euro.

La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 30 giugno 2019 è pari a circa sei anni. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel primo semestre 2019 è stato pari al 3,5%. Le attività di monitoraggio sono rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

#### Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso all'incertezza derivante dall'andamento dei tassi di interesse può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS) e Interest Rate Swap Forward Starting, classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti passivi sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo mentre si evidenzia una quota di inefficacia al 30 giugno 2019 connessa a taluni IRS Forward Starting per un ammontare pari a 5.679 migliaia di euro (12.264 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), iscritta nel conto economico del 2019. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 30 giugno 2019 non risultano in essere contratti derivati classificati come di fair value hedge.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 97% a tasso fisso.

### Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- a) esposizione al rischio di cambio economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse da quella funzionale della singola società;
- b) esposizione al rischio di cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate in valute diverse da quella funzionale del Gruppo;
- c) esposizione al rischio di cambio transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse da quella funzionale della singola società.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del Gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo.

In particolare, il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dalla presenza di attività e passività finanziarie denominate in valuta diversa da quella di conto della Società e connesse all'operazione di Issuer Substitution del 2016. A riguardo si evidenzia che a seguito della citata operazione di Issuer Substitution il Gruppo, a fronte di emissioni obbligazionarie denominate in sterline (Gbp) e yen (Jpy) ha in essere derivati di tipo Cross Currency Swap (CCIRS) che pur essendo da un punto di vista gestionale a copertura dei rischi connessi alle oscillazioni di cambio, non rispettano tutti i requisiti formali per la qualificazione di copertura ai sensi dell'IFRS 9, e conseguentemente sono classificati, da un punto di vista contabile, come di non hedge accounting.

L'indebitamento finanziario a medio-lungo termine del Gruppo è espresso per il 9% in valute diverse dall'euro (sterlina e yen). Tenuto conto dei derivati di Cross Currency Swap connessi ai bond in valuta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 30 giugno 2019 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2018) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e del valore nozionale di riferimento.

Migliaia di euro		30/06/2018		31/12/2018	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento
<i>Derivati di cash flow hedge (1)</i>					
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-291.892	3.122.093	-162.335	3.133.721
		<b>-291.892</b>	<b>3.122.093</b>	<b>-162.335</b>	<b>3.133.721</b>
<i>Derivati di non hedge accounting</i>					
Cross Currency Swap	Tasso di cambio e di interesse	-279.212	899.176	-273.428	899.176
Derivati incorporati nei finanziamenti	Tassi di interesse	-394	245.000	-575	245.000
		<b>-279.606</b>	<b>1.144.176</b>	<b>-274.003</b>	<b>1.144.176</b>
<b>Totale</b>		<b>-571.498</b>	<b>4.266.269</b>	<b>-436.338</b>	<b>4.277.897</b>
di cui:					
con fair value positivo		-		-	
con fair value negativo		<b>-571.498</b>		<b>-436.338</b>	

(1) Il fair value dei derivati è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

## Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico nel primo semestre 2019 e sul patrimonio netto al 30 giugno 2019 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto. In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti nelle altre componenti del conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- b) in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 1.636 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 23.789 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- c) per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% dei tassi di cambio avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 17.081 migliaia di euro, riconducibile alla variazione del fair value negativo dei derivati di tipo Cross Currency Swap in sterline e in yen, che, come detto, sono rilevati quali strumenti di non hedge.

## Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 30 giugno 2019 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 2.854 milioni di euro, composta da:

- a) 1.285 milioni di euro riconducibili a investimenti in attività finanziarie e disponibilità liquide con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine (571 milioni di euro), alle disponibilità liquide nette di Autostrade per l'Italia (744 milioni di euro) essenzialmente a seguito dell'attività di tesoreria centralizzata svolta dalla stessa Autostrade per l'Italia, parzialmente compensati dai finanziamenti a breve termine (30 milioni di euro);
- b) 214 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori;
- c) 1.355 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata di circa sei anni ed un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa tre anni.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate e non.

Migliaia di euro				30/06/2019		
Società Beneficiaria	Linee di credito	Scadenza del periodo di utilizzo	Scadenza finale	Disponibili	di cui utilizzate	di cui non utilizzate
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine Cassa Depositi e Prestiti	31/12/2021	13/12/2027	1.100	400	700
Autostrade per l'Italia	Linea Revolving Cassa Depositi e Prestiti	02/10/2022	31/12/2022	600		600
Autostrade Meridionali	Finanziamento a breve termine Banco di Napoli	31/12/2019	31/12/2019	300	245	55
Linee di credito				<b>2.000</b>	<b>645</b>	<b>1.355</b>

## Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 7.7 "Attività commerciali".

## 10. Altre informazioni

### 10.1 Informazioni per area geografica e settori operativi

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei ricavi e delle attività non correnti del Gruppo Autostrade per l'Italia ripartiti per area geografica.

Milioni di euro	Ricavi (*)		Attività non correnti (**)	
	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018	30/06/2019	31/12/2018
Italia	2.035	1.955	18.101	18.259
Francia	1	-	-	-
Altri paesi europei	2	-	-	-
<b>Subtotale Europa</b>	<b>2.038</b>	<b>1.955</b>	<b>18.101</b>	<b>18.259</b>
Cile	-	1	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.038</b>	<b>1.956</b>	<b>18.101</b>	<b>18.259</b>

(\*) I ricavi non includono i proventi derivanti da attività operative cessate.

(\*\*) In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono le attività finanziarie non correnti e le attività per imposte anticipate.

Con riferimento ai ricavi, si riporta di seguito la disaggregazione circa la rilevazione puntuale (at a point in time), ovvero progressiva o in un arco temporale (over time), come richiesto dall'IFRS 15.

Dati in €/mln	1° Semestre 2019				1° Semestre 2018			
	IFRS 15		Fuori ambito IFRS 15	Totale Ricavi	IFRS 15		Fuori ambito IFRS 15	Totale Ricavi
	At a point in time	Over the time			At a point in time	Over the time		
Ricavi netti da pedaggio	1.761	-	-	1.761	1.740	-	-	1.740
Ricavi per servizi di costruzione	-	71	-	71	-	55	-	55
Altri ricavi	54	6	145	206	42	7	112	161
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.816</b>	<b>77</b>	<b>145</b>	<b>2.038</b>	<b>1.782</b>	<b>62</b>	<b>112</b>	<b>1.956</b>

Si evidenzia, infine, che nell'ambito del Gruppo Autostrade per l'Italia, oltre al settore "attività autostradali italiane" (che include la gestione delle concessioni autostradali detenute dalle società italiane), non risultano in essere ulteriori settori operativi che superano le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, pertanto, l'informativa specifica prevista dallo stesso principio non è presentata.

### 10.2 Informativa sulle interessenze di soci Terzi in imprese consolidate

Nel seguito, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 12, è esposto l'elenco delle principali partecipazioni consolidate con interessenze di soci Terzi al 30 giugno 2019 (con il rispettivo dato di confronto al 31 dicembre 2018). Per l'elenco completo delle partecipazioni del Gruppo al 30 giugno 2019 si rimanda all'Allegato 1 "Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia".

Partecipazioni consolidate con interessenze di Terzi	Paese	30/06/2019		31/12/2018	
		Interessenza del Gruppo	Interessenze di Terzi	Interessenza del Gruppo	Interessenze di Terzi
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	58,98%	41,02%	58,98%	41,02%
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	Italia	51,00%	49,00%	51,00%	49,00%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	24,46%	75,54%	24,46%	75,54%
Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	Italia	99,99%	0,01%	99,99%	0,01%

Ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 non si rilevano imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo Autostrade per l'Italia con una percentuale di possesso detenuta da soci Terzi.

### 10.3 Garanzie

Al 30 giugno 2019 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali rilasciate a terzi. Tra queste si segnala per rilevanza:

- a) la garanzia bancaria rilasciata da Tangenziale di Napoli (24.864 migliaia di euro) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione;
- b) le fidejussioni rilasciate a beneficio di alcune società, a seguito delle conseguenze indirette del crollo di una sezione del viadotto Polcevera avvenuto in data 14 agosto 2018, a garanzia delle pretese che hanno dato causa al ricorso per sequestro conservativo *ante causam*, promosso dalle società Spinelli S.r.l, Terminal Rinfuse Genova S.r.l. e Centro Servizi Derna S.r.l. e quantificabili complessivamente in 9.600 migliaia di euro.

Risultano inoltre costituite in pegno, a beneficio dei rispettivi finanziatori, le azioni delle società partecipate Tangenziale Esterna e Bologna & Fiera Parking.

### 10.4 Riserve

Al 30 giugno 2019 risultano riserve iscritte dagli appaltatori nei confronti di società del Gruppo in relazione a:

- a) attività di investimento, per circa 899 milioni di euro (1.003 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Sulla base delle evidenze pregresse, solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento dei diritti concessori immateriali;
- b) attività non di investimento per circa 35 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo per rischi e oneri già iscritto in bilancio.

### 10.5 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo Autostrade per l'Italia con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata dalla controllante Atlantia per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, disponibile sul sito [www.atlantia.it](http://www.atlantia.it), stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza per la disciplina procedurale applicabile alle dette operazioni di maggiore e di minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali rilevanti, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche di Autostrade per l'Italia.

Miliardi di euro	Principali rapporti commerciali con parti correlate															
	Attività				Passività				Proventi				Oneri			
	Attività commerciali e di infrastruttura				Passività commerciali e di infrastruttura				Proventi commerciali e di infrastruttura				Oneri commerciali e di infrastruttura			
	Crediti commerciali correnti	Attività per imposti sul reddito correnti	Attività commerciali e di altra natura	Attività di natura operativa cessate	Totale	Debiti commerciali correnti	Passività per imposti sul reddito correnti	Altre passività correnti	Altre passività non operative cessate	Totale	Altri ricavi	Totale	Materie materiali di consumo utilizzati	Costi per servizi personale	Altri oneri	Totale
	30/06/2019															
Sintoma	-	6,3	-	-	6,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Atlanta	3,7	24,9	-	-	28,6	3,2	29,7	-	-	-	32,9	1,7	1,7	-	-	0,1
Totale	3,7	31,2	-	-	34,9	3,2	29,7	-	-	-	32,9	1,7	1,7	-	-	0,1
Bologna and Fiera Parking	0,1	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Infrastruttura Toscana (in liquidazione)	0,6	-	-	-	0,6	113,8	-	-	-	-	119,0	0,1	0,1	-	-	104,3
Spa Engineering	16,1	-	1,5	-	17,6	66,2	-	-	-	-	66,2	0,3	0,3	-	-	25,3
Gruppo società collegate	2,0	-	1,5	-	3,5	10,9	-	-	-	-	10,9	0,4	0,4	-	-	18,0
Gruppo Abertis	21,4	-	-	-	21,4	4,7	-	-	-	-	4,7	3,71	3,71	-	-	0,5
Infibill (*)	0,4	-	-	-	0,4	0,2	-	-	-	-	0,2	0,3	0,3	-	-	0,1
AB Concessions	2,1	-	-	-	2,1	-	-	1,4	-	-	1,4	-	-	-	-	-
Autos trade Brasil	0,1	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-
Autos trade del Atlantico	-	-	-	-	-	-	-	0,2	-	-	0,2	-	-	-	-	-
Autos trade Holding do Sur	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autos trade Indam Infrastructure	3,6	-	-	-	3,6	0,9	-	-	-	-	0,9	-	-	-	-	-
Electronic Transaction Consultants	0,9	-	-	-	0,9	0,6	-	-	-	-	0,6	0,3	0,3	-	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma	0,7	-	-	-	0,7	-	-	-	-	-	-	1,1	1,1	-	-	-
Gruppo Stallexport	0,9	-	-	-	0,9	-	-	-	-	-	-	0,2	0,2	-	-	-
Società Gestion Via	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aeroporto Bologna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Telepass	15,8	-	-	-	15,8	12,5	-	-	-	-	12,5	23,7	23,7	-	-	5,1
Altre imprese consociate	0,6	-	-	-	0,6	-	-	-	-	-	-	0,3	0,3	-	-	-
Altre imprese associate	0,1	-	-	-	0,1	0,2	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-
SAV Lavori (in liquidazione)	48,8	-	-	-	48,8	98,4	-	1,8	-	-	100,2	66,5	66,5	-	-	5,8
Totale imprese consociate	2,2	-	-	-	2,2	4,5	-	-	-	-	4,5	0,1	0,1	-	-	0,1
Totale altre imprese	2,2	-	-	-	2,2	4,5	-	-	-	-	4,5	0,1	0,1	-	-	0,1
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	-	5,9	-	-	5,9	-	-	-	-	8,1
Fondo pensione CAPIPI	-	-	-	-	-	-	-	0,9	-	-	0,9	-	-	-	-	0,9
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	6,8	-	-	6,8	-	-	-	-	9,0
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-	4,2	-	-	4,2	-	-	-	-	3,9
Dirigenti con responsabilità strategiche (1)	-	-	-	-	-	-	-	1,5	-	-	1,5	-	-	-	-	1,5
TOTALE	71,5	31,2	1,5	-	104,2	286,1	29,7	180	1,5	-	385,3	68,7	68,7	-	-	135,5
	31/12/2018															
Sintoma	-	6,3	-	-	6,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Atlanta	2,8	24,7	-	-	27,5	5,4	24,0	-	-	-	29,4	1,4	1,4	-	-	0,4
Totale imprese controllanti	2,8	31,0	-	-	33,8	5,4	24,0	-	-	-	29,4	1,4	1,4	-	-	0,4
Bologna and Fiera Parking	0,1	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pavimental	1,1	-	-	-	1,1	105,0	-	-	-	-	111,4	0,2	0,2	-	-	98,9
Società Infrastruttura Toscana (in liquidazione)	-	-	1,5	-	1,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spa Engineering	18,2	-	-	-	18,2	73,8	-	-	-	-	73,8	0,4	0,4	-	-	27,2
Gruppo società collegate	19,4	-	1,5	-	20,9	178,8	-	-	-	-	185,2	0,6	0,6	-	-	126,4
Gruppo Abertis	1,3	-	-	-	1,3	70,1	-	-	-	-	70,1	-	-	-	-	-
Autogestit	31,2	-	-	-	31,2	3,4	-	-	-	-	3,4	35,6	35,6	-	-	0,3
Infibill (*)	0,3	-	-	-	0,3	0,7	-	-	-	-	0,7	-	-	-	-	0,3
AB Concessions	2,0	-	-	-	2,0	-	-	1,3	-	-	1,3	-	-	-	-	-
Autos trade Brasil	0,2	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-
Autos trade del Atlantico	0,1	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-
Autos trade Holding do Sur	-	-	-	-	-	-	-	0,2	-	-	0,2	-	-	-	-	-
Electronic Transaction Consultants	4,7	-	-	-	4,7	0,9	-	-	-	-	0,9	0,4	0,4	-	-	0,1
Gruppo Aeroporti di Roma	0,8	-	-	-	0,8	0,4	-	-	-	-	0,4	0,2	0,2	-	-	-
Gruppo Stallexport	0,9	-	-	-	0,9	-	-	-	-	-	0,9	0,3	0,3	-	-	-
Società Infrastruttura Toscana	0,2	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	0,2	0,1	0,1	-	-	-
Aeroporto Bologna	0,1	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Telepass	24,6	-	-	-	24,6	8,1	-	-	-	-	8,1	13,0	13,0	-	-	5,1
Altre imprese consociate	0,9	-	-	-	0,9	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	-	-	-
Totale imprese consociate	67,2	-	-	-	67,2	83,6	-	-	-	-	83,6	50,4	50,4	-	-	6,2
SAV Lavori (in liquidazione)	2,2	-	-	-	2,2	10,5	-	-	-	-	10,5	-	-	-	-	-
Totale altre imprese	2,2	-	-	-	2,2	10,5	-	-	-	-	10,5	-	-	-	-	-
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	-	5,9	-	-	5,9	-	-	-	-	4,5
Fondo pensione CAPIPI	-	-	-	-	-	-	-	0,9	-	-	0,9	-	-	-	-	1,5
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	6,8	-	-	6,8	-	-	-	-	6,0
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-	1,4	1,7	-	3,1	-	-	-	-	3,7
Dirigenti con responsabilità strategiche (1)	-	-	-	-	-	-	-	1,4	1,7	-	3,1	-	-	-	-	3,7
TOTALE	91,6	31,0	1,5	-	124,1	278,3	24,0	16,3	1,7	-	320,3	52,4	52,4	-	-	132,3

(\*) Società deconsolidata nel corso del primo semestre 2018.

(1) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Autos trade per l'Italia" si intende l'insieme di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun periodo includono l'ammontare per competenza per emolumenti, retribuzioni di lavoro dipendente, benefit (non monetari), bonus ed altri incentivi (incluso il fair value del piano di compensi basati su azioni per incassati negli stessi in Autostar per l'Italia e nella relativa società controllante).

(2) I dati relativi al 31/12/2018 sono indicati in migliaia di euro (i Contribuenti del primo semestre 2019 a favore di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche pari a 1,1 milioni di euro (per 7 milioni di euro nel primo semestre 2018) e passività verso gli stessi a 30 giugno 2019 pari a 1,9 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2018)).

Millioni di euro		Principali rapporti finanziari con parti correlate										
		Attività					Passività					Oneri
		Attività finanziarie		Passività finanziarie			Proventi finanziari		Oneri finanziari		Totale	
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	Rapporti di conto corrente con saldo positivo	Altre attività finanziarie correnti	Totale	Finanziamenti a medio-lungo termine	Rapporti di conto corrente con saldo negativo	Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	Totale	Altri proventi finanziari	Totale	Altri oneri finanziari	Totale	
<b>30/06/2019</b>												
Atlantia	-	-	-	-	2,4	8,9	0,8	12,1	-	-	2,9	2,9
Totale imprese controllanti	-	-	-	-	2,4	8,9	0,8	12,1	-	-	2,9	2,9
Pavimental	-	117,0	-	117,0	-	-	-	-	0,4	-	0,4	-
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	-	-	0,2	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Infrastrutture Toscane (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spa Engineering	-	-	1,3	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	-	117,0	1,5	118,5	-	-	-	-	0,4	-	0,4	-
Autogrill	0,5	-	-	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-
Infoblu (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade dell'Atlantico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Telepass	-	636,3	-	636,3	-	-	-	-	-	-	4,6	4,6
Totale imprese consolidate	0,5	636,3	-	636,8	-	-	-	-	-	-	4,6	4,6
TOTALE	0,5	753,3	1,5	755,3	2,4	8,9	0,8	12,1	0,4	0,4	7,5	7,5
<b>31/12/2018</b>												
Atlantia	-	-	-	-	-	0,4	0,7	1,1	0,7	0,7	24,6	24,6
Totale imprese controllanti	-	-	-	-	-	0,4	0,7	1,1	0,7	0,7	24,6	24,6
Pavimental	-	127,4	-	127,4	-	-	-	-	0,4	-	0,4	-
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	-	-	0,2	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Infrastrutture Toscane (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spa Engineering	-	-	1,3	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	-	127,4	1,5	128,9	-	-	-	-	0,4	-	0,4	-
Autogrill	0,5	-	-	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-
Infoblu (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade dell'Atlantico	-	-	-	-	-	7,0	-	7,0	-	-	-	-
Telepass	-	524,9	-	524,9	-	-	-	-	0,1	0,1	4,3	4,3
Totale imprese consolidate	0,5	524,9	-	525,4	-	7,0	-	7,0	0,1	0,1	4,3	4,3
TOTALE	0,5	652,3	1,5	654,3	-	7,4	0,7	8,1	1,2	1,2	28,9	28,9

(\*) Società deconsolidata nel corso del primo semestre 2018.

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate.

### Rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con le imprese controllanti

Con riferimento alla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da Atlantia, cui aderiscono Autostrade per l'Italia e alcune sue controllate italiane, si evidenzia che al 30 giugno 2019 il Gruppo registra posizioni di credito e di debito di natura tributaria verso Atlantia rispettivamente per 24,9 milioni di euro e per 29,7 milioni di euro.

Al 30 giugno 2019 il saldo attivo del Gruppo verso Sintonia, che nel corso del 2012 ha incorporato Schemaventotto, è pari a 6,3 milioni di euro, per crediti relativi a rimborsi fiscali richiesti da Schemaventotto in relazione alle imposte sul reddito corrisposte nel periodo in cui la stessa predisponesse il Consolidato Fiscale Nazionale.

Il conto corrente di corrispondenza del Gruppo verso la controllante Atlantia presenta un saldo a debito al 30 giugno 2019 pari a 8,9 milioni di euro. Infine, si segnala che il saldo degli oneri finanziari al 30 giugno 2019 nei confronti della controllante Atlantia ammonta a 2,9 milioni di euro, in diminuzione di 21,7 rispetto al primo semestre 2018 (24,6 milioni di euro), essenzialmente per effetto del rimborso del finanziamento infragruppo concesso da Atlantia ad Autostrade per l'Italia, pari a 1.000 milioni di euro, avvenuto nel mese di novembre 2018, e corrispondente al prestito obbligazionario retail emesso dalla stessa nel 2012 con scadenza 2018.

### Rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con le altre parti correlate

Nei confronti delle collegate Pavimental e Spea Engineering, si segnalano al 30 giugno 2019 posizioni di debito di natura commerciale complessive rispettivamente pari a 113,8 milioni di euro e 66,2 milioni di euro. Le posizioni debitorie sono essenzialmente riconducibili alle attività di manutenzione e agli investimenti su infrastrutture autostradali svolte dalle stesse società verso le concessionarie del Gruppo. Inoltre, si evidenziano oneri del Gruppo nei confronti di Pavimental per complessivi 104,2 milioni di euro, riferibili alle suddette attività espletate.

Nei confronti della consociata Telepass si segnalano al 30 giugno 2019 posizioni di credito di natura commerciale pari a 15,8 milioni di euro, prevalentemente in relazione alla surroga dei crediti del Gruppo, afferenti i pedaggi derivanti dai sistemi di pagamento Viacard e Telepass.

Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Autostrade per l'Italia e il gruppo Autogrill (inclusa come il gruppo Atlantia nel perimetro di consolidamento del gruppo Edizione), si segnala che al 30 giugno 2019 sono in essere n. 94 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio situate lungo la rete autostradale del Gruppo. Nel corso del primo semestre 2019 i proventi del Gruppo, a fronte dei rapporti economici con Autogrill, ammontano complessivamente a 37,1 milioni di euro, di cui 28,8 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio (i proventi correnti derivano da contratti di subconcessione stipulati nel corso di vari anni ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie). Al 30 giugno 2019 il saldo delle attività commerciali verso Autogrill ammonta a 21,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria si evidenzia l'esistenza di conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le Società del Gruppo Atlantia e regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

## 10.6 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Nel corso del primo semestre 2019 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel gruppo Atlantia al 31 dicembre 2018, le cui caratteristiche sono analiticamente illustrate nella nota 10.6 del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, cui si rinvia.

Tutti i piani sono illustrati nei documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni e nella Relazione sulla Remunerazione di Atlantia redatta ai sensi dell'art. 123 ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito [www.atlantia.it](http://www.atlantia.it).

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 30 giugno 2019, con evidenza dei diritti complessivamente attribuiti ad amministratori e dipendenti del gruppo Atlantia a tale data e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni, esercizi, conversioni o decadenza) intercorse nel primo semestre 2019. Inoltre, sono indicati in tabella i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato utilizzando il modello Monte Carlo.

	Numero diritti assegnati (***)	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
<b>PIANO DI STOCK OPTION 2011</b>									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2019									
- assegnazione del 13/05/11	279.860	13/05/14	14/05/17	14,78	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	13.991	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	14.692	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	345.887	14/06/15	14/06/18	9,66	2,21	6,0	1,39%	28,0%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	1.592.367	08/11/16	09/11/19	16,02	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
- assegnazione del 13/05/14	173.762	N/A (**)	14/05/17	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- assegnazione del 15/06/15	52.359	N/A (**)	14/06/18	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- assegnazione dell'08/11/16	526.965	N/A (**)	09/11/19	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti esercitati	-2.573.344								
- diritti decaduti	-335.021								
<b>Totale</b>	<b>91.518</b>								
<b>Variazioni dei diritti nel 2019</b>									
- diritti esercitati	-								
- diritti decaduti	-								
<b>Diritti in essere al 30 giugno 2019</b>	<b>91.518</b>								

(\*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(\*\*) Trattasi di "phantom stock option" assegnate in sostituzione di taluni diritti condizionati compresi nelle assegnazioni del 2011 e 2012, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(\*\*\*) Trattasi di diritti assegnati ai beneficiari dell'intero Gruppo Atlantia e non solo a quelli di Autostrade per l'Italia.

Con riferimento al primo semestre 2019, di seguito si evidenziano le variazioni intercorse relative ai diritti.

### Piano di stock option 2011

Alla data del 30 giugno 2019 i diritti residui in essere (riferibili esclusivamente al terzo di ciclo di assegnazione) non hanno subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Il fair value unitario alla data del 30 giugno 2019 delle n. 91.518 opzioni "phantom" residue è stato rideterminato in euro 10,05 in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Con riferimento al primo semestre 2019 di seguito si riportano le informazioni di dettaglio relative ai piani di incentivazione regolati per cassa in essere per il gruppo Autostrade per l'Italia.

	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
<b>PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014</b>									
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio 2019</b>									
- assegnazione del 09/05/2014	1.566.736	09/05/17	09/05/20	N/A (*)	2,88	3,0 - 6,0	1,10%	28,9%	5,47%
- deconsolidamento società	-125.222								
- assegnazione dell'08/05/15	1.436.941	08/05/18	08/05/21	N/A (*)	2,59	3,0 - 6,0	1,01%	25,8%	5,32%
- assegnazione del 10/06/16	1.617.292	10/06/19	10/06/22	N/A (*)	1,89	3,0 - 6,0	0,61%	25,3%	4,94%
- trasferimenti/distacchi	-423.798								
- esercizi	-1.232.662								
- diritti decaduti	-694.112								
<b>Totale</b>	<b>2.145.175</b>								
<b>Variazioni dei diritti nel 2019</b>									
- esercizi	-34.226								
- trasferimenti/distacchi	-106.713								
- diritti decaduti	-12.193								
<b>Diritti in essere al 30 giugno 2019</b>	<b>1.992.043</b>								
<b>PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2017</b>									
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio 2019</b>									
- assegnazione del 12/05/2017	882.917	15/06/20	01/07/23	N/A (*)	2,37	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- assegnazione del 03/08/2018	732.785	15/06/21	01/07/24	N/A (***)	2,91	5,91	2,35%	21,9%	4,12%
- trasferimenti/distacchi	21.827								
- diritti decaduti	-46.339								
<b>Totale</b>	<b>1.591.190</b>								
<b>Variazioni dei diritti nel 2019</b>									
- assegnazione del 07/06/2019	529.613	15/06/22	01/07/25	N/A (*)	2,98	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
- trasferimenti/distacchi	-134.332								
- diritti decaduti	-								
<b>Diritti in essere al 30 giugno 2019</b>	<b>1.986.471</b>								
<b>PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT 2017</b>									
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio 2019</b>									
- assegnazione del 12/05/2017	79.305	15/06/20	01/07/23	N/A	23,18	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- assegnazione del 03/08/2018	73.007	15/06/21	01/07/24	N/A	24,5	5,91	2,35%	21,9%	4,12%
- trasferimenti/distacchi	2.296								
- diritti decaduti	-4.682								
<b>Totale</b>	<b>149.926</b>								
<b>Variazioni dei diritti nel primo semestre 2018</b>									
- assegnazione del 07/06/2019	54.241	15/06/22	01/07/25	N/A (*)	2,98	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
- trasferimenti/distacchi	-14.131								
- diritti decaduti	-								
<b>Diritti in essere al 30 giugno 2019</b>	<b>190.037</b>								

(\*) Trattandosi di piani regolati per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014 e il Piano di Phantom Stock Option 2017 non comportano un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tali piani indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

## Piano di phantom stock option 2014

In data 10 giugno 2019 è scaduto il periodo di vesting relativo al terzo ciclo del piano in oggetto. I fair value unitari alla data del 30 giugno 2019 relativi ai diritti residui in essere del primo, del secondo e del terzo ciclo sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 6,01, euro 2,74 ed euro 2,71 in luogo dei fair value unitari alla data di assegnazione.

## Piano di phantom stock option 2017

In data 7 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha identificato i beneficiari del terzo ciclo del piano in oggetto, assegnando le relative opzioni "phantom" con maturazione nel periodo 7 giugno 2019 – 15 giugno 2022 ed esercizio nel periodo 1° luglio 2022 – 1° luglio 2025. I fair value unitari alla data del 30 giugno 2019 relativi ai diritti residui del primo e del secondo ciclo sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 3,43 ed euro 3,15 in luogo dei fair value unitari alla data di assegnazione.

## Piano di Phantom Stock Grant 2017

In data 7 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha identificato i beneficiari del terzo ciclo del piano in oggetto, assegnando i relativi diritti con maturazione nel periodo 7 giugno 2019 – 15 giugno 2022 e conversione nel periodo 1° luglio 2022 – 1° luglio 2025. I fair value unitari alla data del 30 giugno 2019 relativi ai diritti residui del primo e del secondo ciclo, sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 25,79 ed euro 24,11 in luogo dei fair value unitari alla data di assegnazione.

Si riepilogano di seguito i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Atlantia nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 30 giugno 2019: euro 22,68;
- b) prezzo al 7 giugno 2019: euro 22,92 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come sopra illustrato);
- c) prezzo medio ponderato del primo semestre 2019: euro 22,00;
- d) prezzo medio ponderato del periodo 7 giugno 2019 – 30 giugno 2019: euro 23,37.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nel primo semestre 2019 è stato rilevato un onere per costo del lavoro pari a 7.842 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nel periodo del fair value dei diritti attribuiti (di cui 108 migliaia di euro iscritti ad incremento delle riserve di patrimonio netto); i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 30 giugno 2019 sono iscritti nelle altre passività correnti e non correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio.

## 10.7 Eventi significativi in ambito legale e concessorio

Con riferimento ai principali contenziosi in essere e agli eventi regolatori di rilievo per le società del Gruppo, in aggiunta a quanto già descritto nella Relazione finanziaria annuale 2018 cui si rinvia per un'analisi di dettaglio, si riporta di seguito una descrizione degli sviluppi o di nuovi eventi intercorsi sino alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019.

### Adeguamenti tariffari 2019

- Per Autostrade per l'Italia (di seguito "ASPI"), con Decreto interministeriale n. 588 del 31 dicembre 2018, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito "MIT") e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito "MEF"), tenuto conto della disponibilità rappresentata da Autostrade per l'Italia di sterilizzare per un periodo di sei mesi l'incremento tariffario netto all'utente, hanno disposto la sospensione dello stesso - determinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti DGVC A nella misura dello 0,81% - applicabile dal 1° gennaio 2019, differendone l'applicazione a decorrere dal 1° luglio 2019, salve diverse determinazioni tra Autostrade per l'Italia e lo stesso Concedente. L'incremento riconosciuto tiene conto del recupero - in misura pari allo 0,43% - della percentuale di incremento applicato nel 2018 relativa agli sconti ai pendolari ex protocollo d'intesa MIT - AISCAT. La disponibilità di sterilizzare l'incremento tariffario è stata rappresentata nel presupposto di attivare tavoli tecnici per la risoluzione delle tematiche rilevanti pendenti. Il Concedente, con lettera del 31 dicembre 2018, ha comunicato che in breve tempo avrebbe fissato specifiche riunioni. Relativamente all'incremento tariffario non riconosciuto rispetto alla richiesta, pari allo 0,06%, afferente alla componente X investimenti, Autostrade per l'Italia si è riservata di produrre documentazione integrativa finalizzata al residuo riconoscimento ed a tal fine ha effettuato l'accesso alla documentazione relativa all'istruttoria svolta dal Concedente. All'esito di ulteriori interlocuzioni tra ASPI e il MIT, la Società ha manifestato, con nota del 27 giugno u.s., la propria disponibilità al prolungamento temporaneo della sospensione tariffaria con decorrenza 1° gennaio 2019, mantenendo dunque invariata l'attuale tariffa all'utente, fino al 15 settembre 2019, sul presupposto che, entro tale data, possa addivenirsi a soluzioni condivise in ordine alle tematiche sulle quali è in atto già da tempo un confronto con il Concedente.
- Per Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (nel seguito anche "RAV"), con Decreto interministeriale MIT - MEF n. 566 del 31 dicembre 2018 è stato riconosciuto l'incremento tariffario pari al 6,32%, confermando la richiesta della società. Il Decreto dà atto che RAV con nota del 27 dicembre 2018, nel riscontrare l'istanza del Concedente, ha comunicato la propria disponibilità a sterilizzare gli effetti della variazione tariffaria con decorrenza 1°

gennaio 2019 per i residenti/pendolari valdostani dotati di Telepass e aderenti all'iniziativa. Con sentenza del 27 giugno 2019 il TAR della Valle D'Aosta ha accolto il ricorso promosso da RAV avverso il Decreto Interministeriale n. 605 del 29 dicembre 2017 con cui il MIT e il MEF hanno riconosciuto per l'anno 2018 un incremento tariffario pari al 52,69% a fronte di una richiesta tariffaria della società dell'81,12%.

- Per la società Autostrade Meridionali, il Decreto interministeriale MIT - MEF n. 583 del 31 dicembre 2018 ha negato l'incremento tariffario, tenuto conto della scadenza della concessione avvenuta in data 31 dicembre 2012. La società ha presentato ricorso avverso il relativo provvedimento.
- Per la Società Autostrada Tirrenica, il Decreto interministeriale MIT - MEF n. 564 del 31 dicembre 2018 ha negato l'incremento tariffario in considerazione della sussistenza della procedura di infrazione n. 2014/4011 della Commissione Europea nei confronti dello Stato Italiano vertente sulla proroga della concessione.
- Per Tangenziale di Napoli è stato riconosciuto un incremento tariffario pari all'1,82%, a fronte della richiesta presentata pari all'1,93%. La società ha presentato ricorso verso il mancato riconoscimento di alcuni investimenti effettuati.
- Per la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco (SITMB) che ha un diverso regime convenzionale basato su un accordo bilaterale Italia-Francia, è stato applicato l'incremento pari all'1,78% risultante dalla media aritmetica dell'inflazione registrata in Italia (1,57%) e in Francia (1,98%), oltre allo 0,95% legato all'incremento straordinario per il Frejus e applicato anche alla SITMB.

#### **Convenzione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Anas/Autostrade per l'Italia relativa al Nodo di Casalecchio**

Con riferimento al II atto aggiuntivo alla Convenzione Unica per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio - stralcio Nord - tra gli impegni di investimento di Autostrade per l'Italia, siglato in data 10 luglio 2017, il MIT, con nota del 17 giugno 2019, ha espresso il proprio nulla osta alla sottoscrizione della Convenzione attuativa tra lo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anas e la Società, finalizzata a disciplinare le modalità di corresponsione da parte di Autostrade per l'Italia, dell'importo massimo di 155 milioni di euro per la realizzazione del Nodo stradale di Casalecchio Stralcio Nord ad "ANAS". Autostrade per l'Italia, così come Anas, ha provveduto a sottoscrivere la Convenzione mediante apposizione di firma digitale. Il MIT – Direzione Vigilanza Concessionari Autostradali, il 18 luglio 2019 ha provveduto ad inviare alle parti l'atto firmato digitalmente da tutti i sottoscrittori.

#### **Autorità per la Regolazione dei Trasporti – Sistemi tariffari**

Il 29 marzo 2019 Autostrade per l'Italia, in parallelo ad altre società concessionarie autostradali, ha presentato ricorso al TAR Piemonte avverso la delibera n. 16 del 18 febbraio 2019 dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti (di seguito "ART") contestandone la legittimità per eccesso di potere e incompetenza a stabilire i sistemi tariffari con riferimento alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia, oltreché per violazione dei principi comunitari e costituzionali della certezza del diritto e del legittimo affidamento. Inoltre la Società ha partecipato alla relativa consultazione nell'ambito della quale ha contestato – muovendo dalle argomentazioni già esposte nel suddetto ricorso – il perimetro di applicazione del sistema tariffario individuato dall'ART nonché ha formulato le proprie osservazioni relativamente agli aspetti economico-finanziari.

Con delibera n. 71 del 19 giugno 2019 l'ART ha deliberato di *"approvare..... il sistema tariffario di pedaggio basato sul metodo del price cap con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale relativo alla Convenzione Unica ANAS S.p.A. – Autostrade per l'Italia S.p.A. ...."*. In data 15 luglio 2019 Autostrade per l'Italia, al fine di effettuare un esame completo della sopra richiamata delibera n. 71, ha presentato istanza di accesso all'ART e al MIT in relazione agli atti, documenti, dati e stime relativi alla delibera stessa avendo necessità di avere contezza dei criteri in base ai quali l'Autorità ha adottato la delibera in argomento. Autostrade per l'Italia sta effettuando le relative valutazioni in merito alle eventuali azioni da intraprendere.

## **Normativa in materia di appalti e concessioni**

Con legge n. 55 del 14 giugno 2019 è stato prorogato al 31 dicembre 2020 il termine di scadenza del periodo transitorio di adeguamento alla nuova disciplina di cui all'art. 177 del decreto legislativo n. 50/2016 che prevede l'obbligo per i concessionari autostradali in essere di affidare a terzi tramite gara il 60% dei lavori. In relazione al contenzioso instaurato sulla illegittimità delle Linee Guida interpretative dell'art. 177, in data 27 giugno e 3 luglio 2019 il TAR Lazio ha dichiarato inammissibili i ricorsi presentati da AISCAT e dalle società concessionarie, tra le quali Autostrade per l'Italia, per difetto del requisito di immediata lesività del loro contenuto.

Autostrade per l'Italia, le altre concessionarie e AISCAT stanno valutando l'eventuale impugnativa al Consiglio di Stato.

## **Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno**

In relazione alla gara bandita nel 2012 dal MIT per l'affidamento della nuova concessione della A3 Napoli - Pompei - Salerno, a seguito del contenzioso definito dinanzi al Consiglio di Stato che ha confermato la legittimità dell'esclusione di entrambi i concorrenti, con nota del 9 luglio 2019, il Concedente MIT ha comunicato ad Autostrade Meridionali che, ai fini del prosieguo dell'iter procedurale finalizzato all'affidamento della concessione, intende ricorrere alla procedura di gara negoziata ai sensi dell'art. 59, comma 2, lettera b) e comma 2-bis del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice degli Appalti).

Pertanto, il Concedente ha invitato Autostrade Meridionali, ove ritenuto di proprio interesse, a presentare entro il termine 14 ottobre 2019 la propria offerta secondo i contenuti della lettera di invito.

## **Aggiornamento quinquennale del piano economico finanziario di Autostrade per l'Italia**

A seguito della proposta di aggiornamento quinquennale del piano economico finanziario, presentata da Autostrade per l'Italia il 15 giugno 2018, nonostante i vari solleciti, il Concedente non ha proceduto alla approvazione dello stesso adducendo, tra l'altro, con nota del 4 dicembre 2018, la sopravvenienza delle competenze regolatorie attribuite all'Autorità di Regolazione dei Trasporti dal DL 109/2018.

In relazione a quanto sopra, Autostrade per l'Italia ha esperito:

- con ricorso Straordinario al Capo dello Stato notificato in data 24 marzo 2019, un contenzioso volto all'annullamento del provvedimento con cui il Concedente, dando atto della dilazione dei tempi necessari per l'approvazione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario presentato da Autostrade per l'Italia, dovuta ad una modifica del contesto regolatorio, determina nei fatti un arresto sine die di tale approvazione;
- ricorso, notificato il 14 giugno 2019 davanti al TAR Lazio per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio serbato dal Concedente sulla proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Autostrade per l'Italia per il periodo regolatorio 2018-2022. L'udienza è stata fissata per il 2 ottobre 2019.

## **Contenziosi relativi al Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e a procedure competitive servizi *oil* e ristoro in area di servizio**

Si rileva che relativamente alla procedura per l'affidamento del servizio *oil* presso l'area di servizio Novate Nord, è stato presentato ricorso con sospensiva da parte di Tamoil Italia S.p.a., seconda in graduatoria. La sospensiva è stata accolta dal TAR Lombardia e il 4 aprile 2019 si è tenuta l'udienza di discussione. La causa è attualmente trattenuta in decisione.

## **Sinistro del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga dell'autostrada A16 Napoli-Canosa**

### *Procedimento penale*

In relazione al sinistro occorso il 28 luglio 2013 si segnala che all'udienza dell'11 gennaio 2019 si è concluso – con la lettura del dispositivo di sentenza – il primo grado di giudizio del procedimento che vede coinvolti dodici tra dirigenti, ex dirigenti e dipendenti di Autostrade per l'Italia.

Nello specifico, il Giudice ha disposto l'assoluzione di coloro che all'epoca dei fatti ricoprivano l'incarico di Amministratore Delegato, Condirettore Generale Operations & Maintenance, Responsabile della Struttura "Pavimentazioni e Barriere di Sicurezza", Responsabile dell'Unità Operativa "Barriere di Sicurezza, Laboratori & RD" di Autostrade per l'Italia e di Coordinatori del Centro Esercizio del VI Tronco di Cassino ai sensi dell'art. 530, co. 1, c.p.p., "per non aver commesso il fatto" e la condanna di coloro che, nel periodo di riferimento, avevano ricoperto l'incarico di Direttori e Responsabili dell'Area Esercizio del VI Tronco di Cassino, fissando il termine di 90 giorni per il deposito delle motivazioni.

Le motivazioni della sentenza sono state infine depositate il 10 aprile 2019.

La Procura e i difensori degli imputati condannati hanno proposto appello avverso la suddetta sentenza di primo grado innanzi alla competente Corte di Napoli.

Si evidenzia che la quasi totalità delle parti civili, già ammesse nel corso dell'udienza preliminare, erano state precedentemente risarcite e, peraltro, avevano revocato la costituzione a seguito dell'avvenuto riconoscimento delle loro pretese da parte della compagnia assicurativa di Autostrade per l'Italia nell'ambito della polizza in essere per la responsabilità civile.

### *Procedimento civile*

In aggiunta al processo penale, sono state promosse dagli aventi diritto non costituiti parte civile nel giudizio penale alcune azioni civili rivolte all'ottenimento del risarcimento danni poi oggetto di riunione da parte del Tribunale civile di Avellino.

A seguito della riunione dei diversi procedimenti, pende un giudizio dinanzi al Tribunale civile di Avellino che ha ad oggetto: (i) l'originaria azione promossa dalla compagnia assicurativa dell'autobus, Reale Mutua Assicurazioni, per la messa a disposizione dei danneggiati, compresa Autostrade per l'Italia, della somma dell'intero massimale prevista nella polizza assicurativa (6 milioni di euro), (ii) le successive domande risarcitorie, proposte in via riconvenzionale o autonoma, da alcuni danneggiati anche nei confronti di Autostrade per l'Italia. In tale giudizio ASPI, previa autorizzazione del Giudice, ha chiamato in causa la propria compagnia assicurativa (Swiss Re International), per essere dalla stessa garantita e manlevata in caso di soccombenza.

La fase istruttoria del giudizio civile si è svolta dall'udienza del 20 ottobre 2016 sino a quella del 12 luglio 2018, nel corso della quale il Giudice si è riservato di su tutte le istanze presentate dalle parti.

Successivamente, il Giudice ha sciolto con ordinanza la suddetta riserva fissando al 18 gennaio 2019 l'udienza per la precisazione delle conclusioni.

All'udienza del 18 gennaio 2019 il Giudice ha trattenuto la causa in decisione.

In data 23 luglio 2019 è stata depositata dal Tribunale di Avellino la sentenza n. 1461/2019, che dichiara la responsabilità concorrente e paritaria (50% ciascuno) in capo ad ASPI ed al sig. Gennaro Lametta, titolare dell'agenzia che aveva noleggiato il bus assicurato con la compagnia Reale Mutua.

Nel giudizio si è preso atto dei risarcimenti già effettuati da ASPI unitamente alla propria assicuratrice SwissRe per complessivi 45 milioni di euro e si è provveduto al calcolo delle quote di riparto del massimale di polizza per la Responsabilità Civile Autoveicoli (RCA) del bus messo a disposizione da Reale Mutua pari a 4,7 milioni di euro.

All'esito di tali conteggi è emerso come siano residuati n. 13 danneggiati, non risarciti in fase stragiudiziale, ai quali il giudice ha riconosciuto somme per complessivi 0,8 milioni di euro poste solidalmente a carico di ASPI e Lametta (Reale Mutua).

Ovviamente, non essendo il massimale di polizza Reale Mutua capiente per il risarcimento del 50%, è stata stabilita una quota parte pari al 36,72%.

Conseguentemente, per queste posizioni residue la quota complessiva in capo ad ASPI sarà pari a circa 500 migliaia di euro con possibilità di agire nei confronti dell'altro coobbligato per ottenere la differenza pari al 13,28%.

La Società sta valutando l'impugnazione della sentenza.

## Indagine della Procura di Avellino sugli ancoranti delle barriere New Jersey installate su 12 viadotti dell'A16

In data 2 maggio 2019 è stato notificato un avviso di garanzia a carico di 3 dirigenti di ASPI per il reato previsto e punito dagli artt. 110 e 434 c.p. («crollo di costruzioni o altri disastri dolosi») con contestuale decreto di sequestro delle barriere NJ installate su n. 12 viadotti dell'A16.

Secondo l'ipotesi accusatoria, le strutture tecniche competenti di ASPI avrebbero eseguito nel periodo 2014-2015 interventi di modifica degli ancoranti al piede delle barriere new jersey bordo ponte (sostituzione degli originari tasselli Liebig con barre filettate) utilizzando materiali economici rispetto agli standard in uso, non conformi e non certificati, soggetti a disomogeneità nella fase di posa e, inoltre, secondo un progetto ritenuto dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (nel seguito anche "C.S.LL.PP.", sollecitato dal MIT ad esprimersi al riguardo) non idoneo a dimostrare l'equivalenza di prestazioni delle barriere new jersey a seguito della predetta modifica.

Tali modalità di intervento avrebbero inficiato la capacità di contenimento dei dispositivi di ritenuta creando pericolo per la pubblica incolumità.

Nel corso del 2019, a seguito del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che peraltro non si è espresso negativamente sulla soluzione adottata da ASPI ma ha chiesto di meglio documentare la sostanziale equivalenza di prestazioni delle barriere pre e post intervento, sono state ripetute specifiche prove di crash ad esito delle quali è stata anche ottenuta la certificazione CE delle barriere in esame con il massimo standard di contenimento.

In data 7 giugno 2019 i legali degli indagati hanno presentato un'istanza di autorizzazione per i tecnici e consulenti di ASPI volta all'effettuazione di una serie di verifiche tecniche, in contraddittorio con i Consulenti Tecnici (CT) del Pubblico Ministero (PM) e della Polizia Stradale e concernenti, in particolare, prove di "pull-out" degli ancoranti delle barriere New Jersey installate lungo i viadotti dell'A16, al fine di dimostrare in concreto, attraverso verifiche sul campo effettuate "caso per caso", così come suggerito dal C.S.LL.PP. nel suo parere, la condizione di efficienza e sicurezza del sistema di ancoraggio. Tale istanza è stata successivamente rigettata dal locale Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari (GIP).

L'11 giugno lo stesso GIP ha notificato ai 3 dirigenti di ASPI un ulteriore decreto di sequestro preventivo, con chiusura al traffico veicolare, delle corsie di marcia contigue al margine destro della carreggiata in corrispondenza delle barriere bordo ponte installate sui 12 viadotti dell'A16 interessati dalle indagini.

Avverso il suddetto provvedimento le difese degli indagati hanno presentato istanza di riesame finalizzata principalmente alla *discovery* degli atti d'indagine sulla base dei quali è stato richiesto il sequestro.

Si è così avuta lettura della Consulenza Tecnica redatta dai CT della Procura in data 15 maggio 2019.

Le competenti strutture tecniche di Aspi hanno quindi prontamente coinvolto:

- il Prof. Mancini del Politecnico di Torino, per la redazione di uno studio finalizzato a rispondere alle questioni sollevate dai CT del PM;
- il Dipartimento "DICATECH" del Politecnico di Bari per un conseguente aggiornamento della Procedura di Verifica dell'efficienza complessiva delle barriere new jersey interessate dalla sostituzione degli ancoranti Liebig, già redatta per la prima proposta formulata dai legali degli indagati alla Procura di Avellino e rigettata dal GIP.

A partire dal 1° luglio 2019, sulla base dei predetti documenti, le Direzioni di Tronco della Società hanno avviato una campagna di verifiche integrative su tutta la rete, ad eccezione dei viadotti della A16 oggetto di sequestro, finalizzata ad accertare e a dare evidenza della correttezza del proprio operato con il massimo rigore scientifico e a fornire conseguentemente adeguate risposte sia alla Procura di Avellino, sia al MIT, ottemperando in particolare alla indicazione di verifica "caso per caso" suggerita dal C.S.LL.PP. quale validazione ultima della soluzione progettuale di sostituzione degli ancoranti adottata sulle barriere bordo ponte new jersey della rete Aspi.

In data 2 luglio 2019 è stata notificata ai 3 indagati di ASPI la richiesta di proroga di 6 mesi delle indagini preliminari.

Sempre con riferimento alla medesima tematica, si segnala infine che recentemente è stato incardinato un ulteriore procedimento penale attualmente contro ignoti innanzi la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Belluno, con la contestuale richiesta di documentazione afferente i lavori di sostituzione degli ancoranti effettuati sulle barriere dei viadotti Rio Salere e Ponte nelle Alpi sulla A27. A seguito di ciò, il MIT ha svolto recentemente sui due viadotti specifici controlli sulle condizioni di efficienza delle barriere che si sono conclusi il 3 luglio 2019 con esito ampiamente positivo.

### **Richiesta di risarcimento dal Ministero dell'Ambiente**

Con riferimento al procedimento penale (avviato nel 2007) avanti il Tribunale di Firenze a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale riguardante il riutilizzo di terre e rocce da scavo in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, si evidenzia che dal mese di febbraio 2016 e fino a maggio 2016 sono stati sentiti tutti i testi ed i Consulenti Tecnici delle difese degli imputati.

La fase dibattimentale si è poi conclusa all'udienza del 30 ottobre 2017.

Nel corso di quest'ultima udienza, il Giudice ha disposto l'assoluzione dei due imputati di ASPI ai sensi dell'art. 530, I comma, c.p.p., perché il fatto non sussiste e fissato il termine di 90 giorni per il deposito delle motivazioni della sentenza.

Le motivazioni della sentenza sono state infine depositate in data 27 aprile 2019.

La Procura di Firenze in data 20 giugno 2019 ha presentato ricorso c.d. "*per saltum*" innanzi la Corte di Cassazione.

### **Procedimenti Autostrade per l'Italia c/Craft S.r.l.**

#### *Nuovo procedimento dinanzi alla Corte di Cassazione*

In data 31 maggio 2019 si è tenuta l'udienza pubblica in Corte di Cassazione per discutere dei ricorsi promossi da ASPI, in via principale, e da CRAFT, in via incidentale. Si è in attesa della sentenza.

#### *Procedimenti esecutivi*

All'udienza del 12 marzo 2019 la Corte, sentite le parti, si è riservata. Con ordinanza del 2 aprile 2019 la Corte ha stabilito che debba essere rimosso e distrutto il *server* centrale e il *software* di collegamento e ha disposto che le attività di rimozione e distruzione siano svolte sotto la direzione e sorveglianza di un Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) fissando al 14 maggio 2019 l'udienza per il relativo giuramento. Da una parte tale ordinanza ha consentito il raggiungimento di un importante risultato, ossia quello di non dover distruggere l'hardware "periferico", e dunque non dover provvedere allo smantellamento degli impianti su strade e autostrade. Dall'altra, nell'ordinare la rimozione e distruzione dell'unità di elaborazione centrale e del software di collegamento atti a determinare la velocità media dei veicoli in transito tra le due porte, ha implicitamente affermato che l'attuale *software* (Sicve-PM) e l'attuale *server*, nella misura in cui consentono, collegati, di rilevare la velocità media (e pur facendo anche altro, che resta consentito: velocità istantanea e rilevamento del traffico) andrebbero distrutti. Per tale motivo la Società, come peraltro suggerito dalla Corte nella motivazione del provvedimento, ha deciso di promuovere opposizione alla esecuzione ai sensi dell'art. 615, II comma, c.p.c., con contestuale istanza di sospensione, dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, chiedendo la sospensione del giudizio esecutivo diretto alla "distruzione" del *software* di collegamento e del *server*. L'udienza per il giuramento del CTU è stata rinviata all'11 giugno 2019, data in cui si terrà pure la prima udienza del giudizio di opposizione all'esecuzione instaurato da ASPI (RG 3192/2016-4). All'udienza dell'11 giugno 2019 il CTU ha giurato e la Società ha nominato i propri consulenti. Il consulente ha poi fissato per il 26 giugno 2019 una riunione con i tecnici per decidere il da farsi. La Corte si è poi riservata sull'istanza di sospensione. All'incontro del 26 giugno 2019, il consulente ha indicato una serie di documenti che la Società deve consegnare ed è stato fissato un sopralluogo presso il Centro Elaborazione Dati di Firenze per il prossimo 22 luglio 2019 alle ore 10.30 e a seguire un sopralluogo presso un'unità periferica. La causa è stata quindi rinviata al 10

settembre 2019 ore 10.00 e a tale udienza il consulente dovrà presentare il proprio cronoprogramma.

Nelle more la Corte, con ordinanza del 3 luglio 2019, ha parzialmente accolto l'istanza di sospensione presentata dalla Società stabilendo che la sospensione riguarda solo i dispositivi sui quali è stato installato il SICVe-PM rispetto al quale sussiste una presunzione di validità mentre, riguardo gli altri dispositivi, non ritiene che dagli atti si evinca "*l'effettiva e completa eliminazione del vecchio sistema Sicve*".

L'ausiliario ha conferito con la Corte per avere chiarimenti circa il suo operato alla luce dell'ordinanza emessa. La Corte ha stabilito che il Sicve-PM deve essere preservato. Il CTU ha quindi richiesto una serie di documenti che attestino dove è installato il Sicve-PM ed effettuerà i sopralluoghi concordati.

### **Contenziosi tributari in materia di TOSAP e COSAP**

Nel corso degli ultimi anni i Comuni e le Province hanno notificato ad Autostrade per l'Italia numerosi atti tributari richiedenti il pagamento di importi a titolo di Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche ("TOSAP") e di Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche ("COSAP"), a fronte di presunte occupazioni abusive di aree facenti parte del demanio comunale/provinciale effettuate mediante infrastrutture autostradali (quali ponti, viadotti, sottopassi ecc.). L'attività di accertamento degli Enti locali si è ulteriormente intensificata in seguito ad alcune pronunce della Corte di Cassazione negative per la Società, di cui, tuttavia, non si condividono le motivazioni. Gli atti tributari notificati, pertanto, sono stati tutti ritualmente impugnati e le somme oggetto di accertamento sono state opportunamente accantonate in bilancio tra gli "Altri fondi correnti per rischi e oneri". Recentemente, peraltro, diversi giudici di merito hanno accolto i ricorsi esperiti dalla Società, disattendendo l'orientamento espresso dalla Suprema Corte.

### **Evento del 14 agosto 2018 relativo al crollo di una sezione del viadotto Polcevera a Genova**

In data 14 agosto 2018 si è verificato, per cause non ancora accertate alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, il tragico crollo di una sezione del viadotto Polcevera che ha comportato la morte di 43 persone.

### ***Corrispondenza con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti circa il procedimento di contestazione di grave inadempimento***

In data 3 maggio 2019, Autostrade per l'Italia, nel termine assegnatole dal MIT, ha fornito ulteriore (rispetto alla lettera già inviata in data 31 agosto 2018) riscontro alle richieste di chiarimenti formulate dal Ministero medesimo con le comunicazioni del 16 agosto 2018, del 20 dicembre 2018 e del 5 aprile 2019, ribadendo nel documento la correttezza del proprio operato e reiterando le riserve ed eccezioni già rappresentate in merito al procedimento di contestazione di grave inadempimento. Autostrade per l'Italia si è resa disponibile ad ulteriori approfondimenti che dovessero essere richiesti.

Con ricorso al TAR Lazio del 4 giugno 2019, ASPI ha promosso, a fini puramente cautelativi, un contenzioso contro il MIT avverso la nota del 5 aprile 2019 con la quale il Ministero, nell'ambito della contestazione di grave inadempimento, ipotizza la nullità dell'art. 9-bis c.1 della Convenzione Unica, nella parte relativa all'indennizzo.

In data 2 luglio 2019, a seguito di istanza d'accesso, Autostrade per l'Italia ha ricevuto dal Concedente copia del parere reso dal Gruppo di Lavoro Interistituzionale istituito presso il Gabinetto del MIT che, da un lato, riterrebbe sussistenti i presupposti di "grave inadempimento" sulla base di una presunta violazione degli obblighi di custodia e restituzione pretesamente incombenti sul concessionario e, dall'altro, evidenzia i rischi per il Concedente rivenienti da un contenzioso con la Società, nel caso di un provvedimento unilaterale di risoluzione del rapporto concessorio, che, qualora tale provvedimento fosse assunto, potrebbe generare un obbligo di

indennizzo/risarcitorio a carico dell'erario di "importo particolarmente elevato" e conclude, fra l'altro, indicando l'opportunità di una "soluzione negoziale".

Come già descritto nella relazione finanziaria annuale 2018, cui si rinvia, la società conferma, anche sulla base di pareri resi da autorevoli professionisti aggiornati tenendo conto della corrispondenza intercorsa nel periodo, che le comunicazioni del Concedente non possano qualificarsi come il primo atto del procedimento di decadenza di cui all'art. 9 della Convenzione Unica. Pertanto la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 è stata predisposta in coerenza con la relazione finanziaria annuale 2018.

#### *Ricorsi della Società dinanzi al TAR Liguria avverso i provvedimenti adottati dal Commissario Straordinario ai sensi del decreto legge 109/2018*

Relativamente al contenzioso attivato da Autostrade per l'Italia avverso i provvedimenti adottati dal Commissario Straordinario per la ricostruzione aventi ad oggetto in particolare la: (i) procedura di affidamento dei lavori di demolizione e ricostruzione del viadotto; (ii) procedura di affidamento della direzione lavori e attività connesse; (iii) richiesta del Commissario Straordinario di consegna dei tronchi autostradali funzionalmente connessi ai lavori di ricostruzione del viadotto; (iv) richiesta del Commissario Straordinario delle somme relative alla ricostruzione e demolizione del viadotto a seguito dell'udienza del 22 maggio 2019, il TAR ha fissato una nuova udienza di discussione per tutti e quattro i ricorsi per il 9 ottobre 2019.

#### *Indagine della Procura di Genova*

A seguito dell'evento del 14 agosto 2018, è stato incardinato un procedimento penale innanzi al Tribunale di Genova con l'iscrizione nel registro di 9 indagati di Autostrade per l'Italia, successivamente arrivati a 39, tra dirigenti anche di vertice e funzionari della sede di Roma e della Direzione di Tronco competente di Genova nonché dipendenti e funzionari di altra società del Gruppo Atlantia, per i reati previsti e puniti dagli artt.: 449-434 c.p. ("crollo colposo di costruzioni"); 449-432 c.p. ("attentato alla sicurezza dei trasporti aggravato dal disastro"); 589-bis, co. 1, c.p. ("omicidio stradale colposo"); 590-bis, co. 1, c.p. ("lesioni personali stradali gravi o gravissime"); 589, co. 1, 2 e 3 c.p. ("omicidio colposo plurimo con violazione della normativa in materia antinfortunistica"); 590, co. 1, 3 e 4 c.p. ("lesioni colpose plurime con violazione della normativa in materia antinfortunistica"). Inoltre, a 3 dirigenti di ASPI è stata successivamente contestata l'ipotesi di reato di cui agli artt. 110 e 479 del codice penale ("*falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici*").

Nello stesso procedimento risulta altresì indagata Autostrade per l'Italia ai sensi dell'art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001, rubricato "Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro".

In data 12 settembre 2018, il Giudice per le indagini preliminari (G.I.P.) ha disposto un incidente probatorio per l'espletamento di un incarico peritale volto a descrivere lo stato dei luoghi e delle cose, ad accertare le condizioni di conservazione e di manutenzione dei manufatti non crollati e delle parti del viadotto precipitate e non ancora rimosse, nonché di quelle rimosse e conservate altrove e, ancora, ad individuare quanto sia necessario conservare ai fini di salvaguardare la prova in giudizio in vista della demolizione.

In data 31 luglio 2019 è stata depositata la perizia ed il GIP ha già fissato l'udienza del 20 settembre 2019 per l'esame e il controesame dei periti sull'elaborato in questione.

Nel mese di aprile il GIP ha altresì notificato a tutte le parti processuali l'ordinanza di ammissione ad un secondo incidente probatorio relativo alle cause del crollo, con contestuale fissazione dell'udienza al 2 maggio 2019 per la formulazione dei quesiti e il conferimento dell'incarico al collegio peritale.

All'udienza del 18 giugno il GIP ha provveduto a formulare i quesiti da porre ai periti, tutti incentrati sull'accertamento delle cause del crollo (con particolare riferimento al cinematismo, allo stato di manutenzione ed alla sussistenza di fattori indipendenti). Ha, quindi, fissato le date del deposito della perizia (14 dicembre 2019) e dell'udienza di discussione (17 gennaio 2020).

*Indagine della Procura di Genova su sei ponti e viadotti: Paolillo sulla Napoli-Canosa, Moro vicino a Pescara, Pecetti, Sei Luci e Gargassa in Liguria e il Sarno sull'A30*

È stato avviato dalla Procura un ulteriore procedimento nell'ambito del quale è stata formulata anche un'ipotesi di falso in relazione a *report* di sorveglianza aventi ad oggetto i ponti: Paolillo sulla Napoli-Canosa, Moro vicino a Pescara, Pecetti, Sei Luci e Gargassa in Liguria e il Sarno sull'A30.

Nell'ambito del procedimento penale risultano indagati per i reati di cui agli artt. 81, 110 e 479 c.p. (*"Falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici"*), quattro tra Dirigenti e funzionari della Società, oltre a funzionari di altra società del Gruppo Atlantia. Le indagini sono tuttora in pieno corso.

### **10.8 Eventi successivi al 30 giugno 2019**

Alla data di approvazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 del Gruppo Autostrade per l'Italia, non si segnalano eventi successivi di rilievo.

**Allegati al bilancio consolidato**

## Allegato 1

### Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia al 30 giugno 2019

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2019 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETERMINATA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2019	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
<b>CONTROLLANTE</b>								
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	622.027.000				
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
AD MOVING S.p.A.	ROMA	GESTIONE SERVIZI PUBBLICITARI	EURO	1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	(1)
AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	9.056.250	Autostrade per l'Italia S.p.A.	58,98%	58,98%	
AUTOSTRADE TECH S.p.A.	ROMA	VENDITA IMPIANTI E SISTEMI INFORMATICI PER IL CONTROLLO E L'AUTOMAZIONE DEI TRASPORTI E PER LA SICUREZZA STRADALE	EURO	1.120.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
ESSEDIESTE SOCIETÀ DI SERVIZI S.p.A.	ROMA	PRESTAZIONE DI SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI	EURO	500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
GIOVE CLEAR S.r.l.	ROMA	ATTIVITÀ DI PULIZIE E MANUTENZIONI VARIE	EURO	10.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A.	AOSTA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	343.805.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	47,97%	24,46%	(2)
SOCIETÀ AUTOSTRADA TIRRENICA P.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	24.468.800	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,93%	99,99%	(3)
SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	PRE' SAINT DIDIER (AOSTA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO	198.749.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	51,00%	51,00%	
TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	108.077.490	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TECH SOLUTIONS INTEGRATORS S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	REALIZZAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI DI TELEPEDAGGIO	EURO	2.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	

(1) La società è quotata presso il mercato Expandi gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

(2) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni ordinarie e per 58.455.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58,00%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

(3) In data 29 dicembre 2015 Società Autostrada Tirrenica ha acquistato, in base all'autorizzazione dell'assemblea dei soci della stessa data, n. 109/600 proprie azioni da soci di minoranza. La quota di interessenza di Autostrade per l'Italia è, pertanto, pari al 99,99% al 30 giugno 2019 (la percentuale di possesso calcolata sulla base del rapporto tra le azioni possedute da Autostrade per l'Italia e le azioni totali della controllata è pari al 99,93%).

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2019 (UNITA')	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2019	NOTE
<b>PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL FAIR VALUE</b>							
<i>Altre partecipazioni</i>							
CENTRO INTERMODALE TOSCANO AMERIGO VESPUCCI S.p.A.	LIVORNO	CENTRO DI SMISTAMENTO MERCI	EURO	11.756.695	Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,43%	
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	MILANO	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	464.945.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,25%	
UIRNET S.p.A.	ROMA	GESTIONE RETE LOGISTICA NAZIONALE	EURO	1.061.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,51%	
AUTOSTRAD E HOLDING DO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO CILENO	51.496.805.692	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,00%	(1)

(1) Le azioni della società sono detenute rispettivamente da: Autostrade dell'Atlantico S.r.l., per 1.000.000 di azioni, e Autostrade per l'Italia S.p.A., per 1 azione.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2019 (UNITA')	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2019
<b>PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO</b>						
<i>Imprese collegate</i>						
PAVIMENTAL S.p.A.	ROMA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADE E AEROPORTI	EURO	10.116.452	Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%
SPEA ENGINEERING S.p.A.	ROMA	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	EURO	6.966.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%
BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A.	BOLOGNA	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL PARCHEGGIO PUBBLICO MULTIPIANO	EURO	2.715.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	36,81%
PEDEMONTANA VENETA S.p.A.	VERONA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	6.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	29,77%
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	MILANO	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	220.344.608	Autostrade per l'Italia S.p.A.	27,45%
<i>Joints venture</i>						
GEIE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	COURMAYEUR (AOSTA)	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO	2.000.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	50,00%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2019 (UNITA')	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2019
<b>CONSORZI</b>						
CONSORZIO AUTOSTRADALE ITALIANE ENERGIA	ROMA	APPROVVIGIONAMENTO SUL MERCATO ELETTRICO	EURO	114.853	Autostrade per l'Italia S.p.A. Tangenziale di Napoli S.p.A. Società Italiana per Azioni per il Tratato del Monte Bianco Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. Società Autostrada Tirrenica p.A. Autostrade Meridionali S.p.A.	27,05% 1,93% 1,81% 1,08% 0,48% 0,97%
CONSORZIO MIDRA	FIRENZE	RICERCA SCIENTIFICA PER LA TECNOLOGIA DI BASE DEI DISPOSITIVI	EURO	73.989	Autostrade Tech S.p.A.	33,33%
COSTRUZIONI IMPIANTI AUTOSTRADALI S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	EURO	10.000	Autostrade Tech S.p.A.	20,00%
SATLAVORI S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	CONSORZIO DI COSTRUZIONE	EURO	100.000	Società Autostrada Tirrenica p.A.	1,00%
SMART MOBILITY SYSTEMS S.C. A R.L.	TORTONA (AL)	IMPLEMENTAZIONE INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA AVANZATA	EURO	10.000	Autostrade Tech S.p.A.	24,50%
SAFE ROADS S.C. A R.L.	TORTONA (AL)	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	EURO	10.000	Autostrade Tech S.p.A.	17,22%
PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITÀ CORRENTI STRADA DEI PARCHI S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADALE	EURO	48.114.240	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2,00%

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)



04



# RELAZIONI



## Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Roberto Tomasi e Giancarlo Guenzi, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade per l'Italia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2019.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade per l'Italia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
  - 3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

1 agosto 2019

Ing. Roberto Tomasi  
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi  
Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

#### **Agli Azionisti della Autostrade per l'Italia S.p.A.**

#### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Autostrade per l'Italia S.p.A. e controllate (Gruppo Autostrade per l'Italia) al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

#### **Portata della revisione contabile limitata**

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

#### **Conclusioni**

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Autostrade per l'Italia al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

#### **Richiamo di informativa**

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel capitolo 2.10 della Relazione intermedia sulla gestione e nella nota 10.7 delle Note Illustrative con riferimento all'evento del 14 agosto 2018 relativo al crollo di una sezione del viadotto Polcevera a Genova ("Evento") e dei potenziali rischi connessi a eventuali modifiche del rapporto concessorio di Autostrade per l'Italia S.p.A. ("ASPI"). In particolare, gli Amministratori illustrano le evoluzioni intercorse a seguito della contestazione di presunto grave inadempimento agli obblighi convenzionali da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("Concedente") nei confronti di ASPI e le argomentazioni sulla cui base, anche in virtù di pareri resi da autorevoli professionisti, ritengono che le comunicazioni del Concedente non possano qualificarsi come il primo atto del procedimento di decadenza di cui all'art. 9 della Convenzione Unica.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona  
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riguardo gli effetti economici e patrimoniali riconducibili all'Evento, con particolare riferimento all'attività di demolizione e ricostruzione e al risarcimento dei danni diretti, gli Amministratori nella nota 6 delle Note illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato descrivono il trattamento contabile adottato e i relativi aggiornamenti del periodo.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione agli aspetti sopra richiamati.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Francesco Legrottaglie**  
Socio

Roma, 6 agosto 2019

## Informazioni legali e contatti

### Sede Legale e Direzione Generale

Via Alberto Bergamini, 50  
00159 Roma  
Tel. +39 06 4363 1  
e-mail: [info@autostrade.it](mailto:info@autostrade.it)  
[www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)

### Informazioni legali

Autostrade per l'Italia S.p.A.  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.  
Capitale sociale: 622.027.000 euro (interamente versato)  
Codice fiscale, partita IVA e iscrizione al registro delle imprese di Roma n. 07516911000  
Iscrizione al REA n. 1037417

### Rapporti con i Media

e-mail: [ufficiostampa@autostrade.it](mailto:ufficiostampa@autostrade.it)

### Investor Relations

e-mail: [investor.relations@autostrade.it](mailto:investor.relations@autostrade.it)

**autostrade** // per l'italia  
*La passione di muovere il Paese*